QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-028, 50-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. ccns.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La decisione del Consiglio dei Ministri

Domani il governo risponderà alla Camera sul "caso Giuffrè,,

Parleranno gli on.li Preti, Andreotti e Tambroni - Anche il Senato aderisce alla commissione d'inchiesta parlamentare - Un articolo della "Giustizia,, sulla farina americana

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha concordato stamane la linea di condotta che il governo seguirà dopodomani (e non più domani, come si era detto in un primo momento) rispondendo alle interrogazioni ed interpellanze presentate sui casi della «Anonima banchieri». Prima della riunione Fanfani aveva chiamato nel suo studio Andreotti e Preti. Più tardi lo stesso Presidente del Consiglio ha provveduto personalmente, come usa, a fronteggiare le domande dei giornalisti, ansiosi di apprendere qualche particolare sull'andamento del colloquio e della riunione.

Né prima nè dopo, tuttavia, egli è uscito dal riserbo cui è ispirato il comunicato ufficiale. «*I ministri del Tesoro, delle Finanze e dell'Interno* — dice la parte del documento riservata alla questione — *hanno riferito sui risultati delle indagini finora espletate. Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il Ministro per le relazioni con il Parlamento, on. Del Bo, dichiari che il governo è pronto a rispondere alle interpellanze ed alle interrogazioni presentate, senza pregiudizio per le eventuali richieste della Commissione Finanze e Tesoro*».

La decisione di affrontare subito il dibattito parlamentare senza attendere l'insediamento e le conclusioni della Commissione d'inchiesta era pressocché scontata ed è presumibile che essa non abbia trovato serie resistenze nella riunione consiliare.

Era, tutto sommato, una questione di carattere procedurale (anche se, come vedremo, non priva di riflessi politici) e la maggior parte delle tre ore che i ministri hanno dedicato all'«affare» è stata presa invece dagli altri, assai più importanti aspetti sostanziali. Che cosa dovranno e, soprattutto, che cosa potranno dire dopodomani Andreotti, Preti, Tambroni sulle avventure del comm. Giuffrè, sui suoi affari, sui suoi intermediari, sulle sue opere di beneficenza, sulle sue compromissioni con politici ed ecclesiastici?

I tre ministri avevano preparato delle relazioni, ognuno per la parte di propria competenza. Oggi le hanno lette e messe a confronto, ma quando si è arrivati al dunque si è dovuto constatare (continuiamo a basarci, beninteso, sulle indiscrezioni che abbiamo potuto raccogliere) che esse, da un punto di vista legale, non offrivano molte pezze d'appoggio allo scandalo. Il Giuffrè non sarebbe incorso in nessuna violazione della legge bancaria, non avrebbe commesso frodi valutarie, e, insomma, sino a questo momento il solo reato che gli poteva essere contestato, e che in effetti gli è stato contestato con l'invito a pagare entro quindici giorni la somma di un miliardo e 487 milioni e 2050 lire, è quello dell'evasione fiscale.

Rimangono pur sempre le responsabilità amministrative, ed eventualmente politiche, di coloro che, pur tempestivamente informati delle operazioni della «Anonima banchieri», non sono con altrettanta tempestività intervenuti per vederci chiaro. E' questo l'aspetto più delicato dell'intera faccenda, ed è quello sul quale si sarebbero maggiormente soffermati i ministri.

Grosso modo, si sarebbe accertato — come fu detto fin dal primo momento — che vi è stato effettivamente un «insabbiamento» dell'inchiesta a suo tempo iniziata dalla Guardia di Finanza. Quando la segnalazione del tenente colonnello Bermar arrivò a Roma, un comandante dell'Arma era in procinto d'andare in pensione: vide che la faccenda coinvolgeva molti nominativi di religiosi, si preoccupò delle «grane» che gli avrebbero potuto amareggiare quegli ultimi mesi di servizio e, per il solito eccesso di zelo, pensò bene — anzi male — di non farne nulla.

Siamo sul piano delle indiscrezioni. Non possiamo ovviamente sapere fino a che punto siano esatte. Questo non toglie che, a prescindere dalle vicende dello «insabbiamento», il caso dell'«Anonima banchieri» presenta tanti altri aspetti che debbono essere chiariti; se non altro sul piano del costume politico e del sottogoverno. Per questo le informazioni che daranno dopodomani i ministri non esauriranno il compito della Commissione di inchiesta: alla quale, anzi, parteciperanno anche i senatori, secondo quanto hanno deciso stamane i capigruppo concordando la necessaria procedura per l'integrazione.

Né può essere ignorato il legame indiretto che si profila tra lo «scandalo Giuffrè» e quello della «farina americana», distribuita dalla Pontificia Commissione di Assistenza. Le accuse dell'*Unità* sono state fatte proprie stamane dall'organo socialdemocratico *La Giustizia*, che ha rivendicato una specie di priorità nell'ordine delle denunce, ricordando di avere sin dall'inverno scorso segnalato pubblicamente gli illeciti traffici e di averne perfino interessato l'ambasciata americana. (Di qui il passo che l'ambasciatore U.s.a., dopo la ripresa delle voci, avrebbe fatto a Palazzo Chigi).

L'Osservatore Romano è tornato stasera sulla questione ripetendo che le trasformazioni degli aiuti americani sono state sempre autorizzate e compiute a fini benefici. E poiché i giornali di estrema sinistra avevano insistito sulla parentela dell'amministratore della P.o.a. con il Pontefice, ha aggiunto: «Badiamo che tutto ha un limite. O si trova modo di fare rispettare, diciamo rispettare, il Papa, od oltre quel limite, quel termine di gran lunga sorpassato, ormai si troverà uno schieramento decisivo dell'Azione Cattolica». Pur badando a separare bene il sacro dal profano, i socialdemocratici si mostrano, tuttavia, molto sicuri delle loro accuse.

Enzo Forcella

Il voto definitivo dell'Assemblea generale: 44 sì, 28 no e 9 astensioni

Rinviata di un anno ogni decisione sull'ingresso della Cina comunista all'Onu

Respinta con 40 no e 29 sì la proposta indiana di dare subito a Mao Tse-tung il posto di Ciang Kai-scek nelle Nazioni Unite - Eisenhower si consulta con Dulles sul problema di Formosa - Il Presidente sceglie il suo nuovo consigliere personale dopo le dimissioni di Adams: si parla del generale Gruenther, ex-capo atlantico, e anche di Nixon

(Dal nostro corrispondente) Washington, 23 settembre.

Con 44 sì, 28 no e 9 astensioni l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato oggi una mozione americana che rinvia alla prossima sessione, quindi praticamente di un anno, il problema dell'eventuale ammissione della Cina comunista all'Onu. Lo scorso anno il voto sul medesimo argomento fu: 47 sì, 27 no e 7 astensioni.

Ecco il testo della mozione finale approvata oggi dagli 81 delegati di altrettanti Paesi nel massimo organo mondiale:

«L'Assemblea Generale decide: 1) di respingere la richiesta dell'India per l'inclusione nell'ordine del giorno della sua 13ª sessione ordinaria di un punto riguardante la rappresentanza della Cina nelle Nazioni Unite. 2) Di non prendere in considerazione nella sua 13ª sessione ordinaria alcuna proposta tendente ad escludere i rappresentanti della Repubblica della Cina nazionalista (di Ciang Kai-scek) o ad ammettere i rappresentanti del governo centrale della Repubblica popolare cinese (di Mao Tse-tung)».

Hanno votato a favore: Argentina, Australia, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Cina nazionalista, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Ecuador, Salvador, Etiopia, Malesia, Francia, Guatemala, Haiti, Honduras, Iran, Italia, Giappone, Giordania, Libano, Liberia, Lussemburgo, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Nicaragua, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Filippine, Spagna, Tailandia, Turchia, Sudafrica, Gran Bretagna, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela.

Si sono schierati contro la mozione americana: Afganistan, Albania, Birmania, Bulgaria, Russia bianca, Cambogia, Ceylon, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Ghana, Ungheria, India, Indonesia, Irak, Irlanda, Marocco, Nepal, Norvegia, Polonia, Romania, Sudan, Svezia, Ucraina, Urss, Rau (ossia Egitto e Siria), Yemen e Jugoslavia.

Si sono astenuti: Austria, Grecia, Islanda, Israele, Laos, Libia, Portogallo, Arabia Saudita e Tunisia.

La decisione finale era stata preceduta da una serie di votazioni tutte relative al problema della Cina comunista; la maggioranza, sempre favorevole alla tesi americana di rinviare il dibattito alla prossima sessione, ha oscillato — in queste deliberazioni — da un massimo di 43 sì, 28 no e 10 astensioni, ad un minimo di 40 sì, 29 no e 12 astensioni.

Quest'ultima votazione ha fatto prevalere la tesi degli Stati Uniti di fronte ad una mozione dell'India che chiedeva di affidare ad un delegato di Mao Tse-tung il seggio del rappresentante di Ciang Kai-scek nelle Nazioni Unite.

Il complesso delle decisioni odierne ha approvato la proposta, formulata la scorsa settimana dal Comitato direttivo dell'Onu, per il rinvio del dibattito sulla Cina.

Il problema è comunque accantonato per un anno, salvo convocazioni straordinarie dell'Assemblea.

Terminate le sue vacanze a Newport (Rhode Island), il presidente Eisenhower è tornato oggi a Washington e si è immediatamente incontrato con il Segretario di Stato Dulles e con il suo ex-assistente personale Sherman Adams. I problemi che Eisenhower ha dovuto trattare nei due colloqui sono di diversissima natura. Con Sherman Adams, che ha presentato ieri sera le sue dimissioni in una drammatica dichiarazione teletrasmessa, il Presidente ha affrontato il difficile problema della sua successione. L'Ufficio della Presidenza ha assunto negli ultimi 25 anni, con Roosevelt, Truman e Eisenhower, una vastità prima inusitata.

La scelta è difficile, ed è ostacolata dal fatto che uomini così dotati sono ovunque molto rari. I candidati alla successione di cui più si parla sono l'attuale segretario degli Interni Seaton, il generale Gruenther, amico personale del Presidente, già comandante in Europa della Nato e ora presidente della Croce Rossa Internazionale, uomo di provata competenza ed abilità (ma poco gradito al partito repubblicano, essendo sospettato di parteggiare per alcune tesi della politica estera dei democratici), l'ambasciatore all'Onu Cabot Lodge, l'ambasciatore a Bruxelles Folger, il generale Pearson, che fa già parte della famiglia militare del Presidente, e l'ex-direttore del Bilancio Merriam. Si parla anche del vice-presidente Nixon. Dalla scelta dipenderà molto la politica americana dei due anni durante i quali Eisenhower sarà ancora presidente.

Con Dulles, Eisenhower ha passato in «attentissima rivista» tutti gli aspetti della crisi dell'Estremo Oriente. Dopo il loro incontro, infatti, il portavoce del Dipartimento di Stato ha smentito che l'America abbia comunicato al governo comunista cinese che se le Quemoy e Matsu stessero per cadere, gli aerei nazionalisti ed americani bombarderebbero le postazioni di artiglieria sulla terraferma, estendendo così per la prima volta le operazioni fuori della zona immediata del canale di Formosa.

Fonti ufficiali sostengono invece che il governo nazionalista [illegible] preme su quello americano per ottenere la autorizzazione a reagire in quel modo contro i comunisti.

Le poche informazioni attendibili che è possibile raccogliere, accreditano la impressione che il governo americano consideri con preoccupazione le pressioni dei nazionalisti e che sia pochissimo incline a cedervi; ma, d'altra parte, non ci si nasconde che ogni decisione sarà influenzata dall'atteggiamento cinese e russo.

Gino Tomajuoli

Minaccioso monito della Russia agli inglesi

Mosca, 23 settembre.

La radio della capitale sovietica ha ammonito oggi la Gran Bretagna che un appoggio britannico agli Stati Uniti in un attacco contro la Cina comunista provocherebbe, contro la Gran Bretagna, la stessa rappresaglia nucleare minacciata contro gli Stati Uniti.

Secondo l'emittente moscovita la visita del ministro della Difesa britannico Sandys alle installazioni difensive americane e l'incremento delle forze navali britanniche nell'Estremo Oriente dimostrano l'aiuto britannico agli Stati Uniti, nella attuale crisi di Formosa, malgrado le affermazioni in contrario di Londra.

«Come è stato messo in rilievo dal messaggio del primo ministro Krusciov — dice radio Mosca — al Presidente degli Stati Uniti, un attacco contro la Cina equivarrebbe ad un attacco contro l'Unione Sovietica, e se un attacco del genere dovesse aver luogo, l'aggressore verrebbe immediatamente ripagato con la stessa moneta. Questo serio avvertimento dovrebbe essere attentamente preso in considerazione da quanti covano piani militari nell'Estremo Oriente e da quanti appoggiano questi piani a Washington e Londra».

Trasferiti cinquanta Prefetti su proposta del Ministro degli Interni

Nuovi titolari a Novara, Cuneo, Genova, Milano, Venezia, Roma e presso il Governo valdostano - Otto Prefetti collocati a riposo per motivi di servizio - Approvata la tassa di circolazione sulle automobili a gas liquido

Roma, 23 settembre.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno, ha approvato il seguente movimento di prefetti:

Collocamenti a riposo per motivi di servizio — Flores dottor Ferdinando; De Dominicis dott. Adolfo; Biancorosso dott. Rodolfo; Lo Monaco dott. Federico; Gorini dott. Pompeo; Fontanelli dott. Osvaldo; Mercadante dott. Fabrizio; Bordieri dott. Daniele.

Nomine a direttori generali — Pavone dott. Tommaso cessa dall'incarico di direttore generale degli affari di culto per assumere quello di direttore generale dei servizi antincendi;

Rizza dott. Giulio Cesare da Roma, Prefettura, al Ministero per assumere l'incarico di direttore generale degli affari di culto;

Marfisa dott. Gaetano, da Napoli al Ministero per assumere l'incarico di direttore generale del fondo per il culto.

Trasferimenti — Vicari dottor Angelo, da Genova a Milano; Speciale dottor Girolamo, da Terni al Ministero quale ispettore generale; Mauro dott. Francesco, da Lucca al Ministero quale ispettore generale; Temperini dott. Antero, da Brescia a Livorno;

Liuti dott. Alberto, da Milano a Roma (Prefettura); Pianese dott. Luigi, da direttore generale dei servizi antincendi a Genova;

Limone dott. Orlando, da Novara a Rieti; Salerno dottor Giuseppe, da Pesaro a Novara; La Selva dott. Giovanni, da Cuneo a Lucca; Lorè dottor Lorenzo, da Pavia a Cuneo;

Spasiano dott. Sergio, da Venezia a Napoli; Mascolo dottor Antonio, da direttore generale del fondo culto a Frosinone;

Iannoni dott. Santa, da Como al Ministero quale ispettore generale; Migliore dottor Giuseppe, da Palermo a Venezia; Gaia dott. Mario, da Verona a Varese;

Bilancia dott. Francesco, dalla disposizione e disposizione della presidenza del Consiglio dei ministri per l'incarico di rappresentante del Ministero dell'Interno presso la commissione di coordinamento della Valle d'Aosta; Gambardella dott. Domenico, dalla disposizione con incarico ad ispettore generale; Giura dott. Prospero, da Piacenza a Bari; Palutan dott. Gioacchino, da Vicenza a disposizione del Ministero con incarico;

Joannin dott. Francesco, da Viterbo a Messina; Caso dott. Giuseppe, da Ancona a Verona; Russo dott. Giulio, da Messina a Cagliari;

Cappellini dott. Lino, da Bari a Brescia; Scolaro dott. Ferruccio, da Rovigo al Ministero quale ispettore generale; Nicosia dott. Giovanni, da Catanzaro a Vicenza; Pandozj dott. Giorgio, dall'incarico di ispettore generale a Rovigo.

Ferro dottor Salvatore, da Siena a Terni; Fortini Del Giglio dottor Franco, dalla disposizione al Ministero quale ispettore generale; Sabino dott. Mario, da Campobasso al Ministero quale ispettore generale;

Castellucci dott. Mario, da Treviso a Pescara; Tirrito dott. Cristoforo, da Rieti a disposizione; Cappuccio dott. Achille, da Cagliari ad Arezzo; Vecchi dott. Francesco, da Varese a Udine;

Sandrelli dott. Luigi, da commissario del governo nella regione Trentino-Alto Adige a Piacenza; D'Addario dott. Rodolfo, da Avellino a Treviso; Bianchi Di Lavagna dott. Giulio, da Livorno a disposizione della presidenza del Consiglio dei ministri per l'incarico di commissario del governo nella regione Trentino-Alto Adige; Boccia dott. Francesco, da Udine a Siena;

Gerlini dott. Carlo, da Pescara a Palermo; Novello dott. Alberto, da Brindisi a Viterbo; Vegni dott. Mario, da Grosseto a Pavia; Marchione dott. Guido, da vice commissario del governo della regione Trentino-Alto Adige a Brindisi;

Prosperi dott. Simone, da Ascoli Piceno ad Ancona; De Lorenzo dott. Francesco, da Nuoro a Catanzaro; Spano dott. Arturo, da Cosenza al Ministero quale ispettore generale; Guida dott. Giacinto, da Arezzo a Como;

Tedesco dottor Pietro, da Matera ad Avellino; Biandeleone dottor Francesco, da Ragusa a L'Aquila; Sganga dott. Santino, da Enna a Caltanissetta; De Gennaro dott. Otello, da L'Aquila a disposizione; Chiaramonte dott. Epifanio, da Frosinone a disposizione;

Nomine di vice-prefetti a prefetti — Salazar dottor Lorenzo, destinato a disposizione con incarico; Gibilaro dott. Armando, destinato a Forlì; Cappellani dott. Santi, destinato a Ragusa; Errichelli dottor Alfonso, destinato a Campobasso.

Marchegiano dott. Silvio, destinato a Grosseto; Buglione Di Monale dott. Augusto, destinato al Ministero quale ispettore generale; Turco dott. Raimondo, destinato a Matera; Pignataro dott. Nilo, destinato a Nuoro.

Pizzari dott. Massimiliano, destinato al Ministero quale ispettore generale; Macciotta dott. Pensiero, destinato a Cosenza; Schiavo dott. Renato, destinato a Pesaro; Puglisi dott. Francesco, destinato a disposizione della presidenza del Consiglio dei ministri per l'incarico di vice commissario del Governo nella regione Trentino-Alto Adige; Fabris dott. Giulio, destinato ad Ascoli Piceno; Di Furia dott. Riccardo, destinato ad Enna.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato una serie di provvedimenti, tra cui uno schema di decreto concernente la ricerca, l'estrazione e la utilizzazione di tutte le acque sotterranee di alcuni Comuni nella provincia di Cuneo e il disegno di legge che concerne l'aumento del bollo di circolazione delle autovetture e degli autocarri funzionanti a gas liquido.

Di questo provvedimento, preparato dal ministro delle Finanze, Preti, si era già parlato nei giorni scorsi rilevando che ad esso era contrario il Ministro dei Trasporti. Oggi, a quel che sembra, anche questa opposizione è stata superata ricorrendo ad un compromesso: Preti, cioè, voleva che il bollo di circolazione per le auto a gas liquido venisse a costare tra le 50 e le 300 mila lire a seconda della potenza del veicolo e della capacità di carico; Angelini avrebbe subordinato il parere favorevole del suo dicastero ad una sensibile riduzione del prezzo del nuovo bollo. La riduzione chiesta dal Ministero dei Trasporti sarebbe la seguente: da 45 a 150 mila lire.

Non si conoscono ancora le cifre ufficiali dell'aumento predisposto dal Consiglio dei Ministri, ma sembra che esse siano inferiori a quelle volute in un primo tempo da Preti.

Il Presidente del Consiglio parla ai giornalisti (Tel.)

La replica all'«Unità» dell'*Osservatore Romano*

Roma, 23 settembre.

L'Osservatore Romano, in un corsivo del suo numero odierno, risponde alle accuse mosse dall'*Unità* alla Pontificia Opera di Assistenza e deplora la campagna di offese che i comunisti stanno svolgendo contro il Sommo Pontefice, «la qual cosa i cattolici italiani non intendono sopportarla tanto oltre. Lo si è dichiarato, lo si è ripetuto se ne sono invocati gli adeguati provvedimenti secondo la lettera e lo spirito delle leggi e dei patti.

«La libertà di stampa — scrive il quotidiano — non è libertà di violare indefinitivamente, impunemente le une e gli altri. Si vogliono colpire "famiglie laiche" si protesta che nessuno pensa a corresponsabilità papali; ma il Papa si nomina continuamente, ogni giorno, offendendo, prima ancora che il Codice e il Concordato, la coerenza, insistendo con protervia spavalda propria di chi la coerenza aborre perché aborre anche la più formale onestà; di chi, pago di poter osare questa laida manomissione di elementare dovere pubblico e dello stesso dovere professionale, sa di poterlo osare senza tema di alcuno di quegli interventi, che di là della cortina non mancherebbero fulminei a difesa di qualsiasi sanculotto salito in autorità per benemerenze infami. Niente di tali violenze. Ma niente della violenza diffamatrice degli sfruttatori della libertà per sé e della tirannia per gli altri.

«Badiamo — conclude l'*Osservatore Romano* — che tutto ha un limite; un termine. O si trova modo di far rispettare — diciamo rispettare — il Papa, od oltre quel limite, quel termine di gran lunga sorpassato, ormai si troverà uno schieramento decisivo dell'Azione Cattolica. E' qui che dal ridicolo molto dei comunisti, si passa al molto serio dei cattolici».

Violenti scontri a Parigi davanti ad una fabbrica d'auto

Algerini e comunisti attaccano gli operai Scoperta una bomba sulla Torre Eiffel

Trecento persone con bastoni e sbarre all'assalto della Simca - Venti feriti, di cui quattro da armi da fuoco - L'ordigno sulla torre avrebbe potuto far saltare i tre piani superiori

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 23 settembre.

Violenti incidenti, che hanno avuto come conseguenza una ventina di feriti, alcuni dei quali molto gravi, sono avvenuti stamane, alle 6,30, davanti alla fabbrica di automobili «Simca», nel sobborgo parigino di Nanterre, nel momento in cui le maestranze entravano al lavoro. Duecentocinquanta o trecento manifestanti, che sembravano appartenere alle organizzazioni di estrema sinistra, erano arrivati un po' prima sul posto, parte in automobile e parte in motocicletta, e appena gli operai sono cominciati ad affluire dalle loro case, li hanno accolti a sassate.

I perturbatori, che avevano quasi tutti caschi di cuoio da motociclista, erano armati di randelli e di sbarre di ferro ed agivano in piccoli gruppi, ognuno dei quali obbediva ad un capo-squadra che li dirigeva con un fischietto. «Il fascismo non passerà: no a De Gaulle». Urlavano scagliandosi sugli operai che cercavano riparo nell'interno dello stabilimento.

Chi ha assistito alla scena, afferma che molti degli aggressori erano nord-africani. Il loro assalto alle officine è stato così violento che ad un certo punto la direzione, per respingerli, ha fatto mettere in azione gli estintori da incendio. I getti d'acqua riuscirono a farli ripiegare, ma dopo poco si sono rifatti avanti più decisi che mai.

In quel momento si sono uditi alcuni spari e tre uomini sono caduti a terra colpiti dalle pallottole. Quando la polizia è arrivata, verso le 7, le squadre si erano ritirate con i loro feriti, lasciando il terreno disseminato di randelli, tubi di piombo e nerbi di bue. La direzione dello stabilimento ha spiegato i fatti come una «manovra di intimidazione e conseguenza della campagna che i giornali di estrema sinistra conducono contro la fabbrica dopo che i delegati della Confederazione Generale del Lavoro sono stati battuti alle elezioni sindacali». Il 20 giugno scorso, infatti, la Confederazione comunista aveva avuto soltanto 348 voti su 3048, conservando un solo seggio dei 22 che compongono la Commissione interna.

Incidenti dello stesso genere ma molto meno gravi, avvennero la settimana scorsa all'ingresso di un altro stabilimento d'auto, a Poissy. Allora, però, gli assalitori erano poco numerosi e furono facilmente messi in fuga dagli operai. Se fosse però confermato che questa volta le squadre erano formate in gran parte da giovani nord-africani, bisognerebbe pensare più che ad un contrasto sindacale, ad un episodio della lotta che il Fronte di liberazione nazionale algerino sta conducendo nella Francia metropolitana.

I feriti da arma da fuoco sono quattro, fra i quali anche un giornalista, colpito da una pallottola alla gamba destra. Gli altri tre facevano tutti parte delle squadre d'azione. In condizioni disperate è un operaio fresatore della fabbrica che ha avuto la frattura del cranio per un colpo di sbarra di ferro. Un'altra quindicina di feriti sono in condizioni meno gravi.

L'offensiva terroristica algerina registra anche oggi numerosi attentati con morti e feriti, ma quello che ha colpito di più l'immaginazione dei parigini era rivolto contro la Torre Eiffel. Poco prima di mezzogiorno una turista che era entrata nella «toilette» al terzo piano, ha visto uno strano ordigno collegato a due fili elettrici. Spaventata è corsa ad avvertire due inservienti, i quali, senza tener conto del pericolo che correvano, hanno portato la bomba sulla vetta della torre, affinché, qualora l'esplosione fosse avvenuta, avesse conseguenze meno micidiali. [illegible] quell'ora, infatti, la torre [illegible] estremamente affollata [illegible] trattava di un ordigno [illegible] due chili di [illegible].

La polizia ha [illegible] intervenire subito [illegible] specialisti del servizio [illegible] della Prefettura [illegible] hanno portato la bomba nel loro laboratorio e l'hanno smontata. Dall'esame tecnico è risultato che l'ordigno, costruito con una abilità non comune, se fosse esploso avrebbe fatto saltare tutta la parte superiore della torre dove sono installati i servizi della televisione francese.

Un laboratorio clandestino dove i terroristi fabbricavano ordigni simili a quello rinvenuto oggi sulla torre Eiffel è stato scoperto dalla polizia di Neuilly-Plaisance la scorsa settimana. Sabato scorso venne arrestato un arabo, Chaib Abdessalam, sorpreso a ritirare un tubo carico di dinamite. Abdessalam tentò di [illegible]; ricoverato in ospedale, si impiccò con un lenzuolo. Era arrivato da poco in Francia dopo avere frequentato un centro di istruzione terroristica nel Medio Oriente.

Sandro Volta

Una bomba, posta dai terroristi algerini al terzo piano della Torre Eiffel dove sono gli impianti della televisione è stata scoperta da una turista straniera (Tel.)

Simonini preannuncia l'aumento delle tariffe postali e telefoniche

Con gli introiti - dichiara il ministro alla Camera - verranno rimodernati gli impianti - Posto un limite alle promozioni per merito dei funzionari - Accettati due ordini del giorno sulla necessità di migliorare i servizi postali e telegrafici di Torino

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 settembre.

Miglioreranno, entro il 1960, i servizi telefonici, telegrafici, televisivi; ma di queste migliorie dovremo prepararci a sostenere, entro tempo ancor più breve, le spese piuttosto rilevanti.

Esponendo oggi alla Camera il bilancio del ministero delle Poste, l'on. Simonini ha fatto comprendere che è già previsto un aumento dell'affrancatura per le lettere, le cartoline postali, le stampe periodiche spedite in abbonamento; ed ha giustificato il provvedimento ricordando che l'affrancatura d'una lettera è aumentata soltanto di 50 volte rispetto al 1938 e che l'ottanta per cento delle spese — 120 miliardi su 153 — serve per gli stipendi e gli assegni al personale.

Aumenteranno anche, e probabilmente dal primo gennaio, le tariffe telefoniche. Il problema — del quale il ministro non si è occupato alla Camera — è allo studio dei tecnici del suo ministero e del Comitato interministeriale dei prezzi. Gli adeguamenti delle tariffe serviranno al rimodernamento degli impianti.

Quali altri miglioramenti otterremo grazie all'aumento delle tariffe e dei canoni? Verranno costruiti, o rammodernati, numerosi uffici telegrafici, fra i quali quello di Roma in previsione delle Olimpiadi; e il servizio telegrafico verrà esteso a mille nuove località. Sarà possibile dare il telefono, entro i prossimi cinque anni, a un milione e mezzo di persone, portando a quattro milioni il numero degli abbonati (con circa 8 milioni di apparecchi). Nel settore radiofonico verrà inaugurato il servizio di filodiffusione appoggiato sulla rete telefonica urbana; e la televisione, che alla fine del 1957 aveva 673.000 abbonati (contro i sei milioni della radio), verrà portata a quasi tutta l'Italia.

Se queste notizie interessano tutti i cittadini, altre informazioni date dal ministro Simonini riguardano particolarmente il personale del suo ministero, ma forse anche gli altri italiani. Il ministro s'è detto meravigliato dei criteri seguiti per le promozioni di merito, che talvolta possono essere dettate da ragioni politiche, ed ha espresso l'opinione che, più che dai meriti di servizio, si debba tener conto per le promozioni dell'anzianità, come disse anche Filippo Turati nel 1902.

«Nel futuro — ha detto il ministro — bisognerà abolire o limitare gli scrutini per merito comparativo. Nel frattempo, prima di passare a promozioni di impiegati giovani — di età o di carriera — bisognerà valutare senza riserve mentali i titoli degli impiegati più anziani che li precedono in ruolo ed evitare, a meno che non esistano differenze di capacità veramente notevoli, scavalcamenti che suscitano commenti sfavorevoli non soltanto negli ambienti postelegrafonici».

Fra le altre informazioni date dall'on. Simonini ricorderemo l'aumento registrato nel servizio dei conti correnti, dove il risparmio è aumentato in un anno da 244 a 306 miliardi: l'estensione del servizio telex a Bologna ed a Verona entro breve tempo; l'introduzione di importanti impianti coassiali in tutte le centrali da Napoli a Catania; l'immissione nel traffico internazionale dei primi 12 canali del ponte-radio fra l'Italia e la Grecia.

Infine il ministro ha fatto suoi, per sottoporli a studio, alcuni ordini del giorno. Uno di questi, firmato dagli onorevoli Emanuela Savio, Bovetti e Stella, invita il governo ad adeguare con urgenza i servizi telefonici dell'azienda di Stato nella zona di Torino ed a provvedere all'insufficienza del personale telefonista con l'assunzione di allievi e di meccanici, in modo da eliminare un disservizio che, in determinati periodi dell'anno, si è rivelato particolarmente grave.

Un altro ordine del giorno, firmato dall'onorevole Castagno, «considerando che il governo deve ormai riconoscere lo stato deplorevole in cui si trovano gli uffici postali e telegrafici della città di Torino e le condizioni [illegible] in cui si svolge tutto il servizio», invita il governo a mettere in esecuzione al più presto il piano per il rinnovamento degli uffici centrali e periferici.

Prima del discorso dell'on. Simonini era stata data risposta ad alcune interrogazioni. Le elezioni a Voghera ed a Firenze — ha dichiarato il sottosegretario agli Interni, on. Mazza — si svolgeranno probabilmente nella primavera ventura, dato che il commissario prefettizio è legalmente in carica. Il 12 ottobre si voterà in 49 comuni e il 19 novembre in altri 185 comuni, fra i quali sono Trieste, Pisa e Massa.

A sua volta l'on. Folchi, sottosegretario agli Esteri, ha detto che il governo italiano si sta continuando a battere perché una città italiana venga designata a capitale della «Piccola Europa». Finora non è stato possibile raggiungere l'accordo unanime fra i sei paesi; e le candidature delle città italiane restano valide, nonostante l'appoggio dato a Bruxelles anche dalla Germania.

Al Senato, dov'è continuata la discussione del bilancio della Giustizia, il presidente dell'assemblea ha annunciato che i senatori Jannaccone, Pennavaria, Bergamaschi e Zanotti Bianco hanno presentato una proposta di legge per un'inchiesta parlamentare sulla «Anonima banchieri».

e. a.

CRONACA CITTADINA

La lotta contro il caro-prezzi di frutta e verdura

Il piano dell'assessore all'Annona per eliminare i sensali dal mercato

E' in preparazione una documentata inchiesta: "Soppresse le mediazioni nocive e dannose, organizzeremo cooperative di produttori che entreranno in concorrenza con i grossisti" - Due vittime agli estremi della catena: contadini e consumatori

L'assessore all'annona Arvonio non perde tempo. I suoi uffici stanno esaminando ad una ad una le posizioni dei diversi operatori nei mercati generali. Di ciascuno, sulla base dei documenti, delle fatture, delle testimonianze, viene stabilita con esattezza l'attività, il volume delle merci trattate e la loro origine. E' questa la base indispensabile del piano che l'assessore Arvonio si ripromette di adottare per il risanamento del mercato ortofrutticolo.

«Preparo un'inchiesta documentata, i cui risultati metteranno le autorità di fronte all'esigenza di provvedere senza perdere altro tempo prezioso. Sul mercato agiscono indisturbate, ormai da oltre dieci anni, parecchie decine di persone che vivono sulle spalle dei consumatori e la cui azione è nociva a tutti gli effetti, oltre che non necessaria. Si tratta, com'è noto, degli intermediari tra i grossisti e i dettaglianti. La loro presenza ha finora impedito la libera competizione dei prezzi e la libera contrattazione. Per colpa loro si è creata ai mercati generali una situazione di "blocco", che bisogna a tutti i costi rimuovere. Io intendo invalidare l'attività di questa gente e mettere le autorità comunali di fronte alla alternativa di assumere le proprie responsabilità. So che non è cosa da poco. So che posso incontrare ostacoli, anche di carattere politico. Ma quando l'opinione pubblica si sarà resa conto dell'importanza della azione che intendo condurre a termine, i miei migliori alleati saranno i cittadini e in particolare le massaie, che conoscono da vicino mattina per mattina il problema del caro prezzi».

Il primo atto del risanamento dei mercati mirerà dunque ad eliminare le mediazioni tra grossisti e dettaglianti. Agiscono attualmente sul mercato 365 operatori: si calcola che, applicati i criteri che ispirano l'assessore, ne spariranno oltre un centinaio. *«Sono deciso ad agire con rigore e a individuare e sciogliere tutti gli anelli non necessari esistenti tra produzione e consumo»* ha proseguito l'assessore. A questo scopo viene vagliata anche l'attività di coloro che, sotto il nome di «produttori», portano la loro merce al mercato e la vendono a fianco del grossista, praticando gli stessi prezzi. «Produttore» significa contadino. Tra i produttori del mercato generale ce ne sono molti che possiedono sì e no una o due giornate di terra e che nonostante questo assicurano al mercato una continuità di merce di stagione che certamente non proviene dal loro fondo. *«Sono contadini, è vero. Ma quando comprano i prodotti dei loro vicini per rivenderli, diventano a loro volta mediatori e mezzo-grossisti. Anche qui bisogna vederci chiaro. Al mercato potranno entrare soltanto i veri grossisti e i veri produttori».*

Ed eccoci al secondo atto del risanamento dei mercati. Sgombrata la piazza da ogni specie di mediatore vi saranno immessi, accanto ai grossisti, gli autentici contadini. *«Abbiamo allo studio un vasto piano per il rifornimento organizzato e razionale dei mercati attraverso cooperative di produttori delle zone vicine a Torino* — ha dichiarato l'assessore — *e ci sono già dei sintomi consolanti di adesione alle nostre iniziative. I contadini hanno compreso la possibilità di sottrarsi una buona volta dalla schiavitù degli incettatori che sviliscono il frutto della loro fatica e li rimunerano in maniera inadeguata. L'appoggio che essi promettono alla nostra azione è pieno d'entusiasmo e di speranza».*

L'assessore Arvonio, tracciandoci a grandi linee i suoi progetti per il futuro, si è detto sicuro che *«la situazione verrà sbloccata appena sarà soppressa l'azione negativa degli intermediari (la cui presenza dà diritto ai grossisti di fare quello che vogliono in materia di prezzi, senza alcuna relazione con i prezzi pagati ai contadini) e appena i produttori, riuniti in consorzio, potranno far sentire la loro concorrenza. I grossisti si difendono mostrando bollette e fatture* — ha proseguito — *ma questi argomenti non possono farci recedere. Essi devono convenire con noi che molti tra loro non sono grossisti, ma sensali e che la massa dei mediatori svolge una funzione negativa in materia di calmiere».*

Questo dato di fatto, secondo l'assessore, non può essere messo in discussione e gli sembra evidente che, ristabilita sul mercato la libera contrattazione, i grossisti saranno costretti ad adeguarvisi. E nemmeno si può negare l'altro fatto: che i contadini non ricevono il giusto prezzo per i loro prodotti. *«Ci sono due vittime ai capi della catena* — ha concluso — *contadini e consumatori. La nostra azione mira a difendere gli uni e gli altri. Ad indurre i contadini a formare cooperative serie ed organizzate, capaci di rifornire il mercato di merce selezionata e a persuadere i consumatori perché acquistino con oculatezza e tempestività».*

Anche i negozianti chiedono l'abolizione dei mediatori

Si è riunito ieri il Comitato ortofrutticolo, di cui fanno parte rappresentanti delle categorie dei dettaglianti e degli ambulanti. Alla riunione, il cui scopo era di mettere a punto l'attuale situazione dei prezzi, è stato invitato anche il presidente dei grossisti ortofrutticoli. Gli è stata consegnata copia dell'ordine del giorno che i commercianti in frutta e verdura hanno comunicato all'assessore Arvonio e in cui sono elencate le richieste della categoria. Le principali riguardano il divieto della compra-vendita interna nei Mercati Generali, cioè in pratica la eliminazione dei sensali; la seconda, la necessità che ogni operatore sia in possesso di un contrassegno con fotografia per avere accesso ai Mercati.

La discussione ha avuto come argomento più importante i prezzi. Il presidente dei grossisti ha documentato con le fatture che l'uva regina da tavola, fino ad otto giorni fa, costava ai suoi colleghi 65 lire alla partenza, a cui si devono aggiungere 10 lire di confezione e 7 di trasporto per ogni chilo, oltre a 3 lire di calo. Attualmente il moscato, la regina e l'uva nera costano, alla partenza, 60 lire al chilo. La Satti, per trasportare l'uva dalla stazione al Mercato, richiede 1950 lire per vagone. «In questi giorni — ha dichiarato — lavoriamo in perdita. Quattro ditte che trattano il moscato di Pantelleria ci hanno rimesso un milione e 650 mila lire».

Il presidente non ha precisato quante di queste lire vadano al contadino e quante al raccoglitore, allo speditore e agli altri intermediari. Egli ha dovuto peraltro consentire con i negozianti che i prezzi riportati dai bollettini ufficiali del Mercato all'ingrosso non sempre rispondono ai prezzi effettivamente pagati dai dettaglianti e ha dovuto ammettere che il lamentato «sfasamento» che il pubblico rileva tra ingrosso e minuto dipende proprio dal fatto che ai tecnici del Mercato non vengono riferiti i prezzi praticati nelle contrattazioni. Ha dato anche ragione ai commercianti che lamentavano la mancata selezione della merce.

L'assemblea ha raggiunto l'accordo su un altro punto importante: l'opportunità di studiare d'intesa un piano di rifornimento meno costoso per giungere alla riduzione dei prezzi. I cinque sindacati si sono impegnati a studiare, ciascuno nell'ambito del proprio direttivo di categoria, la possibilità di creare un passaggio diretto grossisti-dettaglianti, eliminando gli intermediari. I dettaglianti assicurerebbero ai grossisti il totale assorbimento degli arrivi, scaricandoli dal rischio delle merci invendute.

In gran parte fallito lo sciopero dei tram

Manovratori e autisti presenti: 70% - Oggi servizio normale

Lo sciopero degli autoferrotranvieri indetto dalla Cgil e dalla Uil nella giornata di ieri non ha arrecato grave disturbo alla cittadinanza. Il personale dell'Atm e delle società che gestiscono linee interurbane, ha accolto l'invito della Cisl (che era contraria allo sciopero) e si è presentato nella grande maggioranza in servizio.

In città hanno funzionato 13 linee tranviarie su 30. Altre quattro sono state servite con autobus privati messi a disposizione dall'Ispettorato della Motorizzazione d'intesa con la prefettura. Sulle linee automobilistiche e filoviarie il servizio è stato completo. Hanno funzionato regolarmente anche le linee della Step per Pianezza-Venaria-Druento e Nichelino.

Per i collegamenti con la provincia la Satti, Canavesana, Ciriè-Lanzo, Pino-Chieri e Torino-Rivoli, non hanno dovuto sopprimere nemmeno una corsa.

All'Atm il personale operaio delle officine e degli impianti fissi si è presentato al lavoro nella proporzione del 90 per cento; manovratori, bigliettari ed autisti hanno lavorato nella misura del 70 per cento.

Il servizio tranviario in città è cessato a mezzanotte: per non sottoporre il personale a turni prolungati sono state abolite le corse notturne fino all'una. La Fiat ha provveduto per tutta la giornata ai trasporti dei propri dipendenti con automezzi dell'azienda.

Oggi il servizio torna normale. A Roma, presso il ministero del Lavoro, avrà luogo in giornata l'incontro tra i rappresentanti dei sindacati e delle aziende autoferrotranviarie per un tentativo di conciliazione: i lavoratori — è noto — chiedono un aumento salariale del 7-8 per cento mentre le aziende offrono l'uno per cento.

— La ditta Alloyfit ha chiesto ieri 13 licenziamenti per riduzione di personale: altri 10 licenziamenti sono stati chiesti dall'azienda metalmeccanica Corio. I licenziamenti saranno discussi dal comitato composto da sindacalisti e rappresentanti degli industriali.

Brigantesco episodio nella villa Pastrone al Monte Cappuccini

Custode aggredito da un ladro che lo ferisce con una coltellata

Il bandito gli vibra un fendente al petto, ma egli lo para e la lama lo colpisce al polso - Furibonda lotta sotto gli occhi della moglie del guardiano - Lo svaligiatore è riuscito a liberarsi e fuggire

Nella zona collinare del monte dei Cappuccini, in via Principessa Felicita di Savoia 13, sorge la villa del comm. Giovanni Pastrone. Questo nome non rievoca nulla alle nuove generazioni, ma fu assai celebre mezzo secolo fa, ai tempi dei primi film muti. Giovanni Pastrone — sotto lo pseudonimo di Pietro Fosco — fu uno dei pionieri della cinematografia italiana e il regista di pellicole che sono passate alla storia del cinema: basti ricordare «Cabiria» con Italia Almirante Manzini e Maciste (il gigantesco Bartolomeo Pagano che Giovanni Pastrone scovò negli angiporti di Genova e rese famoso in tutto il mondo).

Il comm. Pastrone ha oggi 81 anni e divide la villa collinare con il figlio rag. Luigi, di 56 anni, e con la nuora signora Maria Smerel. Lunedì sera, l'abitazione dei giardinieri-custodi della villa è stata teatro di un episodio drammatico.

Verso le 20,15 erano rientrati in auto da Groscavallo, dove avevano trascorso la villeggiatura il rag. Luigi e la consorte. Ad accoglierli al cancello erano i custodi: Giuseppe Gallo di 51 anno e la moglie Vincenza Casanova. Mentre il Gallo si occupava delle valige, i coniugi Pastrone erano andati a salutare il rispettivo padre e suocero, nell'ala che egli occupa.

Nel portabagagli della macchina erano rimaste alcune ceste di frutta portate dalla campagna. Il custode doveva sistemarle in cantina, ma essendosi accorto che la lampadina si era «bruciata» decise di mettere provvisoriamente le ceste nel suo alloggio, ricavato da una «dépendence» dell'edificio padronale. Aveva appena varcato la soglia della stanza da letto, quando si trovò di fronte uno sconosciuto. Era un uomo sui 40-45 anni, piuttosto basso ma tarchiato.

Il Gallo, più sorpreso che allarmato, gli chiese cosa stesse facendo in casa sua. L'altro per tutta risposta gli diede uno spintone, cercando di aprirsi un varco verso la porta per svignarsela. Il Gallo è un uomo robusto e coraggioso: resosi conto di aver a che fare con un malvivente, gli sbarrò il cammino. Lo sconosciuto fece allora un balzo indietro, cavando contemporaneamente di tasca un coltello a serramanico. Brandì l'arma con aria minacciosa, sperando di intimorire l'avversario. Ma il custode non si mosse e il bandito perdette ogni controllo: si avventò contro il Gallo tirandogli un fendente in direzione dello stomaco.

Con una prontezza di riflessi che probabilmente gli salvò la vita, il custode parò il colpo alzando il braccio sinistro. La lama aprì una lunga, ma superficiale ferita sul dorso della mano e tra l'indice e il medio. Incurante del dolore e del sangue che sgorgava dal taglio, la vittima afferrò saldamente il polso dell'aggressore per impedirgli di usare ancora il coltello. I due si avvinghiarono, caddero sul pavimento. Il fracasso delle sedie che cadevano e del tavolo che veniva spostato dai due antagonisti durante la lotta affannosa, richiamarono l'attenzione della custode e dei proprietari della villa.

Ad un certo punto il bandito riuscì a liberarsi dall'avversario e a rialzarsi. Con un balzo raggiunse l'ingresso, scostò rudemente la moglie del custode che invocava aiuto, e si dileguò nel buio attraverso il giardino della villa attigua.

Dopo una sommaria medicazione fatta sul posto, il custode venne accompagnato all'ospedale San Giovanni di via Giolitti. Per fortuna, la ferita risultò di lieve entità: la prognosi è di 5 giorni. Avvertiti per telefono, accorrevano nella villa agenti del Commissariato di P. S. di Borgo Po e della «scientifica». In un angolo della stanza il ladro aveva già preparato un involto con alcuni vestiti del custode. Quando è stato sorpreso dal derubato, stava frugando nei cassetti del comò alla ricerca di denaro o gioielli.

Giuseppe Gallo narra la drammatica aggressione

Nuova riunione a Roma per i licenziamenti Lancia

Oggi il ministro Vigorelli parteciperà alle trattative

Ci telefonano da Roma:

Le trattative svoltesi ieri al ministero del Lavoro per la vertenza Lancia non hanno portato alcun frutto; i rappresentanti degli industriali e degli operai hanno discusso per 5 ore complessive ma alle 21 di questa sera, quando si sono separati, non avevano ancora trovato un punto di incontro. Alle discussioni non ha preso parte il ministro del Lavoro on. Vigorelli, trattenuto al Viminale.

L'assenza del Ministro non deve essere interpretata come un segno di scarso interessamento ma piuttosto come un indizio che le trattative sono tuttora in fase interlocutoria; Vigorelli, che ieri è stato sostituito dal sottosegretario on. Storchi, si riserva d'essere presente alle trattative per i licenziamenti della Lancia quando le parti avranno avvicinato le loro posizioni in modo da rendere possibile una soluzione di compromesso.

Probabilmente questo accordo sarà raggiunto nella giornata di oggi: i sindacalisti e i rappresentanti della Lancia sono stati convocati per le 10 di stamane al Ministero e alla riunione dovrebbe intervenire anche l'ing. Fidanza, amministratore delegato della Lancia, telegraficamente invitato dall'on. Storchi. L'arrivo a Roma dell'ing. Fidanza dimostrerebbe che, nella riunione di ieri, i sindacalisti hanno tenuto ferme le loro richieste (ridurre il numero dei licenziamenti e stabilire particolari provvidenze per i licenziati) e che i rappresentanti degli industriali non si sono assunta la responsabilità di accettare queste condizioni senza prima consultare l'amministratore della società.

Queste le cifre: la situazione è tranquilla

Le malattie infettive nei rilievi compiuti dai sanitari provinciali

Nella provincia di Torino su 12 tipi di malattie soltanto due presentano medie di morbilità superiori a quelle nazionali: la scarlattina, che ha un andamento ciclico, ed il tetano, di cui i casi più numerosi si verificano a Venaria - La poliomielite e la febbre maltese

L'argomento delle malattie infettive interessa e preoccupa tutte le famiglie. Siamo in grado di presentare un quadro della situazione provinciale anche nei confronti della media nazionale. Un fatto appare evidente: nella nostra provincia nessuna malattia infettiva ha uno svolgimento allarmante; anche l'aumento dei casi di poliomielite nei primi otto mesi del '58 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno non è tale da giustificare apprensioni. I dati ci sono stati forniti dall'ufficio d'Igiene della prefettura.

Incominciamo con il raffrontare, per le principali malattie infettive, le percentuali nazionali con quelle provinciali. Si riferiscono all'anno 1957 e sono rapportate a centomila abitanti: febbre tifoidea: in Italia 36,63 casi su centomila abitanti, nella provincia di Torino 6,65 su 100 mila; infezioni da paratifo: Italia 7,54 (Torino 2,01); brucellosi 17,25 (5,80); scarlattina 17,12 (40,25); difterite 20,11 (8,73); pertosse 55,54 (27,13); meningite cerebro spinale epidemica 1,53 (0,61); tetano 1,43 (1,46); poliomielite anteriore acuta 9.16 (3,48); morbillo 317,66 (163,90); varicella 76,33 (60,49); parotite epidemica 47,70 (41,84).

Come si vede, nel 1957, su dodici diverse malattie infettive, la media della morbilità nella nostra provincia era superiore a quella nazionale, soltanto per due: la scarlattina e il tetano.

La scarlattina, come le altre malattie dell'infanzia, ha andamenti ciclici che raggiungono la loro punta massima ogni cinque o sei anni, quando cioè l'infezione si propaga nell'ambiente della scuola. Dato che i soggetti che si sono ammalati restano immunizzati, l'ondata epidemica riesce a risalire soltanto quando l'ambiente scolastico si è completamente rinnovato.

La percentuale del tetano, 1,46 casi su 100 mila abitanti della nostra provincia, è leggermente superiore a quella della media nazionale (nel 1956 la nostra provincia aveva una percentuale ancora più alta: 2,56). Molti casi di infezione tetanica si manifestano a Venaria e sono una conseguenza delle molte scuderie dell'esercito che esistevano anni fa in quella zona. I bacilli del tetano, come si sa, sono frequenti nello sterco animale e si trasformano in spore le quali, se vengono a trovarsi in ambiente favorevole possono resistere anche per 60-70 anni.

Fra le malattie che nella nostra provincia registrano una percentuale più bassa rispetto a quella nazionale, sono la febbre tifoidea (6,65 per 100 mila abitanti contro 36,63) e la difterite (8,73 contro 20,11). La bassa percentuale di tifo sta a dimostrare che nella nostra provincia l'igiene è diffusa più che altrove. Il dato relativo alla difterite serve bene per considerare l'utilità delle vaccinazioni: nel 1937, quando non v'era alcuna profilassi contro questa infezione, si ammalarono 180 soggetti su 100 mila abitanti e 35 morivano.

Per quanto riguarda la situazione nei primi otto mesi di quest'anno si può rilevare che, in sede nazionale e rispetto ai primi otto mesi dell'anno passato, le uniche malattie infettive in aumento sono la poliomielite (+14,5%) e la parotite epidemica (+14,2).

Lo stesso confronto fatto tra i primi otto mesi del '58 e del '57, nella nostra provincia, dimostra che sono in aumento la poliomielite (+39%: 41 casi nel '57 e 57 casi nel '58) e la brucellosi (+7%). Le più forti diminuzioni si registrano nella parotite (—61%), nella scarlattina (—43,39), nella febbre tifoidea (28%) e nelle infezioni da paratifo (—33%). La brucellosi o febbre maltese (85 casi nel '57 e 91 nel '58) è una malattia che proviene dalle campagne: il bestiame bovino la può trasmettere direttamente ai contadini o indirettamente a chi mangia latte e latticini freschi.

Per alleviare il disagio delle code alle vaccinazioni

Dichiarazioni dell'assessore prof. Delorenzi

L'assessore all'igiene prof. Delorenzi ha esaminato ieri mattina i problemi creati dall'afflusso di pubblico agli ambulatori per le vaccinazioni antipolio, antidifteriche e antivaiolose, problemi che ieri mattina «La Stampa» aveva segnalato e illustrato. Il prof. Delorenzi ha dato disposizioni perché si cerchi al più presto di abbreviare l'attesa del pubblico e di renderla meno disagevole.

Egli ci ha spiegato che gli intralci sono causati soprattutto dal fatto che insieme ai bimbi che devono farsi vaccinare affluiscono in questi giorni anche i genitori che devono ritirare, per uso scolastico, i certificati delle vaccinazioni già avvenute. Ma le due «code» non possono tenersi distinte in quanto tutti devono far capo allo schedario vaccinazioni. Ora è allo studio la meccanizzazione dell'impianto per accelerare il rilascio dei certificati.

Fra i progetti che possono avere più rapida se non immediata attuazione è quello della trasformazione in sale d'aspetto di tre stanze ora adibite ad ufficio, che si aprono sul corridoio ove giornalmente sostano centinaia di bimbi e di madri. Il prof. Delorenzi ha anche disposto che si anticipi la data d'inizio delle vaccinazioni negli ambulatori comunali già fissata al 1° ottobre. Questi ambulatori sono una ventina, dislocati nei vari quartieri della città e quindi facilmente accessibili da chi non abita in centro; quando i medici condotti procederanno alle vaccinazioni, sarà istituito un servizio di collegamento con lo schedario centrale in modo che gli stessi sanitari possano rilasciare i certificati per le scuole.

Assolto un analfabeta che non andò alla leva

Il Tribunale militare ha processato ieri Giuseppe Olivieri colpevole di aver disubbidito all'ordine di presentarsi a fare il soldato. Lo ha assolto per insufficienza di prove perché il giovane ha dimostrato di non aver ottemperato all'obbligo, non per cattiva volontà, bensì perché non sapeva (come tuttora non sa) leggere i bandi di chiamata alle armi che riguardavano la sua classe. Dopo aver subito la visita al distretto di Roma, entrò come inserviente nel circo Togni.

Come analfabeta non sapeva leggere i bandi di chiamata affissi in tutte le città. Spostandosi poi di luogo in luogo non poteva essere raggiunto dai carabinieri che lo ricercavano, prima, per consegnargli la cartolina precetto e, dopo, per eseguire l'ordine di arresto. Fu catturato lo scorso agosto a Moncalieri.

Al processo di ieri il P. M. col. Toffoletti ha chiesto la condanna a 6 mesi di reclusione. Il Collegio (pres. col. Torchi; rel. col. Campanelli; canc. cap. Morisani) ha accolto le richieste di assolutoria del difensore avv. Segre. L'Olivieri subito è stato inviato al distretto militare e qui imparerà a leggere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23
MINIMA +14,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,3; pressione 744,3; umidità 47%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo ancora buono. Temper. in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +23,4; min. +11,3; media +18,3.

Specchio dei tempi

Vita da cani - Nel «country of dream» c'è posto anche per Torino Lo spagnolo è più utile del tedesco? - Le ragazze serie non sono più di moda - Sempre più difficile il bilancio delle massaie - Sposi, ascoltate le parole di una madre - La gente sarda: odio o amore

Un lettore ci scrive:

«Ieri sono passato da Sala Monferrato (Alessandria) ed ho assistito ad uno spettacolo molto penoso, protagonisti un contadino ed un cane da caccia, destinato a diventare un cane da tartufi.

«La povera bestia trattenuta con una corda aveva tutta la bocca legata da fil di ferro che gli passava sul naso e sulla nuca. Non vi dico lo stato di quelle fauci. Tutto perché non potesse né bere né mangiare nulla (per conto mio quasi neppure respirare). Non gli avrebbe dato nulla sino a che non avesse trovato un tartufo.

«Da quant'è che non mangia quel cane non lo so, ma dal suo stato credo che sia da più di una settimana perché camminava tentennando ed inciampicando ad ogni passo e quando gli si sono avvicinati altri cani con fare bellicoso lui gli si è appoggiato contro chiudendo gli occhi per la soddisfazione, credo, d'aver trovato un po' di appoggio».

Aldo Redi

Un lettore ci scrive da San Francisco:

«Vorrei che attraverso *Specchio dei tempi* fosse resa pubblica lode all'Ente Turismo per l'opera che esso sta svolgendo all'estero per la maggiore conoscenza dell'Italia.

«Mi trovo da qualche mese in California e ci son venuto a scopo essenzialmente turistico. Visitando San Francisco mi grande fu la gioia che provai nel vedere una delle vetrine del giornale *Examiner* interamente dedicata all'Italia, maggiore essa fu quando, tra le altre, potei ammirare una magnifica riproduzione rappresentante uno scorcio del Valentino con l'immancabile castello medioevale. La parola "Torino" campeggiava nel quadro.

«Era ora che della nostra città si parlasse anche all'estero. Molti americani, che ho avvicinato in questi mesi, sanno a mala pena che esiste, pochissimi l'hanno visitata durante i loro soggiorni nel nostro Paese. Perché?

«Da buon torinese mi auguro che l'azione dell'Ente Turismo continui e s'intensifichi. Soprattutto spero che tra le centinaia di persone che giornalmente si soffermano dinanzi alla vetrina dell'*Examiner* ce ne siano di quelle che includeranno Torino tra le tappe del loro futuro viaggio in Italia qui definita "country of dream", paese di sogno».

Attilio Sarbonaria

Una lettrice ci scrive:

«Il Ministero della Pubblica Istruzione, in considerazione del fatto che nelle nostre scuole si studiano come lingue straniere soltanto il francese e l'inglese, con lodevole iniziativa ha dato disposizione affinché nelle classi di nuova istituzione, a partire da questo anno scolastico, si introduca anche lo studio dello spagnolo e del tedesco. Pare però che nelle scuole di Torino non si intenda applicare alla lettera queste disposizioni e che si voglia procedere soltanto alla istituzione di corsi di tedesco.

«Non capisco la ragione di questa preferenza, giacché ci sembra più accessibile alle giovani menti della scuola media la lingua spagnola che non la lingua tedesca, che non potrebbe certo imparasi bene in due anni. Dicono che il tedesco è più utile, e questo può essere vero nel campo scientifico, ma si dimentica che, nel campo commerciale, lo spagnolo è la seconda lingua del mondo dopo l'inglese, giacché lingua spagnola non vuol dire soltanto Europa, ma parte dell'Africa e tutta l'America latina».

Prof. Gemma Icaldi

Una lettrice ci scrive:

«Tu che specchi e rispecchi tutto quanto di bello e di brutto (purtroppo!) accade nel mondo, ti prego vivamente, accogli questa domanda: è vero che le ragazze serie ed equilibrate non sono più di moda?

«Ho una figlia di 23 anni, seria, beneducata, istruita e anche carina, ma si sente sempre dileggiare dalle sue coetanee con queste frasi: "Le ragazze serie come te non sono più di moda e non piacciono ai giovanotti. Bisogna ballare, fumare, andare al mare coi due pezzi, guidare l'auto e... flirtare il più possibile".

«Ma è dunque vero? Che il mondo sia cambiato a tal punto da non più apprezzare la serietà e l'onestà delle ragazze da marito?».

Una mamma

Un lettore ci scrive:

«Seguo con il massimo interesse la coraggiosa azione condotta da *La Stampa* a tutela dei consumatori ed a favore di una normalizzazione — o meglio, moralizzazione — di certi settori del mercato, e mi auguro che dia i frutti sperati.

«L'argomento ora di attualità è il mercato della frutta e verdura ma a me sembra che sarebbe il caso di affrontare anche altri settori. In particolare amerei che venisse posto l'accento sulla situazione del burro e dei formaggi. Nel giro di poche settimane stiamo pagando il burro circa duecento lire al chilo in più dei mesi primaverili. Per il formaggio l'aumento varia dalle 50 alle 100 lire al chilo.

«Ieri mattina ero dal salumiere quando è entrato il viaggiatore di una grande ditta di latticini: alle proteste del negoziante per i nuovi aumenti del burro e del formaggio il rappresentante si è giustificato dicendo che se il governo non "sblocca", chissà a quali prezzi andremo a finire. Io non so che cosa debba "sbloccare" il governo, io so solo che di questo passo il burro diventerà per me — e non solo per me — una chimera. Non vorrei però, che fra le dozzine di annunci pubblicitari che ci bombardano quando apriamo la radio promettendo regali a chi acquista certi prodotti, e gli aumenti di prezzi, ci fosse un rapporto di causa ed effetto».

Marcella Merighi

Una lettrice ci scrive:

«Le parole di quella mamma alla quale hanno preso il bimbo, e l'eroismo di quel padre che ha rinunciato alla "patria potestà" per rendere felice suo figlio, mi hanno molto commossa.

«Mia figlia, rimasta orfana di padre in tenera età, quando usciva da scuola e vedeva un papà in attesa piangeva disperatamente. I bambini hanno bisogno di avere vicino entrambi i genitori. Soffrono infinitamente a non avere la mamma ma soffrono anche per la mancanza del padre.

«Queste nostre creature non hanno chiesto di venire al mondo, quindi hanno diritto alle cure di entrambi i genitori. Ma i giovani sposi spesso si separano per motivi che solo l'egoismo ingrandisce oltre misura. I primi due anni di matrimonio sono sempre stati burrascosi per tutti i coniugi. Una volta non si pensava a dividersi, si sopportava, si piangeva, ma per amore delle piccole creature si stava uniti. Passata la prova del fuoco, la famiglia si consolidava.

«Cari sposi che vi siete divisi o che siete in procinto di farlo, ascoltate le parole di una madre. Fate l'esame dei vostri torti e pensate ai bambini. Non privateli del padre né della madre: essi hanno bisogno di stare nel cerchio magico delle vostre mani unite. Lasciate tacere il vostro orgoglio, le vostre amarezze. Pensate alla felicità dei bambini, siete responsabili davanti a Dio e alla società della loro disperazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Porto Torres:

«Ringrazio Alfredo Todisco, per l'articolo pubblicato su *La Stampa* nel quale ha fatto l'elogio della cortesia e dell'ospitalità della gente sarda.

«Consentimi, come sardo, di aggiungere che molti parlano di noi, come gente fra cui abbonda la primitività ed il banditismo. Ciò può, in piccola parte, essere vero. Però è altrettanto vero che, a parte il banditismo (fenomeno comunque esistente anche in molti Stati o regioni più progredite), la primitività della gente sarda produce sentimenti genuini e sinceri, quali amore e odio. Senza mezzi termini».

G. Giordo

Corsi serali gratuiti per corrispondenti in inglese e francese; per disegnatori meccanici. Iscrizioni all'Istituto Sociale, via Arcivescovado 9.

Sollecitata in Consiglio comunale una commissione d'inchiesta sui taxi

La richiesta presentata al sindaco da accusati e accusatori - La seduta di ieri

La polemica sulle licenze dei taxi ha avuto un seguito nella seduta di ieri sera al Consiglio comunale.

Il consigliere Carzano (pci) ha precisato che la sua condotta come membro della sottocommissione fu improntata alla massima correttezza. Poiché però l'assessore Bruno ha citato più volte il suo nome rispondendo ai consiglieri, ritiene necessario sollecitare la commissione d'inchiesta su quanto avvenne all'insaputa della sottocommissione, perché ogni ombra di dubbio sia fugata.

I consiglieri Coggiola (pci), Lamberto (psi), Addario (comunità), Villabruna (rad.), Cravero (pli), Fedeli e Altamura (pnm), Nobile (msi), Abelli (msi) hanno presentato una proposta di delibera al Sindaco, in cui è detto: «Il Consiglio comunale, udite le dichiarazioni [illegible] formulate dai consiglieri Colla, D'Amico, Carzano, Di Pietrantonio riconosce l'opportunità di procedere alla nomina di una commissione consiliare [illegible] riferire al Consiglio entro [illegible] giorni».

[illegible] Di Pietrantonio ha distribuito alla stampa copia del suo esposto del 4 marzo al Sindaco con le accuse contro l'operato dell'assessore. Il contenuto dell'esposto è stato pubblicato su *La Stampa* di ieri.

Anche l'assessore Bruno ha inviato una lettera al Sindaco perché «costituisca e convochi una commissione d'indagine sull'operato dell'assessore e della commissione delle licenze, allo scopo di smascherare le finalità che si sono proposti alcuni consiglieri con inconsistenti addebiti mossi all'assessore».

Ieri sera nei lavori dell'assemblea l'assessore Delorenzi ha risposto ad una interrogazione del dr. Altamura (pnm) sulle sofisticazioni dell'olio d'oliva. L'Ufficio d'Igiene si è occupato del problema e nove casi di frodi sono stati denunciati. E' però auspicabile una legislazione più adatta perché quella attuale non consente di condurre una lotta a fondo contro gli autori delle sofisticazioni.

L'ing. Todros (p.c.i.) ha poi esposto all'assemblea la situazione dell'edilizia dopo la cessazione della legge di salvaguardia. Egli ha tratto spunto da quattro delibere riguardanti la comparizione della Città di fronte al Consiglio di Stato in seguito a ricorsi di privati che videro bloccati i loro progetti di costruzione dalla commissione igienico-edilizia. Il Sindaco ha dichiarato che la comparizione nei ricorsi al Consiglio di Stato è necessaria per una questione di principio poiché si tratta di difendere il piano regolatore.

Sono state poste in votazione due delibere riguardanti acquisti di opere alla Biennale d'Arte internazionale di Venezia. La consigliera Di Pietrantonio e l'avv. Colla hanno criticato i criteri a cui si è informata la commissione d'acquisto. La questione sarà trattata in seduta segreta per esaminare la posizione di uno dei membri della stessa commissione. Il consigliere comunista Alosi ha rilevato che le somme stanziate per gli acquisti sono superiori a quello di opere di autori famosi.

L'assessore Tettamanzi ha precisato che le opere, astrattiste, non l'hanno convinta ed essa si è opposta alle decisioni della commissione; il suo voto però aveva soltanto valore consultivo. L'acquisto è stato approvato.

Consiglieri della maggioranza e dell'opposizione si sono trovati d'accordo nella difesa dei colombi torraioli che dovrebbero essere in parte catturati per liberare vie e piazze della città. L'assessore Chignoli ha affermato che si tratta di ragioni di pulizia e di ordine. L'assessore Delorenzi ha assicurato che i colombi non saranno uccisi, ma portati fuori città. La maggioranza ha approvato il provvedimento.

Il vice-prefetto Cappellani nuovo prefetto di Ragusa

Il viceprefetto vicario della nostra città, dott. Santi Cappellani è stato nominato prefetto della provincia di Ragusa. Il dott. Cappellani è nato 54 anni fa in Sicilia. Entrato nel '32 nella carriera amministrativa, fu designato come prima sede a Torino. Fu poi prefetto vicario tra il '50 e il '54 a Bologna e a Parma; dal '55 in poi ricoprì la stessa carica a Torino. Il Ministero ha confermato prefetto di Torino il dott. Rodolfo Saporiti.

Tre nuove imponenti costruzioni per il centenario del '61 al Valentino

Sopraluogo del Sindaco e approvazione dei progetti - Inizio immediato dei lavori per un padiglione sotterraneo di 13 mila metri quadrati al posto del galoppatoio

Il sindaco avv. Peyron ieri mattina si è recato a compiere un sopraluogo, insieme con alcuni consiglieri, sull'area dove sorgeranno le opere di ampliamento e potenziamento del complesso di «Torino Esposizioni», che rientrano nel campo delle iniziative per le celebrazioni, nel '61, del Primo centenario dell'Unità d'Italia. A ricevere il Sindaco e ad illustrargli i lavori erano l'ing. Derossi e l'ing. Bonadè Bottino.

Attiguo al palazzo delle Esposizioni, dove oggi è il galoppatoio della Società ippica torinese, sarà costruito un padiglione sotterraneo. Il progetto è dell'ing. Bonadè Bottino e del prof. Morandi. Esso sarà lungo 180 metri, largo 60 metri ed alto 9 metri. Superficie totale 13 mila metri quadrati dei quali 12.600 destinati ad esposizioni ed il resto ai servizi. Le fronti, verso i piazzali di ingresso e di uscita, saranno quasi per intero a vetrate. Un'ampia galleria sotterranea collegherà il nuovo padiglione alla già esistente sede di Torino-Esposizioni.

Sopra il salone ci sarà un giardino con zone a tappeto verde, alberi di medio fusto, parco giochi per bambini (che potrà considerarsi un ampliamento dell'esistente parco giochi lungo il viale Carlo Ceppi). Si ritiene di poter incominciare i lavori con il prossimo mese di ottobre e di finirli per l'autunno del 1959.

Seconda opera giudicata utile e necessaria è il nuovo Palazzo delle Mostre in corso Polonia. Progettisti i professori Annibale e Giorgio Rigotti. Avrà una pianta circolare di 140 metri di diametro con una superficie di 15 mila metri quadrati. Alla fronte sorgerà un edificio destinato ad uffici, ristorante e servizi.

Come terza opera, si dovrà rifare il corpo frontale del palazzo delle Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio con avanzamento sul filo della pensilina dell'ingresso principale del palazzo e dell'ingresso del Teatro secondo il progetto dell'architetto Sott-Sass, dei proff. Neni e Biscaretti di Ruffia. Sulla sinistra della facciata un edificio di 3 piani dovrà contenere gli uffici e le sedi di rappresentanza.

Una bambina è urtata dal carro d'una decauville

La piccola Aida Vincini, di 3 anni, residente a Castiglione Torinese in via Torino 40, ieri mattina verso le ore 9 stava giocando nei pressi della sua abitazione quando veniva urtata da un carrello della «decauville» che trasporta materiale di una cava della vicina collina ai depositi della società di laterizi Fornaci Riunite.

Raccolta da una vicina di casa, la piccola veniva medicata dal dottor Camurati, medico del luogo, che le riscontrava alcune escoriazioni e una ferita al braccio sinistro causata dal gancio esterno del carrello. Il sanitario per prudenza consigliava il trasporto della bimba a Torino, all'istituto Maria Adelaide; qui Aida Vincini è stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni per sospetta frattura del braccio.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Griffa Medardo, a. 81, nato a Torino, abitante in c. Francia 9; Ferraglio Agostina ved. Cora, a. 73, Torino, v. dell'Asilo 9; Mancini Arturo, a. 67, Foggia, v. Giolitti 40; Perino Angelo, a. 56, Torino, v. Cigliano 8; Negro Biagio, a. 83, Torino, v. Filadelfia 68; Franco Maria ved. Bisun, a. 79, Padova, v. Panaro 1; Rossetto Salvino, a. 83, S. Giovanni Ilarione, c. Vercelli 451; Sasso Giuseppe, a. 56, Torino, v. A. Vespucci 50; Dellino Francesco, a. 82, Bosco Marengo, v. Cuneo 30; Viola Secondo, a. 71, Torino, c. Francia 56; Lupo Giuseppe, a. 77, Palermo, c. Lecce 25; Lombardi Corina m. Rovei, a. 48, Casale Monferrato, v. Trecate 14.

Deceduti in ospedale: Cantatore Alessandra, giorni 12, nata a Torino; Bergesio Secondo, a. 75, Lombardore; Cornale Palma, a. 64, Brogliano; Passamonte di Visché Eugenia gr. Mola, a. 80, Benevento; Guglielmotto Domenica, a. 75, Germagnano; Malcotti Ernesto, a. 73, Cingia de' Botti; Forgnone Edoardo, a. 85, Andorno Micca.

Morti 19 - Nati 55 - Matrimoni 40

La balena di Alassio

Torno a scendere il sentiero delle formiche, che appena non è più notte: il grigio degli ulivi pare si sia diffuso dappertutto, fin nel cielo, dove un'ultima stella si nasconde e si spegne: un grigio diverso da ogni altro, silenzioso, pieno di attesa, nel quale scoppiano improvvisi i canti degli uccelli, e il brivido della brezza che segna l'apparire dell'alba. Poi vengono i colori: l'aurora è rosata, arancione, gialla, verde, violetta: sboccia sul mare, dietro l'isola Gallinaria, con i toni tenerissimi dell'Oriente, dolcissime meteore d'aria e di vapori, tra cui infine compare la spera del sole, come un'arancia velata nella sua carta trasparente; e, dopo un ultimo rosseggiare, tutto diventa latteo, biancheggiante, metallico, finché, col primo crescente tepore, si volge all'azzurro fermo ed asciutto del giorno, come un occhio che si apre.

Col giorno, finiti i preparativi nel porticciuolo di Alassio, salpiamo. I compagni sono quelli di qualche anno fa, con maggiore esperienza e ambizione: il motore è più potente, gli strumenti di pesca più perfezionati, il marinaio Mino, se possibile, un ancor più perfetto fiocinatore. Non ci sono più limiti ai loro marini campi di battaglia: mi hanno raccontato cose così incredibili da spingermi a levarmi di notte: e ora eccoci, in quest'ora solitaria sul limitare dell'autunno, nella distesa piatta, liscia e immobile, già fuori del golfo, fuori del Capo Mele, dove le villette hanno coperto le macchie di brugo, di ginestra e di spigo, diritti a Sud, ancora a Sud, dopo che la terra è del tutto sparita alle nostre spalle.

Nessun pesce abbocca agli ami trascinati nella corsa: nulla appare sulla superficie uguale dell'acqua: non un relitto, un segno di vita. Soltanto, lontane, in file ordinate, volano le anatre, si posano, ripartono. Il mattino avanza, il sole si avvicina ardente da sinistra, le ore passano vuote. Ed ecco delle barche lontane su cui ci volgiamo mutando di rotta. Appena posso distinguerle, le riconosco alla forma, ai colori incantevoli, strani su questo mare di Liguria: sono le barche di Sicilia, le barche di Aci Trezza, con i lunghi profili delle navi greche, i bordi azzurri, gialli, verdi e violetti, e l'occhio dipinto a prua, che guarda il mare. «Che cos'è quell'occhio?» chiede il commendatore. «E' l'occhio della barca», ci gridano allegri i pescatori. Che viva naturalezza è nei loro sguardi, nei visi bellissimi dei giovani e dei vecchi! Sono venuti qui dalla Sicilia, con le loro barche, inseguendo i bianchi tonni, le alalonghe, che fuggono, pare, gli antichi soggiorni, fatti troppo caldi. Le barche sono piene di pesce: questo mare è ormai loro. Sono dei maestri, degli esseri marini. Dove si sono nascoste, salvo tre o quattro in tutto, le vecchie barche dei pescatori alassini, per i quali, da anni, il mare era sterile e vuoto? Questi siciliani, dicono, usano la magia. In verità, eccoli, buttano acqua in mare, e gridano, e cantano, e i pesci arrivano da ogni parte. Par d'essere, qui in mezzo al mare, sulla piazza del villaggio: le voci si rispondono, rimbalzano di barca in barca; e le alalonghe incantate guizzano da ogni parte. Sono dei pescatori veri, che amano il loro lavoro, e rinnovano qui un'arte perduta.

Ma già lasciamo le barche di Aci Trezza, con saluti di amicizia, e continuiamo verso sud. Come chiamata dagli incantesimi o dall'arte di quei pescatori, una alalonga (una sola) ora abbocca ai nostri ami: è un tonno di una decina di chili, che lotta e combatte a lungo, attaccata al filo di nylon, e ci guarda col suo grosso occhio tondo. Poi torna il silenzio e la solitudine. Saremo, dopo più di sei ore di navigazione, a quaranta, forse a cinquanta chilometri da riva: la Corsica non appare per la caligine. La giornata finora è stata povera: ci siamo contentati di fiocinare un pàmparo, nascosto all'ombra di un relitto. Ci rimettiamo lentamente sulla via del ritorno: i miei compagni dormono per il caldo. Mino è sdraiato sul tetto della cabina: e io, sotto il sole a picco, sto al timone, nel massimo mare liscio.

A un tratto, scorgo un lontano biancheggiare di spume: dei balzi, dei corpi neri: è un branco di delfini. Compaiono ora e scompaiono veloci da ogni parte attorno a noi, a decine, forse a centinaia. Giocano, saltano, corrono, si immergono: grandi e piccoli, soli e a gruppi, come una flotta allegra, piena di bandiere. Ma già Mino, il terribile Mino, risvegliato dall'istinto di caccia, è in piedi sulla prua, e ha lanciato il suo arpione. Il manico galleggia, la corda pende molle nell'acqua: il delfino risale nell'ultima corsa, gira con una strana spirale obliqua e angosciosa attorno alla barca, e resta immobile. Un altro delfino (la moglie, o la madre, o un amico) lo segue e lo accompagna: quando lo vede morto, fugge lontano. Non c'è sangue: il ferro ha spezzato la spina dorsale: ecco a bordo il grande fuso grigio e bianco, con la lunga bocca dai denti minuti, e l'occhio languido: passata l'eccitazione della caccia, i compagni ne piangono l'inutile morte.

Riprendiamo la corsa: il mare pare si sia risvegliato. Nell'acqua ferma e limpida scivola una pinna nera: incrociamo uno sguardo subdolo e feroce: il pescecane. Ma l'arpione di Mino, questa volta, sfiora appena il grande squalo, che sprofonda, e scompare. Da ogni parte piccoli pesci lucenti, sgombri e sardine, saltano atterriti fuor d'acqua: un'altra alalonga è presa all'amo. Il pomeriggio avanza: cominciano cose inattese. Ma che cosa nereggia, là, verso l'orizzonte? un battello forse? Perché appare e scompare? E che cos'è quella fontana che ogni tanto si leva da esso? Lo inseguiamo, increduli ai nostri occhi. Siamo ormai dappresso alla grande massa nera, lunga più del doppio della nostra barca. E' un animale enorme, di almeno venti metri. Sta, calmo e maestoso, con la sua schiena smisurata, la pinna dorsale alta come una falce gigantesca, e soffia, respirando, un getto altissimo d'acqua e di vapori. Sul dorso, ha il segno di un arpione. Si immerge, risale più in là, si ferma nella sua pace; si volge un po' su un fianco, mostrando la bianca porcellana del ventre. Siamo vicini, quasi a toccarla. La riconosciamo, per chissà quale infallibile memoria. E' la balena, la leggendaria balena, e ci guarda col suo antichissimo occhio paterno. Di dove, da quale profondità remota del mare, come quella del suo oceano natale, nasce in tutti noi l'emozione, a quella forma, a quello sguardo? E' il balenante piacere di una immagine precedente alla nascita, di noi stessi prima della storia, nei tempi supposti dei padri dei padri? La balena si immerge, e, sullo slancio, passiamo sul mare che si è chiuso sopra di lei.

Pensavamo a quella apparizione, e a quel tempo, quando, come dice Pasternak, «la natura era così scoperta all'occhio dell'uomo, e così soverchiante, che il mondo era forse davvero tutto pieno di Dèi», e alla nostra balenottera (B. physalus L., o Balenottera degli Antichi), mentre tornavamo, per ore e ore, verso riva, seguendo il Nord della bussola, e poi, quando fu notte, dalla stella polare; finché apparve all'orizzonte il lume intermittente del faro di Capo Mele, e, molto più tardi, il fioco bagliore dei lumi della costa. La notte era nera, piena di stelle: il mare nero e silenzioso. Ma nella scia della barca cominciarono a apparire, sempre più frequenti, dei globi fosforescenti di luce verde: alcuni piccoli, altri grandi come lune. Si accendevano nella spuma, brillavano vaghi e luminosi, e si perdevano dietro di noi, spegnendosi nel nero della notte. «Le meduse fosforescenti!». Ma perché solo nella scia, e non nell'acqua circostante?

Discutemmo se si trattasse della fosforescenza degli animali microscopici del plancton, fatti più visibili, come palle e globi, dai vortici dell'acqua mossa. Ma, illuminato con un faro il mare buio, lo vedemmo pullulante di meduse. Migliaia e milioni di meduse riempivano il mare da ogni parte; e forse irritate a scosse dall'acqua vorticosa dell'elica, si accendevano di quella luce effimera, come occhi notturni. Correndo su questi infiniti sguardi di fatua luce verdeazzurra, come su una strada animata, luminosa e ammiccante di nebulose, perduta dietro di noi nell'ombra la balena dei padri, con le alalonghe, il pàmparo, la leccia, e il delfino morto, giungemmo infine ai lampioni della riva, e alle acque sporche del porto.

Carlo Levi

Inondate le terre dei cow-boys

Un desolante quadro delle inondazioni nel Messico, dove sono morte quaranta persone e ventitremila sono rimaste senza casa. Nelle operazioni di salvataggio i cow-boys a cavallo hanno portato valido aiuto alla popolazione locale (Telefoto)

CONVENUTI DA TUTTO IL MONDO A SANREMO

Oggi a congresso gli specialisti dei vasi sanguigni e del cuore

Strane comunicazioni dirette tra arterie e vene con pericolose complicanze - Zoppicamenti intermittenti causati anche dal tabacco - La cura chirurgica dell'infarto cardiaco - Chiarite certe gravi intossicazioni della gestante

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 settembre.

I congressi medici di settembre vanno così sovrapponendosi da rendere improbo l'aggiornarne il lettore. Facciamo, peraltro, tappa oggi a Sanremo; perché nella accogliente città ligure sono già adunati i numerosi specialisti di vari Paesi per il 3° Congresso internazionale di angiologia, che si inaugura nel pomeriggio.

L'angiologia è lo studio dei vasi sanguigni in condizioni normali e patologiche. Si tratta dell'investigazione della immane arborizzazione di canali e canaletti per cui il sangue va a insinuarsi nelle regioni periferiche, in apparati o organi, a portare ossigeno e sostanze nutritizie ai vari tessuti, mentre da questi assorbe le scorie del ricambio asportandole col circuito venoso di ritorno. Le estreme arteriole e le prime venuzze non si allacciano fra loro direttamente, ma si raccordano mediante fittissimi vasi, tanto esili da chiamarsi capillari. Se le intricate matasse di questi si svolgessero allineandosi l'uno di seguito all'altro, l'intera lunghezza sarebbe chilometrica. E' a livello di tali vasellini che effettivamente si compie di consueto il lavorio di scambio dei materiali tra il sangue ed i tessuti. Non si tratta di un fenomeno puramente passivo.

Mentre da un lato i capillari sono dotati di una speciale contrattilità e, or contraendosi ora dilatandosi, agiscono pure da regolatori della circolazione sanguigna nella compagine degli organi, tanto da costituire nel loro insieme un «cuore periferico»; d'altra parte la variabile permeabilità delle loro pareti funziona con una particolare oculatezza, cioè assicurando un lavoro selettivo e di trasformazione degli elementi di transito, proprio come farebbe un «cervello periferico».

Ciò naturalmente in condizioni normali. Ché, se qualche intralcio insorge, il disordine locale può riflettersi sugli organi direttamente interessati o anche funzionalmente a distanza. Esempi: certe emicranie, noiose orticarie, disturbi cutanei, ma anche ben di più. C'è, tuttavia, chi afferma che, sino ad un certo punto almeno, è anche possibile che dalle estreme propaggini delle arteriole alle prime radici delle venule il sangue passi pure senza l'intermediario sistema dei capillari. Qualche volta, ma il il fatto sconfina nel patologico, esistono vere comunicazioni dirette tra arterie e vene (dette «anastomosi» artero-venose), che, invece di restare quali utili mezzi di riserva, sono fonti di guai. Finiscono col creare corto-circuiti, per cui i tessuti circostanti non vengono più sufficientemente irrorati di sangue, con i fenomeni morbosi conseguenti. Sono stati riscontrati talvolta di tale origine certi guai dolorosi insorgenti alla pianta dei piedi.

Orbene arterie, vene e capillari sono oggi sul banco degli imputati a Sanremo, proprio per certe loro intemperanze funzionali, per loro alterazioni anatomiche. Tra le varie sofferenze arteriose spicca il ben noto morbo di Bürger, che comporta la lenta occlusione di un'arteria, con conseguente gangrena dell'arto colpito, se lasciato a sé. Tra le lesioni venose dalle flebiti e tromboflebiti si arriva alle varici ed all'ulcera varicosa. Tra le angiopatie capillari tante varietà ora si contano e talune fanno persin capolino nell'occhio. Anche senza arrivare al vero morbo di Bürger, frequenti sono i casi in cui un certo restringimento di arterie agli arti inferiori conduce a strani zoppicamenti intermittenti, la cui acuzie si verifica allorché il soggetto accelera il passo. Con lo zoppicamento si associa un dolore crampiforme al polpaccio o alla faccia posteriore del ginocchio. Questo intralcio al moto (e vi sono gradi diversi, naturalmente) è proprio dovuto ad una riduzione della portata circolatoria locale, che, sufficiente ancora per le normali faccende, diventa inadeguata alle richieste del lavoro, che reclama maggiore apporto di ossigeno localmente e più rapido sgombro di scorie.

A spiegare restringimenti simili del lume vasale, sia per ispessimento delle pareti arteriose, sia più semplicemente per spasmi (contratture) transitori varie sono le cause ventilate, da agenti microbici a insufficienza di vitamine, a squilibri di ormoni, quando non siano incolpabili incrostazioni arteriosclerotiche per senilità o per alimentazione incongrua. Né potevano mancare di essere additati, almeno quali concause, anche fattori nervosi, psicoemotivi, angoscie, privazioni, attraverso l'eccitamento portato sulle ghiandole surrenali, che a lor volta giocano parte importante nell'ingenerare una costrizione dei vasi periferici. E, come no?, anche al tabacco è stata data colpa: tanto che alcuni clinici hanno posto ai loro pazienti il dilemma: «O le gambe o le sigarette».

Invero la patologia vasale comincia a livello del cuore. Basta pensare ai casi di insufficienza coronarica, laddove per uno spasmo o contrattura (come nell'angina di petto) o per obliterazione da cagliatto sanguigno (caso dell'infarto) un ramo di una di quelle arterie che assicurano la nutrizione delle pareti del cuore, cessa in forma transitoria o permanente la irrigazione di un lembo del muscolo cardiaco. Proprio alla cura chirurgica di tanto guaio, quando più non basta la medica, è dedicata la prima seduta del congresso. Relatori ufficiali nell'ordine: G. Arnulf, di Lione; A. M. Dogliotti, di Torino, con M. Battezzati, di Parma; A. Mueller, di Friburgo. Se il Dogliotti non ritornerà in tempo dagli Stati Uniti, riferirà anche in sua vece il prof. Battezzati sulla rivascolarizzazione del muscolo cardiaco colpito da insufficienza coronarica. Il metodo che la Scuola torinese preferisce consiste nel «legare» due arterie della regione toracica facilmente aggredibili, le mammarie interne, in modo da impedire che il loro sangue fluisca per troppi rami in regioni altrimenti irrigabili, e si diriga, invece, ad ingrossare un rivolo che raggiunge il peduncolo del cuore, sì da costituirne un supplementare benefico irrigatore.

Ed ora, prima di far punto, sempre in tema di insufficiente irrorazione del muscolo cardiaco (miocardio), siamo in grado di anticipare le conclusioni di un importante studio eseguito nella clinica ostetrico-ginecologica di Torino, diretta dal prof. Dellepiane. P. N. Siliquini e G. Garbagni, come riferirà oggi quest'ultimo, sono riusciti a individuare il meccanismo per cui talvolta la gestosi (quanto dire un gravissimo stato di intossicazione gravidica, con notevoli gonfiori, albumina nelle orine, eccessivo aumento della pressione arteriosa) induce gravi effetti di sofferenza miocardica anche in un cuore sano. Non è soltanto colpevole l'aumentato lavoro cardiaco, ma congiuntamente e particolarmente una specie di asfissia delle fibre muscolari cardiache, per insufficienza dell'apporto e della utilizzazione dell'ossigeno sanguigno. Da tale accertamento sgorgano, naturalmente, le opportune deduzioni terapeutiche.

a. v.

Il cardinale Costantini sarà sottoposto ad operazione

Città del Vaticano, 23 settembre.

Il cardinale Celso Costantini sarà sottoposto domattina alle 9 ad atto operatorio nella clinica «Villa Margherita». Opererà il prof. Mingazzini.

Il Papa gli ha fatto pervenire i suoi paterni auguri. Gli esami eseguiti dai medici hanno avuto esito soddisfacente; nonostante l'età, l'organismo del cardinale Costantini è del tutto sano e tale da poter affrontare con successo l'intervento chirurgico.

RADICALE TRASFORMAZIONE DOPO SECOLI DI ABBANDONO

Dighe e laghi artificiali in Sardegna stanno per dare buona terra all'aratro

Fino ad oggi due milioni di pecore hanno stentato a nutrirsi su colline di sterpi e di vento - Con gli imponenti lavori in corso le acque piovane non si disperderanno più in mare ma irrigheranno i nuovi campi - Un primo investimento di 40 miliardi

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 23 settembre.

Un viaggio attraverso la Sardegna fa capire meglio il grande problema della nostra vita nazionale: la forte disparità fra le varie regioni e specialmente tra Nord e Sud. Chi arriva in Sardegna provenendo dal Settentrione, trova un mondo ancor più diverso e lontano che non il Mezzogiorno continentale o la Sicilia. Quando va al Sud, infatti, il settentrionale, grosso modo, compie un balzo dall'industria all'agricoltura; ma quando va in Sardegna salta addirittura dall'industria alla pastorizia.

Non vi è dubbio che ancor oggi l'economia della Sardegna si fonda, più che sui prodotti del suolo, sull'allevamento delle pecore: ed è per questo che essa conserva aspetti che ricordano il Vecchio Testamento. Nessuna regione d'Italia, attraverso il fluire dei secoli, è cambiata meno della Sardegna, nella quale sopravvive una società di pastori simile a quella che troviamo alle origini della civiltà. Visitando l'isola dei nuraghi l'italiano del Nord percepisce che, al presente, non vi è forse nessun paese che contenga, nel proprio ambito nazionale, aspetti più contrastanti di quelli italiani: vanno dalla tecnica atomica alle frange della preistoria.

Ma per la prima volta, si può dire, dopo secoli, la Sardegna è in movimento: si trova all'inizio di una trasformazione radicale. Per la prima volta la visuale dei sardi abbraccia l'intero orizzonte dell'isola. Mai più di oggi fioriscono studi e progetti di rinascita. Mai esisté in passato, come esiste oggi, un piano organico centrale — qual è quello della Regione — che si propone di trasformare da cima a fondo il volto attuale dell'isola. Oggi, il suo aspetto prevalente è di una terra allo stesso tempo affascinante e spossata. Affascinante perché offre al visitatore una serie di paesaggi fra i più suggestivi che si possano immaginare; spossata perché sono secoli che le pecore la scorticano e gli uomini la spremono, senza quasi darle nulla in cambio.

Non vi è nessuna regione d'Italia in cui, attraverso i secoli, gli investimenti fondiari risultino inferiori a quelli della Sardegna. Colpisce, per esempio, la mancanza di alberi: oggi l'orizzonte sardo è una catena ininterrotta di montagne e di colline rapate a zero. Più della metà della superficie agricola dell'isola è tenuta a pascolo. Si tratta di un'estensione di quasi un milione e mezzo di ettari: un quarto di tutto il pascolo italiano.

E bisogna vedere che pascoli, specie in questa stagione! Sono un susseguirsi di campi sterposi, arsi, nudi, che il vento percuote sollevando nubi di polvere. Un paesaggio melanconico quale, attraverso i secoli, l'han fatto la siccità e gli armenti famelici delle pecore, che, sempre alla ricerca di spazio vitale, si espansero a spese dei boschi. Ancor oggi malgrado la loro grande estensione, i pascoli, che la siccità e l'incuria rendono magri, sono insufficienti a nutrire il popolo delle pecore. Specialmente da maggio a novembre, durante i mesi più secchi, un popolo di oltre due milioni di pecore è costretto a camminare febbrilmente alla ricerca dell'erba, o — andando — lima la terra di Sardegna fin nelle radici.

Ancor oggi un'antica fame di pascoli mette nei pastori una profonda avversione per i boschi superstiti, cui spesso, per disperazione, appiccano il fuoco. Si calcola che gli incendi, accidentali o dolosi, distruggano ogni anno trecentomila alberi; miliardi di ricchezza che vanno in fumo. Mi hanno spiegato che gli incendiari, per non farsi sorprendere dalle guardie, compiono le loro imprese grazie a un sistema rudimentale, adoperando una specie di miccia. Accendono una candela e la mettono, verticalmente, sopra a un pugno di paglia, che sta in fondo a un vaso vuoto di conserva, e se ne vanno. La candela lentamente si consuma fino a che lo stoppino accende la paglia, che trasmette poi il fuoco agli sterpi e quindi al bosco.

E' noto che i sardi non furono mai marinari, ancor oggi le loro coste sono quasi disabitate e prive di porti. Durante tutta la loro storia si rinserrarono fra le loro montagne. Ma, se voltarono le spalle alle azzurre distese del mare che li circonda, non si dedicarono mai alacremente all'agricoltura e preferirono la pastorizia. Ciò, spiegano alcuni, perché la siccità, la malaria, il vento, la terra povera resero quanto mai rischioso l'investimento fondiario e spinsero i sardi verso l'investimento più sicuro che si potesse trovare in quelle circostanze: l'allevamento della pecora.

La pecora, vi dicono qui, ancor oggi, rende quello che costa: se costa settemila lire rende settemila lire l'anno, tra latte, lana e agnelli, a cui bisogna però sottrarre le spese per il pascolo. Un investimento, dunque, che sarebbe quanto mai redditizio se la Sardegna, al pari dell'Australia, disponesse di grandi estensioni di pascolo, mentre abbiamo visto che i due milioni di pecore sarde attualmente stentano a vivere e non possono moltiplicarsi sul magro suolo dell'isola. Ma questa è una visione d'insieme che pochi cominciano ad intendere; l'attaccamento alla mentalità pastorale ha ancora, dovunque, profonde radici.

Oggi, per la prima volta, la Sardegna si trova davanti a un piano che mira alla rottura del vecchio ordine. Il criterio generale è questo: si vuol introdurre una moderna forma di agricoltura in tutte le pianure, verso le quali d'inverno scendevano dai monti, come scendono ancor oggi, le mandrie di pecore affamate. Questa grande rivoluzione agricola che si ripromette, negli anni avvenire, di portare gradualmente sotto l'aratro circa 250 mila ettari di terra, si potrà compiere grazie a una serie di dighe (fra cui quella del Flumendosa, attualmente in costruzione, è la più rilevante) e a circa trecento laghi collinari artificiali, che avranno il compito di far sì che le acque piovane, invece di perdersi nel mare, servano all'irrigazione. Si tratta, come ognuno vede, di una prospettiva grandiosa, che potrà mutare sensibilmente il destino dell'isola; specie se si pensa che la nuova «Valle Padana» di Sardegna potrà dar vita a molte industrie di trasformazione.

Qualcuno, tuttavia, potrà chiedersi: e che avverrà delle pecore? l'avanzata dell'agricoltura non restringerà ancor più intorno agli armenti uno spazio già drammaticamente povero? Gli autori dei progetti di riforma hanno pensato anche a questo. Contemporaneamente all'insediamento dell'agricoltura razionale nelle pianure, si dovranno trasformare i pascoli collinari. Ciò che un tempo era impensabile, oggi si può compiere grazie alla forza delle moderne macchine agricole, le quali consentono di utilizzare i terreni più duri e di estirpare le vegetazioni inutili, quali la palma nana che fu per secoli invincibile nemica dell'aratro. La Sardegna, nel giro di pochi anni, ha portato da 500 a circa 4 mila il numero delle sue macchine agricole: ciò consente molte speranze. Quei pascoli che oggi appaiono arsi e spossati e che, senza l'intervento della mano dell'uomo, danno quel che danno, cioè pochissimo, dovranno venire dissodati e seminati con erbe foraggere. Così trasformati, essi non solo permetteranno al popolo delle pecore di nutrirsi senza dover errare alla ricerca di un filo d'erba, ma anche di moltiplicarsi molte volte senza contendere il terreno ai boschi e fare della Sardegna, molto più di quel che non sia oggi, il carniere ovino d'Italia.

Si tratta, come si vede, di un programma che naturalmente richiederà molti anni per avverarsi. Alla Regione di Cagliari, che è il quartier generale della trasformazione dell'isola, mi hanno detto: «Abbiamo idee chiare». Ciò rappresenta un fattore di grande importanza in una terra che da secoli, si può dire, è parsa andare avanti a tentoni. Se i piani si realizzeranno bene, sia pure in mezzo agli inevitabili errori, se l'interesse generale della Sardegna prevarrà su quelli di parte, se gli uomini saranno all'altezza di così grande compito, lo vedremo negli anni futuri. Siamo appena all'aurora e le difficoltà non mancheranno. Ma intanto qualcosa si è fatto. Finora, attraverso il concorso dello Stato, degli Enti, della Regione e dei privati, sono stati investiti nell'isola, o approvati per l'investimento, circa 40 miliardi di lire. E' ancora poco rispetto a quello che rimane da fare. Ma quel che si è fatto è importante soprattutto per questo: perché può rappresentare il principio della redenzione.

Alfredo Todisco

Per l'uccisione della fidanzata

Emigrante italiano in Canada condannato alla pena capitale

Toronto, 23 settembre.

L'italiano Gino Casagrande, un emigrante di 28 anni, è stato riconosciuto colpevole della uccisione della sua fidanzata, la coetanea Jean Wardrop, e condannato alla impiccagione. La sentenza, che dovrà essere eseguita il 9 dicembre, è stata pronunciata dalla Corte d'Assise di Vancouver, ieri sera, dopo che la giuria si era ritirata a deliberare per quasi due ore.

La Wardrop era stata pugnalata nella sua casa, nel centro di Vancouver, il 21 febbraio.

Inglesi e americani in gara per le linee atlantiche coi reattori

Una compagnia britannica è quasi certa di inaugurare per prima la rotta Londra-New York

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 settembre.

Quando ormai gli inglesi consideravano perduta la «battaglia dell'Atlantico», un comunicato della De Havilland — la Casa costruttrice del *Comet* — ha annunciato che il nuovo quadrigetto britannico inizierà quasi certamente il servizio passeggeri Londra-New York prima del suo potente avversario americano, il *Boeing 707* della Pan-American.

L'apertura del servizio transatlantico a reazione darà alla società vincitrice un prestigio che per sei mesi almeno si tradurrà in copiosi incassi. Fu la scorsa settimana che l'Inghilterra si credette irreparabilmente sconfitta. Mentre la De Havilland e la Boac stavano pregustando il sapore della vittoria che avrebbero colto ai primi di dicembre, la Pan-American con vistosi annunci sui giornali di tutto il mondo, comunicò che avrebbe lanciato il *Boeing 707* sulla rotta dell'Atlantico, all'inizio dell'autunno, il 26 ottobre avrebbe allacciato New York con Roma e Parigi: il 17 novembre, con la capitale britannica.

La notizia generò a Londra costernazione. Una volta di più la sfortuna pareva perseguitare il *Comet*, rinato dopo i tre disastri che lo colpirono fra il 1953 e il 1954. Con l'eccellente turboreattore *Viscount*, gli inglesi avevano conquistato in questi anni i centri europei. Con la nuova versione del *Comet* speravano di battere gli americani lungo la rotta nord-atlantica, la più redditizia del mondo. Ma a poco a poco si notò che la Pan-American aveva ancora parecchi ostacoli da superare.

Quelle che erano speranze, sono divenute nelle ultime 24 ore certezza quasi assoluta. La De Havilland, spronata dalla possibilità di un ritardo nei progetti della Pan-American, ha concentrato tutti i suoi sforzi sulla produzione del *Comet* e in pochi giorni ha fatto tali progressi che ritiene ora di poter consegnare alla Boac i primi due apparecchi nella seconda o terza settimana di ottobre. Forse la Pan-American vincerà la gara sulla rotta New York-Parigi, ma la società inglese dovrebbe sfrecciare per prima sul percorso Londra-New York su cui la linea avversaria — se otterrà i necessari permessi — si lancerà solo il 17 novembre.

Ma mentre i due quadrigetti stanno apprestandosi ad aprire un nuovo capitolo nella storia dell'aviazione civile (il *Boeing* andrà dall'America all'Europa in poco più di sette ore e il *Comet* in meno di sette) già stanno nascendo gli apparecchi che li soppianteranno, che percorreranno i cieli a maggiori altezze e velocità. Negli Stati Uniti è quasi pronto il *Douglas D.C. 8*, e si sta iniziando la costruzione del *Convair 880*; in Inghilterra, la Vickers sta preparando per il '60 il *V. C. 10*, un gigante dell'aria le cui immense ali e la imponentissima coda, munita di reattori, sembrano più vicine al mondo della fantascienza che a quello della ingegneria aeronautica.

m. c.

E' morta Mary Rinehart famosa scrittrice di «gialli»

New York, 23 settembre.

All'età di 82 anni, è morta ieri Mary Roberts Rinehart, una delle più feconde scrittrici di romanzi gialli degli Stati Uniti. La Rinehart, che si è spenta serenamente, nel sonno, era diventata ricca dopo la pubblicazione del suo primo volume «La scala a chiocciola». I diritti d'autore per quel solo romanzo e per le versioni teatrali, cinematografica e televisiva, le hanno fruttato quasi nove milioni di dollari e cioè più di cinque miliardi di lire italiane. La versione scenica è nota anche fuori degli Stati Uniti sotto il titolo di «Il pipistrello». Durante la guerra mondiale, la scrittrice svolse un'intensa attività giornalistica in Europa, intervistando anche la regina Mary d'Inghilterra, re Alberto e la regina Elisabetta del Belgio. Il suo ultimo romanzo giallo venne pubblicato appena sei mesi fa. Si calcola che delle sue opere siano stati venduti 10 milioni di copie in tredici lingue.

Sette morti e 20 avvelenati da alcool estratto dal legno

Bruxelles, 23 settembre.

Un grave caso di avvelenamento da alcool metilico sta assumendo attualmente proporzioni insospettate. Si contano già 7 morti e più di una ventina di persone intossicate. La polizia giudiziaria lancia per radio, regolarmente, avvertimenti alla popolazione invitandola ad astenersi dal bere alcool di provenienza dubbia.

Otto giorni or sono, un gruppo di marinai norvegesi che fecero scalo ad Anversa presentarono i sintomi di una intossicazione da alcool da legna: tre di questi marinai morirono senza aver ripreso conoscenza. Qualche giorno più tardi, tre cittadini di Anversa subirono la stessa sorte dopo aver consumato il contenuto di una bottiglia avente una etichetta nota ma contenente alcool mistificato. Dopo qualche giorno una donna di 38 anni, abitante a Herenthaels morì e quattro suoi conoscenti si ammalarono gravemente.

Fino ad ora sono stati effettuati una decina di arresti e nel corso di perquisizioni sono stati scoperti un centinaio di litri di liquido velenoso. Presso uno degli arrestati, un grossista di Anversa, la polizia ha scoperto una distilleria clandestina e grandi quantitativi di alcool da legna che egli utilizzava per fabbricare Gin e altri liquori che successivamente smerciava con etichette di fabbriche conosciute.

Scaglia una bomba all'avvocato che lo sta difendendo in pretura

Monfalcone, 23 settembre.

Una bomba a mano è stata lanciata contro un avvocato difensore nell'aula della Pretura, mentre vi si stava discutendo una causa civile. Fortunatamente all'ordigno non era stata tolta la sicura e quindi esso non è esploso.

Autore del gesto è stato una delle parti in causa, il cinquantanovenne Gaetano Tomba. Questi, quando si è accorto che il giudizio del pretore sarebbe stato a lui sfavorevole, ha tratto di tasca la bomba e l'ha lanciata contro il suo difensore, dott. Gaspare Michieli, che evidentemente considerava il maggior responsabile dell'esito negativo della causa. Il legale è stato colpito ad una gamba, ma non rendendosi conto subito dell'esatta natura del proiettile, lo ha raccolto da terra.

L'attentatore, già pentito del suo gesto, si è allora messo a gridare: «Lo getti via, avvocato: è una bomba». Vi è stato nell'aula un fuggi fuggi generale e l'avvocato ha scagliato lontano l'ordigno, mandandolo a finire in una stanza attigua dove erano al lavoro delle dattilografe.

Per puro caso non vi è stata una tragedia: la bomba era munita di due sicure e l'attentatore, prima di lanciare l'ordigno, ne aveva tolta soltanto una. Gaetano Tomba è stato arrestato: dovrà rispondere di detenzione abusiva di arma e di minacce; inoltre, se la bomba risulterà efficiente, sarà denunciato per tentato omicidio.

Ripresentata la legge per la polizia femminile

Roma, 23 settembre.

Le onn. Dal Canton Maria, Conci Elisabetta ed altre, hanno ripresentato alla Camera la proposta di legge per la costituzione di un corpo di polizia femminile. La precedente proposta fu dichiarata decaduta con lo scadere della scorsa legislatura.

Secondo le proponenti dovrebbe essere costituito un corpo di polizia femminile per prevenire e reprimere i reati commessi da donne, da minori, o in loro danno. Sarebbe compito della polizia femminile effettuare perquisizioni personali e ogni altro eventuale accertamento nei confronti di donne fermate o arrestate, e praticare la vigilanza delle donne e dei minori trattenuti in camera di sicurezza.

L'organico del personale permanente dovrebbe essere di mille unità, comprendenti ispettrici di polizia e assistenti di polizia. Il personale verrebbe arruolato mediante pubblico concorso fra le donne di ineccepibile moralità, di età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 35, fornite di laurea o del diploma di assistente sociale.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Il controllo degli spettacoli

In una cortese polemica *L'Osservatore Romano* contesta, com'è stato scritto in questa rubrica, che esista «*un severo controllo della tv da parte degli organismi religiosi*». «*Questa affermazione* — continua il giornale — *echeggia una di quelle fantasie tendenziose che, per quanto raccolte in buona fede, restano una controprova delle settarie maldicenze*». Non esiste certo una censura ufficiale degli organismi religiosi, ma è evidente che le critiche da una così alta fonte preoccupano, per chiare ragioni, i dirigenti della tv. Comunque è onesto affermare che queste osservazioni sono ispirate a principi morali in difesa della famiglia. Quando i presentatori o gli attori usano frasi o gesti equivoci, nessuna persona sensata li può approvare. Per esempio la scena tra Mario Riva ed Anita Ekberg, nell'ultimo «Musichiere» non ci è parsa di buon gusto, è impossibile difenderla.

Vi sono dei limiti che alla tv non possono essere superati. Questo non significa che sia lecito mutilare opere note e famose; meglio rinunziarvi se non si ritiene opportuno presentarle nella forma originale. Ad ogni modo per nessuna ragione si deve incoraggiare il metodo di divertire il pubblico con manifestazioni equivoche o grossolane.

Nei prossimi giorni saranno trasmessi spettacoli di notevole impegno: sabato la prima puntata di *Umiliati ed offesi* di Dostojewskij, martedì *Otello* di Verdi; venerdì *La bisbetica domata* di Shakespeare. Sono annunzi che il pubblico accoglierà con favore.

Fra le trasmissioni della settimana segnaliamo: mercoledì 24, ore 22,30: ricordo di Italo Svevo; giovedì 25, ore 21: «Lascia o raddoppia»; venerdì 26, ore 21: «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli; sabato 27, ore 10,30, da Torino, inaugurazione dell'ottavo Salone internazionale della Tecnica; ore 21: «Il Musichiere»; ore 22: «Umiliati e offesi» di Fiodor M. Dostojewskij, prima puntata; domenica 28, ore 16, da Prato: ultima prova del campionato italiano su strada a cronometro; ore 17,30, da Avigliana: gara internazionale di motocross; martedì 30, ore 21: «Otello» di Verdi.

m. a.

MARIONETTE LUPI — Venerdì prossimo alle ore 21 inizia in via Roma 237 la 168ª stagione con «Il giro del mondo in 80 minuti». Prende parte allo spettacolo l'Unione lirica culturale.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15; Comp. G. Bondi: «Quand che la barca a fa acqua». **Circo Togni** (Porta Susa - telefono 59-683): ore 16,15-21,15 spettacoli.

La Bussola (Po 8): Collettiva pittura contemp., ore 10-13, 16-20.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi. **Castellino Danze**: 17-21 Rosselot. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Gay Estivo**: 21 Compl. A. Ovale. **Hollywood**: giov. riap. sal. invern. **La Cicala**: ore 21 Orch. Bonetto. **La Perla**: ore 21 Mº Pippo Peano. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Principe**: 21 Compl. Paolo Bittante. **Trocadero**: 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318: orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): orch. Michelino. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30. **Astor**: «Sierra Baron» B. Keith, R. Jason, Gam, M. Powers, Sc. col. **Corso**: «I miserabili» technirama tech., Jean Gabin e D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30-18,10-21,30. **Cristallo**: «I soliti ignoti» Gassman, Salvadori, Gravina, M. Mastroianni, M. Carotenuto e Totò. **Doria**: «Un certo sorriso» Sc. col. R. Brazzi, J. Fontaine, C. Carère. **Lux**: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Franciosa. Vist. **Reposi**: «La sfida», R. Schiaffino, José Suarez. Orario: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Ult. giorno. **Romano**: «Tentazione» di E. Tasiawa, Technical, Nikkatsu. Sc. Edizione integrale con didascalie rigor. vietato ai minori anni 16. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Sansoè**: «Quando l'odio brucia» Paul Meurisse, F. Fabian, Scope. **Vittoria**: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins.

Alfieri: «La vendicatrice dei Sioux» Mala Powers, Bill Williams. **Ariston**: «Mare caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable. **Arlecchino**: «Quo vadis» techn. Robert Tylor, Deborah Kerr. Orario: 14,30-18. Ult. 21,30. **Augustus**: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Nazionale**: «1940 fuoco sul deserto». **Torino**: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10,15-13,20-16,10-19-21,55.

Alexandra: «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola. **Capitol**: «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola. **Faro**: «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola. **Fiamma**: «4 donne aspettano» Sc. P. Newman, J. Simmons, P. Laurie. **Hollywood**: «La selva dei dannati» Simone Signoret, C. Vanel, techn. **Ideal**: «L'uomo che ingannò se stesso» Lee J. Cobb, sulla scena: Rivista di Arte varia con James and Carroll 16,15-21,15. **Maffei**: «Il vedovello allegro» Riv. di M. Ferrero-N. Morgan-W. Zavari 16,15-21,15. Film: «Il grido». **Massimo**: «Sentiero del sole» con Peter Finch ed Elisabeth Sellars. **Principe**: «La grande conquista» tech., J. Wayne, L. Day, A. Quinn. **Statuto**: «Sentiero del sole» con Peter Finch ed Elisabeth Sellars.

Adriano: «La jungla dei temerari» Sc. tec., John Payne, R. Fleming. **Airione**: «Il tesoro dei corsari» techn., Lon Caney, Victor Jory. **Alpi**: «La schiava del pirata» tec. Patricia Medina e Paul Henreid. **La Perla**: «La storia di Buster Keaton» D. O'Connor, A. Blyth. **Regina**: «La via dei giganti».

Asti: «Un volto nella folla» Patricia Neal, H. Griffith, Franciosa. **Cravesana** (via A. Avogadro 31): «Freccia nella polvere» technic. **Milano**: «8 uomini di ferro» e «Cronaca nera», Ap. ore 10. **Olimpia**: «Marisa la civetta». **Po**: «I 4 del getto tonante» Scope. **P. Nuova**: «Ad Ovest niente di nuovo» e «Il bigamo», Ap. ore 10. **S. Felice**: «Scarpetta di vetro».

Esperia: «Peppino, modelle e chellalà» con Peppino De Filippo. **Giardino**: La sfida del cap. Robb. **Italiano**: «Prigioniero della montagna» Sc. tec., Sanson, Trenker. **Mirafiori**: Cerchio della vendetta. **S. Rita**: «Sposa del mare». **Vinzaglio**: «Una parigina» techn., Brigitte Bardot e Charles Boyer.

Ellsea: «La lunga estate calda» techn. Scope, Woodward, Newman. **Fréjus**: «Sinhue l'egiziano» tech. Sc., J. Simmons, Mature, Tierney. **Nuovo**: «01327 Dipart. criminale». **S. Paolo** Alta marea a mezzogiorno.

Belgio: «Susanna tutta panna». **Corallo**: «Le spie» con Curd Jurgens e Vera Clouzot. **Eridano**: «La lunga linea grigia» techn. Scope, con Tyrone Power. **La Salle**: «Bill West, fratello degli indiani» tec. Chandler, Domergue. **Oropa**: Febbre petrolio. Solo oggi. **Radium**: «Grande seduttore». **V. Veneto**: «Belva del Colorado» con John Derek e Carolyn Craig.

Astra: «La lunga estate calda» tec. sc. Woodward, Newman, Franciosa. **Bernini**: «Il ladro del re» techn. **Clarafia**: «I morti irrequieti» tec. **Elios**: «I 3 moschettieri» Turner. **Europa**: «Fuoco a Cartagine» tec. **Excelsior**: «Storia gen. Custer» Errol Flynn, O. De Havilland. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia, cap. 5): «Dannati di Varsavia». **Odeon**: «La maschera di cera» Vincent Price, Frank Lovejoy, col. **Star**: «L'eterna armonia» techn. Merle Oberon, C. Wilde, P. Muni.

Adua: «Delinquente rock and roll». **Aurora**: «Sul sentiero di guerra» technicolor, John Hall. **Barca**: «Paradiso terrestre» Sc. **Brescia**: Kuruneu bestia Amazzoni. **Edelweiss**: «Orchidea bionda» e «Ingresso centesimi 10». **Eri-Dan**: «X3 operazione dinamite». **Falchera**: «Il grido» Alida Valli. **Fortino** Occhio per occhio, Cayatte. **Maior**: Lunga estate calda. Sc. col. **Nord**: «Buongiorno primo amore».

Palermo: «La donna di Saigon». **Sociale**: «L'uomo che non voleva uccidere» Den Murray, D. Varsi. **Zenit**: «I dannati di Varsavia».

Baretti: «Sottane di ferro» tech. Vist., Bob Hope, K. Hepburn. **Cabiria**: «Ribellione implacabile». **Colosseo**: «Il bacio della morte» Richard Widmark, Victor Mature. **Continental**: «All'Est si muore» (Conflitto russo-tedesco). **Flora** (c. Moncalieri 241): «Sparò — misterioso» tech., Lees. **Italia**: «Delitto sulla Costa Azzurra» Michele Morgan, Daniel Gelin. **Moderno**: «Era venerdì 17» e «Scaramouche» tech., S. Granger. **Nizza**: «Invasore bianco» Scope technicolor, Guy Madison. **Piemonte**: «Caporale Sam» Dean Martin, Jerry Lewis. **S. Carlo**: «L'uomo di ferro». **Spezia**: «Senza famiglia». Ap. 15. Ult. 21,30.

Diana: «7º peccato» Sc., Parker. **Dora**: «Il porto del vizio». **Roma**: «Dinanzi a noi il cielo».

Alba: «La grande savana» tech. **Apollo**: «Scure di guerra del capo Sioux» Sc., Buster Crabbe, Smith. **Cafasso** (tel. 290-141): «I senza legge» tec., A. Murphy, Nelson. **Edera**: «I tre fuorilegge» Scope. **Lucento**: «Bambi» di Disney, tec. **Lutrario**: «Colpo proibito». **Splendor**: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Lux, Adriano, Sansoè, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon e Massaua. Circo Massimo Togni (biglietti all'Enal e alla cassa del circo).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
17-21: Trattenimento, Bonazzelli con i solisti Amadei-Billi ed i cantanti L. Selli-N. Nicosia in continuo successo, 16 danzanti.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: dame L. 150, cav. L. 200 compresa consumaz.; ore 21 dame

FARO CLUB DANZE
21: Successo del moderno Compl. L. Paverani, canta Renzo Pensieri.

DANZE GAY ESTIVO
Ore 21: Complesso italo-greco Achille Ovale, Terrazzo coperto.

Televisione e radio

Iniziati i lavori del Prix Italia

Venezia, 23 settembre.

Le giurie internazionali hanno iniziato, all'isola di S. Giorgio, l'esame delle opere concorrenti al «Premio Italia», il concorso internazionale radiofonico per opere musicali o letterarie istituito dalla Rai nel 1948.

A questa decima edizione del premio partecipano 21 nazioni con 75 opere. L'importo dei premi è di circa 9 milioni di lire, ai quali si aggiungono quest'anno i mille dollari del premio speciale istituito dall'Unesco, e le 500 mila lire del premio istituito dal Comune di Venezia per un documentario televisivo.

L'esame delle 75 opere si concluderà il 4 ottobre. La sera del 5 ottobre, nella sala del noviziato della fondazione Cini, avrà luogo la proclamazione dei vincitori.

Programma tv — Ore 17: Per i ragazzi: a) «Giramondo», notiziario internazionale; b) «Racconti illustrati: Tonino e l'armonica»; c) Rosa Maria e un po' di fantasia», di Mario Pompei (terza puntata); 18,30: Telegiornale.

18,45: «Piccolo mondo antico» di Antonio Fogazzaro, sceneggiatura e riduzione televisiva di Silverio Blasi e Carla Ragionieri, lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi; interpreti principali: Carla Del Poggio, Renato De Carmine, Paola Borboni, Aldo Silvani, Camillo Pilotto, Elvira Betrone, Annamaria Alegiani, ecc. Regia di Silverio Blasi; quarta puntata (registrazione).

19,45: «Samba 2, pronto», servizio di Andrea Pittiruti che presenta al pubblico l'elicottero nei suoi molteplici impieghi al servizio dell'umanità; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Assicurazione infortuni», racconto poliziesco sceneggiato della serie «La pattuglia della strada» con Broderick Crawford.

21,30: «Concerto di canzoni da film», ripresa diretta dal Teatro Nuovo in Milano della prima parte dello spettacolo inteso come lancio di canzoni e di film italiani. Interverranno alla manifestazione autori di canzone e attori; canteranno, con l'orchestra diretta da Gian Stellari, la giovanissima Jolanda Rossin e il quartetto «Gentlemen» composto da un architetto, un industriale, un assicuratore e un laureando in economia e commercio; presenterà Marisa Borroni.

22,30: «Ricordo di Italo Svevo», documentario a cura di Anita Pizzoni e Luciano Budigna al quale ha dato la sua collaborazione Giani Stuparich; la trasmissione è da un lato una rievocazione biografica dello scrittore triestino, uno dei più grandi scrittori italiani del secolo, morto trent'anni fa in un incidente d'auto e dall'altro la documentazione cinematografica della Trieste dei personaggi di Svevo.

23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale: Ore 6,45: Lezione di spagnolo; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8,15: Crescendo; 11: «Dove abita il prossimo», di G. Cassieri; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da P. Rizza; 13: Giornale radio.

13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Parigi vi parla; 17: Giornale radio. Programma per i piccoli; «I racconti di nostro Lesina»; 17,30: Cicli musicale d'Italia; 18: A più voci.

18,15: Famiglia musicale; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Dal tempio israelitico in Roma: cerimonia del Kippur; 19,15: Musica per archi; 19,30: Quartiere Latino; 20: Melodie e romanze; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura. I gialli di Sherlock Holmes, di M. Visconti; 21,30: Concerto da camera; 22,15: Eva allo specchio; 22,45: Ribalta internazionale; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo programma: Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Orchestra diretta da N. Segurini; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra diretta da C. Esposito; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Cartoline sonore; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; 14,45: Il trenino delle voci; 15: Giornale radio; 15,15: Parole in musica; 15,45: Quattro motivi da film.

16: Terza pagina: diario musicale di un inviato speciale, Schedario, Jazz da camera; 17: Successi italiani all'estero; 17,45: C. Cavaliere al pianoforte; 18: Giornale radio, La Moda; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Voci in armonia; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura. Le vedette del giorno.

21: Non c'era una volta un Festival; al termine: Ultime notizie; 22,15: «L'ansia cieca», di G. F. Luzi; 23,15: Siparietto.

Terzo programma: Ore 19: Tecnica del restauro; 19,15: Musiche di G. Auric; 19,30: Rassegna; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Stamm, Wolf e Liszt; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «I corvi» commedia di H. Becque.

Stazioni a M.F.: Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Bach, Gibbs e Brunetti.

Le previsioni del tempo

Su tutta Italia nuvolosità scarsa, più accentuata, specie nelle ore pomeridiane, nelle regioni del versante adriatico e sugli Appennini. Temperatura in temporanea diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria altrove. Mari: da mossi ad agitati il medio e basso Tirreno e mare a sud della Sicilia; leggermente mossi o mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,2	24,6	Pescara	17,4	27
Trento	9,4	26	L'Aquila	9,8	21,5
Trieste	15	25,8	Roma	15	26,7
Venezia	15,6	24,2	Bari	18	27
Milano	12,4	26	Napoli	16,2	26,2
Torino	14,8	23	Potenza	15,2	25
Genova	17,8	26,5	Reggio C.	17,6	29
Bologna	16,6	27,4	Messina	21,2	27,5
Firenze	18,2	28,4	Palermo	20,6	30,4
Pisa	17,2	29	Catania	18,7	30,2
Ancona	21,8	25,4	Alghero	20	26
Perugia	17,5	26,3	Cagliari	19,9	27,4

Denunciato in stato d'arresto per simulazione di rapina

Novara, 23 settembre.

Ieri sera si è presentato in questura l'operaio Giovanni Catone, di 28 anni, da Nibbiola, per denunciare di esser stato poco prima rapinato mentre transitava dai giardini antistanti l'ospedale militare. Secondo il suo racconto, aveva scorto un uomo a terra e si era fermato per soccorrerlo, ma d'un tratto lo sconosciuto lo aveva afferrato per il collo e sotto la minaccia di un pugnale lo aveva costretto a lasciargli portafogli e orologio.

Pattuglie di agenti venivano sguinzagliate per ogni dove alla ricerca del rapinatore, ma senza esito. Stamane, nuovamente interrogato sulle modalità della rapina, il Catone è caduto in contraddizioni, ed esso alle strette ha finito con il confessare di essersi inventato la rapina non sapendo come giustificare alla moglie dove fosse andata a finire la somma ricavata dalla vendita di una bicicletta. Questa somma era stata in realtà da lui donata a un giovane. Il Catone è stato deferito in stato d'arresto all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

Fallito il viaggio in America del giovane parroco di Gabbione

Voghera, 23 settembre.

Tornerà prossimamente a Gabbione, frazione montana del comune di Romagnese, il trentenne parroco don Nando Armani, che mesi or sono partì alla volta degli Stati Uniti (dove risiede una sua sorella) con l'intenzione di tenervi un ciclo di conferenze per sollecitare i fondi necessari alla costruzione d'una nuova chiesa in sostituzione di quella attuale, pericolante.

La sua iniziativa destò una certa eco sui giornali in quanto la stessa povera popolazione di Gabbione si quotò per pagare le spese di viaggio del sacerdote. Contrariamente alle aspettative, don Armani ha fallito l'impresa.

Egli ha scritto in questi giorni preannunciando il ritorno senza denaro. Nella lettera non nasconde la sua amarezza per l'esito negativo del viaggio.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari, sempre fermi gli Assicurativi, più calme le Catini. Sostenuti tutti i Buoni del Tesoro e le obbligazioni.

Centrale 9770-80-9770; Finsider 616,50-15,50-616,50; Generali 30800-[illegible]; Ras 9630-80-05-9610; Viscosa 1680-93-96-1696; Sielc 6520-[illegible]; M. Catini 2240-45-30-2233; Terni 370-366,50; Fiat 1314-17-13-1316; Valdarno 2975-2970; Mediol. El. 1341-1339; Edison 2785-2736; Risanamento 5760-70-10-5770; Pirelli 3690-3690; Marcia 1260-55-1264; Liquigas 446-45-444, Dopoborsa: Catini 2236.

Titoli trattati: di Stato 20 milioni 950.000; obbligaz. 29.800.000; azioni 151.425.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 638,75; franco svizzero 145,70; corona danese 89,75; corona norvegese 86,125; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164; franco belga 12,5026; franco francese 136,75; lira sterlina 1739; marco tedesco 148,65; scell. austriaco 23,75; peseta spagnola 11,23; scudo portoghese 21,[illegible]; peso argentino 12,30; cruzeiro brasiliano [illegible]; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1240-[illegible]; dinaro jugoslavo 0,79; dracma greca 20,10; lira turca 36; sterlina australiana 1339.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-6100; marengo 4560-4650; sterlina unitaria 1730-1750; sterlina egiziana 1230-1238; dollaro blu 623-625; franco svizz. 146-146,50; franco francese 137-138; peso 12,80-13; peseta 11,40-50; 50 messicani oro 28.000-29.500; oro al mille 708-710; argento puro 18.800-19.000.

MILANO — La riunione si è aperta in tono abbastanza sostenuto, con ulteriori progressi sui titoli in battuta, come Generali, Ras, Centrale e Cantoni. Tale intonazione durava per quasi tutto il tempo della seduta, senonchè in chiusura cominciavano i realizzi di beneficio e le vendite di alleggerimento, particolarmente insistenti sulle Catini, che perdevano una frazione di prezzo. Ciò influenzava anche le chiusure contemporanee, e cioè quella della Fiat e della Edison, che erano costrette ad abbandonare buona parte dei progressi compiuti. L'intonazione debole si protraeva anche nelle ore pomeridiane, quando le Catini scendeva ad un minimo di 2.206 lire. D'altra parte anche la Borsa di New York sembra entrata in una fase di assestamento dopo un lungo periodo di rialzo, e potrebbe essere imitata anche dal nostri mercati. Ciò malgrado, oltre ai titoli più sopra elencati, risultavano in progresso anche altri valori del gruppo finanziario ed assicurativo, mentre si indebolivano le Cementi [illegible]. Cedenti per contro le [illegible]. Nel settore del reddito fisso [illegible].

Titoli trattati: Valori di Stato 25.000.000; Buoni del Tesoro 11.000.000; obbligazioni 225.550.000; azioni 501 mila 450 di cui Fiat 96.000; Rinascente 91.500; Catini 51.500; Viscosa 80.200; Terni 28.000; Nebiolo 20.000; Finsider 15.700; Immobiliare Roma 18.700; Edison 18.500; Stet 13.500; Pibigas 10.000; Sielc 8.800; Volta 9.500; Bastogi 8.800; Bip 7.300; Pirelli 5.850.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. R. 5% 99,50, 3,50% 71,60; Red. 3,50% 85,40, 5% 99,025; Ric. 3,50% 83,75, 5% 96,35; Rif. fond. 5% 92; Trieste 5% 91,45; B. T. 5%: '59 103,10; '60 100,80; '61 100,30; '62 99,55; '63 13,10; '64 99; '65 98,90; '66 99,10.

Azioni: Mediobanca 22.900; Bastogi 1713; Breda 1600; Finelettrica 1249; Finmare 512,50; Finsider 616,50; Gim 4956; Invest 2840; La Centrale 3300; Sviluppo 1673; Bifir 1351; Ass. Gener. 30.350; Fond. Inc. 6360; Assicurat. 9210; Ras 9625.

Nord Milano 4440; Ausiliare 1680; Mittel 5390; Veneta 1510.

Châtillon 2960; Cantoni 12.295; Val Ticino 37,50; Olcese 710; Cucirini 7920; Stampati 2540; Gavardo 3190; Lan. Rossi 3370; Rossari 18.100; Man. Tosi 3260; Snia Viscosa 1690; Un. Manif. 29.300.

Broggi-Izar 700; Dalmine 1632; Ilva 473; Magona 401,50; Met. Bresc. 2030; Metalli 5155; Amiata 6130; Montecatini 2222; Monteponi 1255; Sielc 6520.

Falck 4190; Bianchi 383,50; Fiat 1316; Nebiolo 13,85; F. Tosi 420.

Sade 1333; Cieli A 2845; Cieli B 2380; Dinamo 2690; Edison 2730; Bresciana 3020; Caffaro 228; Calabrie 1550; Campania 1607; Sarda 4100; Valdarno 2968; Emiliana 2840; App. Centr. 2680; Subalpina 3940; Sit 934; Lucana 1635; Magneti 859; E. Marelli 430,50; Orobia 2155; Pugliese 1481; Romana El. 2901; Seso 2598; Sip 1451; Meridionale 1340; Stet 2481; Termomasio 1998; E. Volta ord. 1625; E. Volta pref. 2223; Tel A 3185; Tel B 3200; Terni 268,75; Unes 758; Vizzola 3700.

Distillati 3885; Eridania 4330; Es. Molini 1560; Rom. Zucch. 490.

Anic 2430; Carlo Erba 4870; Italgas 1370; Larderello 578; Liquigas 444,50; Mira Lanza 3180; Ossigeno 1645; Pibigas 220,50; Rumianca 1770; Saffa 2420.

Acdes 2445; Beni Stab. 2075; Bon. Ferrar. 765; Edificio 3125; Gen. Imm. 576,50; Sagi 1870; Iniziativa 1845; Milano Centr. 3000; Risanamento 5780; Sylos 4305.

Cart. Burgo 13.375; Cer. Pozzi 472; Ciga 3600; Eternit 4355; Ital. cementi 13.230; Cond. Acque 580; Rinascente 780; Linoleum 2073; Pirelli S.p.A. 3690; Pirelli e C. 2895.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5900-6100; sterlina oro c. nuovo 5775-5575; marengo svizzero 4450-4550; oro 707-711; argento puro 18,70-19,30.

GENOVA — Mercato non molto attivo con quote in complesso sostenute. In domanda Generali, Ras, Viscosa, Cieli, Stet, Galileo, Chiodono ben tenuti Fiat, Centrale, Finelettrica, Industrie, Mira, piuttosto contrastate Catini. Distillerie, Saffa, Agricola. Invariati o inquotati gli altri. Dopolistino qualche offerta. Titoli trattati: di Stato 9.500.000; obbligazioni 4.500.000; azionari 35.675.

FIRENZE — L'odierna seduta è stata priva di affari, specialmente nella prima parte della riunione. Tuttavia i titoli sono apparsi molto resistenti. Anche oggi le Montecatini hanno avuto un carattere pesante: dopo aver fatto un massimo di 2338 in apertura sono calate nel dopoborsa a 2208. Alcuni titoli, invece, hanno migliorato, come le Viscosa che hanno fatto fino a un massimo di 1700. Dopoborsa: le Montecatini 2208-12; Le Fiat sul prezzo di chiusura. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 46.150.

A TORINO

VALORI DI STATO

	22	23
Rendita 3 1/2	71 80	71 80
» » cat.	71 70	71 10
Rendita 1902	68 —	68 —
Rendita 5%	99 70	99 55
» » cat.	99 60	99 45
Redimibile 3 1/2	85 30	85 45
» cat.	85 20	85 35
Redimibile 5%	98 20	98 20
» cat.	98 10	98 10
Ricostruz. 3 1/2	84 10	84 —
» cat.	84 —	83 90
Ricostruz. 5%	96 10	96 30
» cat.	96 —	96 20
Rif. fond. 5%	91 75	91 90
Pr. R. 5% Trieste	91 75	91 75
B. T. 5% 1959	103 —	103 —
» » 1960	100 50	100 30
» » 1961	100 70	100 20
» » 1962	99 475	99 50
» » 1963	99 —	98 90
» » 1964	99 —	98 925
» » 1965	99 —	98 925
» » 1966	99 625	98 95

OBBLIGAZIONI

	22	23
I.R.I. 5 1/2%	94 75	94 —
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	96 60	96 20
[illegible]	97 —	96 65
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	107 80	107 80
[illegible]	95 25	93 —
[illegible]	97 70	98 05
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	93 70	93 60
C. C. O. P. 6%	96 35	96 35
S. Paolo 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 90
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 75	97 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	96 95	97 125
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	95 95	96 —
[illegible]	96 05	96 125
[illegible]	96 40	96 10
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	92 50	92 50

	22	23
Fiat 6%	97 10	97 10
Fiat 6% '38	97 85	97 70
Fiat 6% '51	97 70	97 55
Pirelli 6%	99 —	99 —
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 —	103 50
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	105 25	103 25
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 —	103 50
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	99 25	99 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	92 50	94 25
[illegible]	103 —	102 25
[illegible]	101 50	102 10
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	96 45	96 20
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 80	94 40
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	98 05	98 05
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 80	95 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 15	96 20
[illegible]	96 60	96 45
SIP 6%	99 95	99 95
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 —	98 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10300	10450
[illegible]	1667	1693
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	2965	—

TRASP. ASSIC. FINANZ.

	22	23
[illegible]	—	—
Assic. Generali	—	30270
[illegible]	—	24000 n
[illegible]	2495	2482
[illegible]	—	—
[illegible]	1712	1717
[illegible]	—	—
Finelettrica	1255	1250 n
La Centrale	—	—
[illegible]	—	2645 n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	22	23
[illegible]	—	—
M. Amiata	6140	6150
Montecatini	1250	1250

METALMECCANICI

	22	23
[illegible]	—	—
Fiat	475 —	474 —
[illegible]	167 50	269 —
[illegible]	615 —	617 —
SIAM	—	—
[illegible]	1190	—
Westinghouse	—	—
Necchi	15 90	15 90
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1311	1315
[illegible]	—	890 —

ELETTRICI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	965 —	960 —
[illegible]	742 —	—
[illegible]	—	—
SIP	1458	1454
[illegible]	1345	1340
[illegible]	1340	1347
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	151 50	155 —
[illegible]	—	—

DIVERSI

	22	23
[illegible]	—	—
[illegible]	4580	4565 n
[illegible]	3195	3200
[illegible]	13400	13375
[illegible]	1920	—
[illegible]	2840	2860
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	22	23
[illegible]	1323	1360
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2405	2420
[illegible]	1755	1770
[illegible]	—	—
[illegible]	2242	2230
[illegible]	441 —	444 —
[illegible]	—	230 —

IMMOBILIARI

	22	23
[illegible]	5725	5750
[illegible]	1965	—
[illegible]	578 50	578 —
[illegible]	4320	—

Un evidente contrasto ha impedito al mercato nella difficile ricerca di un punto di equilibrio. Le Fiat hanno ripreso la tendenza [illegible] dei giorni scorsi, mentre le Montecatini sono state gravate da offerte diffuse. Altri motivi di sostegno [illegible] hanno caratterizzato l'apertura, con Fiat, Assicurazioni Generali, [illegible] in prima linea. [illegible] sulle Montecatini [illegible] apparso sufficiente, per cui la quota si è distesa al listino su un livello lievemente migliore. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopoborsa una rinnovata debolezza relativa delle Montecatini ha costretto la quota ad una contenuta flessione. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7 milioni 700.000 c.n., obbligazioni per lire 29.500.000 c.n., azioni per contanti n. 163.225 di cui n. 80.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotati ufficialmente: obbl. ENI 6% ventennali 1958 lire 94,65; obbl. Cartiera Italiana 7% 1958 lire 102,20.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,95; dollaro canadese 639; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,60; franco belga 12,52; franco francese [illegible]; sterlina G.B. 1736,50; marco [illegible] 148,70; scell. austr. 23,85.

Prezzi informativi delle valute [illegible]: sterlina oro 5800-6100; marengo svizzero 4550-4750; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 135,25-136,25; franco francese 135-138; oro fino 706-712; argento 18,75-19,25.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Guidata dagli automobilistici e dai ferroviari, la Borsa valori di New York ha registrato oggi, dopo alcune esitazioni iniziali, una solida ascesa che ha portato il mercato azionario ad un nuovo «record» assoluto nella storia di Wall Street. Il listino di chiusura mostra guadagni fino a 4 dollari per azione.

Sono state scambiate complessivamente 3.050.000 azioni. Il numero indice è salito di 100 punti ed ha raggiunto quota 192,90 dollari, vale a dire una nuova punta massima senza precedenti. Il precedente «record» di 192,50 dollari era stato realizzato il 19 corrente. Come conseguenza dell'odierna ascesa il valore globale della massa complessiva dei titoli quotati a Wall Street è aumentato di 1296 milioni di dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 192,25 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 20 cents di perdita a 50 cents di guadagno per balla: ottobre 35,73; dicembre 36,18; marzo 36,66; disponibile 35,90.

LONDRA — La discesa dei prezzi registrata a Wall Street nei giorni scorsi ha avuto ripercussioni anche nella City, ove per la prima volta, dopo parecchi giorni, i titoli sono rimasti fermi alle loro posizioni od hanno perduto qualche punto.

PARIGI — Dopo la liquidazione di fine il mercato sembra in lieve ripresa. Emergono soprattutto i titoli delle banche, del cemento e delle costruzioni elettriche; quelli internazionali appaiono resistenti. Aumentata offerta di oro, ma sempre limitata.

Mercato delle uve

OVADA: dolcetto L. 650-700 al miriagrammo; barbera 700-710 al mg.; uvaggio 630-650 al mg.

Delusione per i "Threni,, nella più attesa serata del Festival

Mondanità e applausi a Venezia ad una "prima,, di Igor Strawinsky

La grande difficoltà dell'esecuzione vocale e strumentale diretta dall'autore settantottenne - Pur dilettevole in parecchi punti, l'opera ha destato impressione sfavorevole

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 23 settembre.

Quanta delusione! Concludendo il resoconto del primo concerto strawinskyano, cordialmente augurai che nel secondo l'opera nuovissima, *Threni*, apparisse commossa e bella. Ahimè, quanto è menomato l'ultimo Strawinsky nel confronto con quello del *Sacre du Printemps* e anche di *Oedipus rex*. Diverso, certamente, doveva oggi essere, per l'evoluzione necessaria d'ogni spirito e d'ogni mente e pensiero. Ma in questi *Threni*, come nel *Cantico di San Marco*, non l'evoluzione della potenza creativa dell'artista domina, e conforma a sé i mezzi, i suoni, le forme. Il formalismo, anzi l'inaudito formalismo, è il precipuo vagheggiamento del compositore; etimologicamente: di colui che compone, mette insieme molte cose, acusticamente. Fra i tanti contemporanei computisti dei suoni, (ogni secolo ne ebbe e ne avrà, di varia corrente), egli indubbiamente emerge pel rigore dei calcoli e per l'estroso meccanismo.

La descrizione tecnica di questa partitura annoierebbe il lettore, e perciò è da omettere; ed anche perché fra gli elementi fisici e quel che dovrebbe risultarne o non si avverte alcuna relazione, oppure il rapporto è teorico, resta sulla pagina, non suona artisticamente. Per dare un esempio della speciale analisi formalistica dell'opera nuova, citerò soltanto una frase dall'opuscolo programma, che presume di guidare il pubblico all'intendimento: «... Soprano e Alto soli annunciano l'inizio della lamentazione, svolgendo due linee melodiche composte delle dodici note in ordine retrogrado e inversamente retrogrado, con trasposizione al tritono, mentre contemporaneamente nelle parti strumentali s'intrecciano la forma originaria, e la stessa forma trasposta alla terza minore inferiore...».

Tutto ciò, e quanto altro le analisi materiale e scolastica della costruzione obiettivamente scorge ed annota, appartiene al campo appunto analitico del «come» la cosa è fatta. Poiché si parla di cosa d'arte, collegata, per giunta, a parole significanti, bisogna stare a sentire quali stati d'animo liricamente essa esprima, come infine la materia si sublimi in spiritualità. Ed è ciò che conta, come i capilavori di ogni tempo mostrano.

Nella divulgata versione latina delle *Lamentazioni del profeta Geremia* Strawinsky sceglie qua e là un centinaio di versetti, che noverò con lettera dell'alfabeto ebraico, e raccolse, secondo l'affinità sentimentale, in quattro cicli. Uno consta del lamento per la decadenza di Gerusalemme, città non più signora ma tributaria, avvilita e impoverita; profondo perciò è il turbamento, e molta l'amarezza. Il secondo espone le vessazioni subite, le umiliazioni, l'indigenza, la perenne ambascia, e una superstite speranza. Il sentimento della speranza è il motivo della terza elegia: la fiducia in una nuova alba è gradita dal Signore; a lui tendiamo cuori e mani, come il naufrago, come il sepolto vivo, di cui il grido vien udito da lontano, e però il soccorso si affretta: non temere. Consolazione, infine, ma non soave e tranquilla, bensì esaltata nella bontà del Giudice supremo, il quale punisce i cattivi e premia i buoni. Ultima, l'*Orazione di Geremia*: ancora un ricordo delle tristi vicende e un'aspirazione alla rinascita morale del peccatore; eterno, da una ad un'altra generazione, resta saldo il trono del Signore.

Ecco l'apparato. Nel lato destro della grande sala, monumentale ed ornata, della Scuola di San Rocco son disposti l'orchestra, quella della Radio di Amburgo, l'usuale, privata di qualche timbro e fornita di altri men comuni, sei cantanti primari e qualcuno occasionale, poi il coro non numeroso. Quasi esiguo è il contributo totale degli strumenti, e difficilissimo. L'intervento è per lo più ristretto ad accenni, a tocchi, ad interiezioni, con strane misture, con rudimentali accordi. L'esecuzione è costata molta fatica all'esimia orchestra e al suo istruttore, non nominato ufficialmente, ed anche allo Strawinsky, che, presa finalmente la bacchetta, ha dovuto più volte interrompere perfino la prova generale per precisare qualche scansione e qualche concomitanza. (A questo proposito, si vuol pubblicamente notare la pertinace scortesia del maestro Strawinsky verso la stampa italiana, vietando, malgrado le sollecitazioni, e le intercessioni dei direttori del Festival, sia la visione della partitura, già edita a Londra, sia l'ingresso alla antiprova generale, divieti illogici, di cui si son doluti i più coscienziosi giornalisti).

Questo apparato vocale e strumentale è stato usato in modo da produrre una curiosa varietà di effetti sorprendenti: incessante mutamento di tempi pari e dispari, semplici e composti, e dissueti; declamazione corale, non intonata, ma giustamente accentata, e mormorata o concitata, oppure vociferante confusa, oppure intonata, come la vocalità dei solisti, con quegli intervalli lontani e urlanti, alla moda, che sembrano, e son detti, «tagli d'asino»; ripetizione frequente di parole e di frasi, come usava nei secoli passati; frequenti anche le abbinate intonazioni solistiche, come nelle polifonie dei primitivi, ed i canoni, e altre formole, la cui nomenclatura non è opportuna al giornalismo. Ma son davvero queste formole che l'ultimo Strawinsky pregia, sostiene, coltiva. Evidentemente il resto, cioè il più, non gli importa.

Ed è perciò che, pur avendo avuto diletto da parecchi punti, per esempio dagli accordi sfumanti «fino all'estinzione», con i quali il coro annuncia le lettere dell'alfabeto ebraico, l'impressione è sfavorevole. Un po' meno aridi del *Cantico di San Marco*, i *Threni* non recano pertanto distinzioni sostanziali. Il rimpianto, l'afflizione, la consolazione o la speranza, annunciati dal testo, hanno rari e tenui echi nelle combinazioni sonore; e se mai, è un certo carattere mesto, che comunemente si fa sensibile.

I *Threni* ed altre e note composizioni, *Sinfonie di strumenti a fiato*, *In memoriam Dylan Thomas* e *Corale e variazioni su Von Himmel hoch* di G. S. Bach, han procurato al maestro Strawinsky accoglienze ossequiose e scattanti, ed un congedo cordiale e augurale. Non ostante la mancanza dei vaporini, per lo sciopero degli addetti, la folla mondanissima, (le signore erano state esortate al vestir pudico), è accorsa al convegno elegante nella splendida Scuola. La seggiola costava diecimila lire.

Così, fra le personali acclamazioni al settantottenne musicista, è terminata la più attesa serata dell'incerto e sfortunato Festival.

A. Della Corte

Il 23 ottobre in Appello il processo al vescovo di Prato

Firenze, 23 settembre.

Con la compilazione dei ruoli autunnali delle cause giudiziarie è stata fissata la data in cui avrà inizio, dinanzi alla nostra Corte d'Appello, la discussione del ricorso di monsignor Pietro Fiordelli, vescovo di Prato, già imputato di diffamazione a carico dei coniugi Mauro Bellandi e Loriana Nunziati (da lui definiti in una lettera pastorale diffusa ai fedeli, anche a mezzo del bollettino parrocchiale, «pubblici concubini e pubblici peccatori», per avere contratto nozze col solo rito civile) e condannato dal tribunale a 40 mila lire di ammenda.

Il processo di secondo grado avrà inizio il 23 ottobre prossimo. Presiederà la Corte il dott. Fumia. Rappresenterà la Pubblica Accusa il dott. Ponturo. Le parti verranno assistite dagli stessi avvocati che parteciparono al primo dibattito svoltosi, com'è noto, sette mesi fa davanti al tribunale di Firenze presieduto dal dottor Paganelli. Il nuovo giudizio dovrebbe risolversi nel termine di due o tre giorni.

Si ricorderà che non fu il presule a inoltrare ricorso contro la sentenza di condanna, ma i suoi difensori avv. Fortini di Firenze, D'Avack di Roma e Delitala di Milano. Monsignor Fiordelli, infatti, dopo la lettera mandata in tribunale all'apertura del dibattito nella quale dichiarava di non riconoscere alla Magistratura ordinaria l'autorità di giudicare il suo caso «ufficialmente», doveva ignorare il verdetto.

Questa volta, poiché il Codice di procedura civile non prevede l'escussione dei testimoni, il dibattito sarà più breve. A meno che, a differenza del processo di marzo, il vescovo di Prato non decida di comparire in udienza.

Si è cercato stamane di ottenere un colloquio con il vescovo per ottenere qualche dichiarazione. Ma il martedì mons. Fiordelli non riceve. E' la giornata del suo «ritiro» settimanale, che egli trascorre nella villa del Palco, situata nelle campagne pratesi.

L'attore Arena scopre un ladro credendo di inseguire una ragazza

Vista un'elegante fuori serie guidata da una signorina le corre dietro ritenendo sia un'amica. La vettura fuggiasca urta contro un palo: al volante c'era un uomo con uno scialle sul capo

L'attore Maurizio Arena con Linda Christian

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 settembre.

L'attore italiano che si trova più spesso coinvolto in fatti di cronaca a fondo giallo-rosa, e del quale conseguentemente la cronaca è obbligata ad occuparsi nella rubrica «nera», è indubbiamente Maurizio Arena. Stavolta l'episodio che ha avuto a protagonista il giovane «bello» dei nostri schermi ha assunto tinte addirittura drammatiche; un inseguimento in piena notte, un uomo travestito da donna, un incidente, e — sorpresa finale — un arresto.

Verso le quattro del mattino Maurizio Arena insieme al collega in arte, meno noto di lui Renato Spaziali attraversavano su un'«Alfa 1900» nera piazza Venezia. In una *spyder* bianca che attraversava loro la strada i due attori credevano di riconoscere la donna al volante per una comune amica: accanto a lei era un giovanotto. Nonostante i richiami, la *spyder* proseguiva il cammino a velocità sostenuta. I due credevano in uno scherzo e iniziavano l'inseguimento: suonando il claxson ripetutamente. Ma l'andatura della prima macchina assumeva l'aspetto di una vera e propria fuga nelle vie del centro durata una ventina di minuti.

Tutto finiva con uno sbandamento della *spyder* che cozzava contro un muro d'angolo di Vicolo del Moro. Dall'auto semifracassata un uomo fuggiva a gambe levate; Maurizio Arena e il suo amico si precipitavano a soccorrere la donna rimasta priva di sensi al volante. Ma restavano di stucco scoprendo che si trattava di un altro uomo, camuffato con l'ausilio di uno scialle bianco avvolto intorno alla testa.

Trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato con una diagnosi di quaranta giorni per una frattura alla gamba destra ed escoriazioni in tutto il corpo, è stato identificato per Giacomo Mascherucci, di 32 anni, operaio asfaltista, abitante a Roma in viale Aurelia. Mentre l'Arena tornava sul luogo dell'incidente il Mascherucci dichiarava di essere stato investito mentre transitava a piedi per il vicolo del Moro. La strana dichiarazione trovava la sua ragione nel contenuto della macchina sequestrata poco dopo dai funzionari della Mobile accorsi con tre auto cariche di agenti: arnesi da scasso. Per di più veniva accertato, attraverso la targa Roma 311595, che l'auto era stata rubata due giorni fa ad un architetto. Ciò spiega la fuga vertiginosa: gli attori involontariamente avevano spaventato i due ladri che con tutta probabilità erano sulla strada di compiere un furto. La loro macchina infatti poteva essere scambiata benissimo per una delle «pantere» usate dalla Mobile nei pattugliamenti notturni, e il claxson deve aver convinto i ladri di essere inseguiti dalla polizia. Il Mascherucci è piantonato all'ospedale, mentre sono in corso le indagini per rintracciare il mariuolo fuggito e appurare quali fossero le intenzioni dei due.

Maurizio Arena in questi giorni fa parlare molto di sé per un preteso idillio con la principessa Fawzia sorella di Faruk e sposa divorziata dello Scià di Persia. Inoltre egli tra pochi giorni deve comparire in pretura imputato di lesioni gravi per aver percosso alcuni giovinastri che su una strada di Ostia deridevano una sua accompagnatrice.

g. n.

Nuove facilitazioni in Europa per i turisti americani

Roma, 23 settembre.

Pagando un prezzo forfettario di 125 dollari, pari a 78 mila lire, tutte le persone residenti negli Stati Uniti, Canada e nelle repubbliche dell'America latina potranno viaggiare a loro piacimento per due mesi sulla rete ferroviaria dei 13 Paesi dell'Europa occidentale.

L'accordo che dà diritto a questa facilitazione a partire dal 1° marzo 1959 è stato definito in questi giorni, dopo lunghe trattative, dai rappresentanti delle ferrovie dell'Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera.

La tessera speciale verrà rilasciata ai richiedenti dalle rappresentanze delle ferrovie e delle agenzie di viaggio dei 13 Paesi negli Stati Uniti e nel Canada. I possessori della tessera saranno ammessi, senza alcuna formalità, su qualsiasi treno interno ed internazionale europeo, potranno fermarsi in qualsiasi stazione e riprendere il viaggio a volontà.

I dettagli della concessione, che è stata battezzata «Eurailpass» ed è destinata a dare un notevole impulso al turismo americano in Europa, saranno concertati dai rappresentanti delle ferrovie dei 13 Paesi in una conferenza conclusiva che si svolgerà a Lipsia dal 18 al 21 ottobre p. v. Subito dopo avrà inizio, a spese comuni, la campagna pubblicitaria nei vari Paesi americani.

Interrotta l'importazione per l'abbondante raccolto in Germania

Il blocco tedesco sulle mele italiane può causare una perdita di 10 miliardi di lire

Come a Bonn si giustifica il provvedimento; potrebbe durare fino al 15 marzo - Speranze di esportare grosse partite per fabbriche di marmellata - I prezzi sui mercati della Repubblica federale per i consumatori: circa 150 lire al chilo

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 settembre.

Il «blocco» delle importazioni di mele italiane in Germania, deciso dalle autorità tedesche apporterà gravi danni ai nostri produttori ed esportatori. Se la sospensione dovesse protrarsi fino al 15 marzo prossimo — il termine massimo stabilito dagli accordi italo-tedeschi — la perdita degli esportatori italiani potrebbe toccare facilmente gli 8-10 miliardi di lire. Il calcolo fatto dagli esperti è approssimativo e, come si è detto, si riferisce alla peggiore delle ipotesi: però esso appare piuttosto realistico, in quanto non è molto probabile che i tedeschi siano in grado di «sbloccare» le nostre esportazioni prima di quel termine, considerato che il raccolto delle mele in Germania è stato quest'anno eccezionalmente ottimo, come raramente lo fu nelle stagioni passate.

Le ragioni che hanno determinato il «blocco» delle importazioni di mele sono, grosso modo, note. Il provvedimento preso dai tedeschi, come ci è stato spiegato oggi, non è affatto arbitrario, secondo gli importatori della Germania. Per contro esso rappresenta la applicazione di una speciale clausola degli accordi fra i due Paesi e che i tedeschi finora hanno applicato una sola volta. La clausola, suggerita dai criteri protezionistici adottati per l'agricoltura tedesca in genere, prevede la sospensione delle importazioni di mele (e non soltanto dall'Italia) nel caso che i prezzi interni scendano al di sotto di un «livello minimo», in conseguenza, per esempio, di un abbondante raccolto. In questa maniera i produttori tedeschi non hanno da temere i danni della concorrenza straniera.

Le condizioni della clausola si sarebbero appunto verificate: il raccolto tedesco ha raggiunto quest'anno un milione e mezzo di tonnellate, una cifra record, e i prezzi sul mercato interno stanno assumendo, di conseguenza, notevoli ribassi. Il «blocco» delle importazioni di mele è stato esteso a tutti i Paesi fornitori della Germania, fatta eccezione per l'Olanda e la Svizzera, che sono legate alla Repubblica federale da particolari accordi. Il prezzo minimo fissato dalle autorità tedesche per il mercato interno è di 38 marchi al quintale nel periodo compreso fra il 1° di settembre e il 31 di gennaio, e di 43 marchi fra il 1° febbraio e il 15 di marzo. Fra il 15 di marzo e il 31 agosto, invece, l'importazione di mele è libera. Ora, tenendo presenti i dati dello scorso anno sulle nostre esportazioni (nel 1957 abbiamo esportato in Germania 884 mila tonnellate di mele per circa 22 miliardi di lire) nonché la perdita prevista come conseguenza del blocco (8-10 miliardi di lire), si può calcolare che le nostre esportazioni in Germania potrebbero risultare ridotte di quasi la metà.

Non è da escludersi però che i prezzi del mercato interno tedesco durante la stagione invernale possano subire un rialzo e che, quindi, la Germania si trovi nella condizione di revocare il provvedimento. Molto dipenderà dalla capacità di assorbimento delle industrie alimentari tedesche, che potrebbero aver bisogno di maggiori quantitativi di mele per la produzione, per esempio, di marmellate e di bevande. Si tratta, comunque, di una semplice speranza.

Da parte italiana, e soprattutto da parte delle nostre rappresentanze commerciali in Germania, il problema è già stato affrontato con serietà. Purtroppo, però, non è stato possibile intravvedere per ora rimedi molto efficaci. Si è pensato, fra l'altro, di esportare grandi quantitativi di mele verso Paesi di oltre cortina e del Medio Oriente, ma sembra che ciò non basti a compensare il «contraccolpo» nelle esportazioni verso la Repubblica federale.

Il provvedimento dei blocchi di importazione da parte della Germania, che ora riguarda le mele, che domani, almeno teoricamente, potrebbe riguardare anche altri prodotti della nostra agricoltura — pere, susine, fragole e pomodori, per esempio — si risolverebbe adottando il sistema di esportazioni che vige in Olanda, la quale, come si è detto, è rimasta esclusa dal provvedimento restrittivo. L'Olanda non corre di questi rischi, dato che essa esporta mele ed altri prodotti a prezzi concordati con le autorità tedesche e tali, quindi, da non determinare condizioni di concorrenza con i prodotti agricoli della Repubblica federale. La produzione e le esportazioni olandesi, però, sono organizzate con criteri molto differenti dal nostro, con cooperative e mercati «concentrati», dove affluisce la più gran parte dei prodotti. In altre parole, gli olandesi, d'accordo con le autorità di Bonn, esportano a prezzi piuttosto alti rispetto a quelli del mercato interno tedesco. Ma va aggiunto che si tratta di un'esportazione contenuta in limiti più modesti rispetto alla nostra e orientata, soprattutto, verso la qualità. E' vero che i frutti e gli ortaggi olandesi sono piuttosto cari, ma la qualità, la selezione e la confezione possono considerarsi veramente ottimi.

Siamo noi nella condizione di seguire l'esempio dell'Olanda? La risposta possono darla soltanto gli esperti. Pensiamo però che il problema meriterebbe di essere attentamente studiato, anche se esso presenta grosse difficoltà, quali l'organizzazione dei nostri mercati e il particolare sistema di esportazione. Si sa, per esempio, che parecchi dei nostri esportatori vendono in Germania in «conto commissione», senza cioè stabilire in precedenza i prezzi, che vengono fissati poi dal rivenditore sulla base dei proventi. Inoltre, bisogna anche dire che purtroppo non sempre l'Italia esporta in Germania merce di prima qualità. Si tratterebbe quindi di organizzare la nostra esportazione con criteri qualitativi, anziché quantitativi. Non sappiamo se i vantaggi di questo sistema possano compensarci dagli eventuali svantaggi. Esportando merci più selezionate e meglio confezionate è chiaro che i prezzi aumenterebbero e che di conseguenza le nostre esportazioni in Germania potrebbero diminuire. Ma è poi certo che i prezzi della nostra frutta sui mercati tedeschi siano così bassi come dovrebbero essere?

Senza impegnarci in giudizi, riferiamo qui, per informazione dei lettori, alcuni prezzi al minuto della frutta in genere sui mercati tedeschi: le mele si pagano 150 lire al chilo, 210 le pere, 300 lire le pesche, 180 lire l'uva e 120, infine, i pomodori.

Massimo Conti

Margaret restò indifferente al primo incontro con Townsend

L'ufficiale rimase invece sorpreso dalla vivacità della tredicenne principessa - La seconda puntata della storia del loro amore

(Nostro servizio particolare) Londra, 23 settembre.

La seconda puntata apparsa oggi sul *Daily Mail*, della storia di Peter Townsend, descrive il suo primo incontro con la principessa Margaret, che egli avrebbe infelicemente amato. La narrazione è tolta dal libro di Norman Barrymine, un ex-diplomatico, intimo amico del colonnello, dal quale è stato infatti assistito nella ricostruzione di questa cronaca. La pubblicazione integrale in Italia sarà fatta in esclusiva dall'«Europeo» dal prossimo numero.

Peter Townsend e la principessa si videro per la prima volta in un corridoio di Buckingham Palace. Era il febbraio del 1944, un freddo, cupo febbraio. Egli aveva 29 anni, era già sposato, aveva combattuto nella Raf con magnifica audacia, il suo corpo mostrava le tracce di numerose ferite. Margaret non aveva che 13 anni, era una bambina. L'ufficiale aveva assunto quella mattina le sue nuove mansioni di scudiero reale, si era presentato a Giorgio VI e al termine del colloquio si era soffermato a parlare con un collega in un corridoio. Passò la principessa, le fu fatto conoscere il nuovo scudiero, poi ella continuò la sua strada senza nemmeno ricordare forse il suo nome.

Che effetto fece Margaret a Townsend? Secondo Barrymine egli rimase impressionato dalla sua gioconda vivacità. Parlava ininterrottamente e con un tono di voce assai più risonante di quello usualmente udito fra le severe mura di Buckingham Palace. Ma l'incontro non lasciò tracce: troppa era la differenza di età fra i due futuri innamorati. «Fu come l'incontro di due sconosciuti — leggiamo — alla fermata dell'autobus».

L'odierna puntata descrive poi la vita di Townsend a Corte e le difficoltà create in casa propria dai lunghi orari di lavoro e dalle sue frequenti assenze. I rapporti fra lui e la moglie divennero sempre più freddi, fino a quando non parve esservi altra soluzione che il divorzio.

s. p.

Cinque turisti polacchi chiedono asilo a Stoccolma

Stoccolma, 23 settembre.

Cinque turisti polacchi, giunti in Svezia con la nave «Mazowsze», non si sono presentati all'atto della partenza per la Polonia della nave ed hanno chiesto alle autorità svedesi di poter usufruire del diritto di asilo. Sale così a novanta il numero dei turisti polacchi che, negli ultimi mesi, hanno scelto di rimanere in Svezia.

S'imbarca come clandestino per fare il soldato in Italia

Giunto a Genova dopo un viaggio avventuroso - Partito da Buenos Aires, a Rio de Janeiro "cambia,, piroscafo perché si accorge che la nave sulla quale si trovava non era diretta in Europa

Genova, 23 settembre.

Per venire a fare il soldato in Italia, un giovane di Lipari, da dieci anni emigrato nel Sud America, si è imbarcato clandestinamente ed è giunto stamane a Genova.

Si tratta del ventiduenne Antonino Bonanni, che trasferitosi con la madre a Buenos Aires nel 1948, era stato denunciato alle autorità argentine col cognome di Dusevich. Questo era il nome del padre che però non spettava al ragazzo non essendo stato riconosciuto dal genitore. Diversi mesi fa il Distretto militare di Messina (dal quale dipende anche Lipari) aveva inviato la cartolina-precetto anche a Antonino Bonanni. La chiamata alle armi era però rimasta inevasa.

Nel frattempo il giovane, informato dai nonni per lettera, si rivolgeva al Consolato italiano a Buenos Aires ma si sentiva rispondere che non era possibile farlo rimpatriare con il foglio consolare in quanto nessun Bonanni figurava nelle liste degli emigranti. Il ragazzo allora si imbarcava clandestinamente sul piroscafo *Diton* deciso a venire in Italia. A Rio de Janeiro constatava che la nave non era diretta in Europa e, abbandonatala in tutta fretta, saliva sul transatlantico *Bretagne* in partenza per Genova.

Nella nostra città il clandestino è giunto stamane. La sua storia è risultata vera ed è stato pertanto munito di foglio di viaggio fino a Messina. La compagnia armatrice del *Bretagne* lo denuncerà per truffa.

La Procura di Asti fa sequestrare l'«Espresso»

Asti, 23 settembre.

La Procura della Repubblica della nostra città ha ordinato stamane il sequestro presso le edicole cittadine di un centinaio di copie dell'ultimo settimanale *Espresso* che secondo la Procura pubblica alcune foto oscene.

I rivenditori del settimanale saranno denunciati per avere posto in vendita il settimanale.

A novembre la televisione inizierà un programma scolastico quotidiano

Avrà luogo dalle 15,45 alle 16,55 - Sei professori svolgeranno le materie del primo corso di avviamento professionale - Sul "Radiocorriere,, i testi delle lezioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 settembre.

Tra qualche settimana il *Radiocorriere* annuncerà il nuovo programma televisivo «Telescuola» che è stato inquadrato nel servizio programmi culturali e speciali della direzione centrale della televisione.

Per la durata dell'intero anno scolastico la trasmissione svolgerà un corso completo di studi secondo i programmi ministeriali della scuola di avviamento professionale a tipo industriale e commerciale. Si inizierà quest'anno con la prima classe per completare negli anni successivi tutto il corso fino alla terza.

L'iniziativa della Televisione ha avuto il pieno assenso del ministero della Pubblica Istruzione e secondo gli accordi presi con la direzione generale dell'istruzione tecnica l'organizzazione si baserà sui seguenti punti:

a) tre corsi, della durata di un anno ciascuno, per sei giorni alla settimana, con due lezioni giornaliere di 30 minuti ciascuna; *b)* due gruppi di materie d'insegnamento: italiano, storia e geografia, educazione civica, principi di lingua francese, aritmetica, principi di fisica, chimica, scienze naturali, disegno, principi di tecnologia del legno;

c) rapporti tra insegnanti e scolari da sviluppare per corrispondenza, principalmente attraverso la correzione delle esercitazioni scritte che verranno inviate agli allievi;

d) istituzione di ascolti collettivi affidata all'iniziativa opportunamente stimolata delle amministrazioni autonome locali, dalle pubbliche amministrazioni, dagli enti e associazioni, dai privati stessi che intendano collaborare all'iniziativa;

e) pubblicazione dei testi delle lezioni redatti dagli stessi insegnanti del corso; *f)* possibilità, per quanti hanno frequentato il corso, di essere ammessi all'esame presso le scuole governative in sessioni speciali, in modo da ottenere — anno per anno — il riconoscimento dell'iscrizione alla classe superiore, e, alla fine del triennio, il titolo di licenza della scuola di avviamento professionale.

Sei professori segnalati dal Ministero della Pubblica Istruzione svolgeranno le lezioni del corso televisivo secondo una didattica moderna tendente a rendere il più possibile formativa e funzionale la scuola di avviamento professionale, liberandola dai criteri del nozionismo tradizionale. Gli insegnanti stessi cureranno la redazione dei libri di testo, i quali consisteranno in fascicoli a stampa comprendenti le lezioni di ogni materia.

Il corso che inizierà a novembre e terminerà a giugno, comprenderà circa 60 lezioni. Le trasmissioni avranno luogo dalle 15,45 alle 16,55 di ogni giorno e l'orario, oltre a consentire la frequenza ad un cospicuo numero di alunni, non disturberà il regolare corso delle trasmissioni televisive, il cui inizio avverrà, come sempre, alle ore 17.

La Televisione ha già studiato i criteri più idonei per rendere le lezioni più attraenti possibile lasciando completa libertà didattica agli insegnanti. Cento correttori saranno chiamati a correggere i compiti scritti, che saranno cinque al mese per ogni allievo. Non è, infatti, possibile che la correzione possa essere effettuata direttamente dagli insegnanti.

Per le materie orali, allo scopo di indurre gli allievi a seguire regolarmente le lezioni, si sceglieranno ogni settimana cinque o sei alunni fra i più assidui nell'invio dei compiti, invitandoli a partecipare alle lezioni televisive, nel corso delle quali verranno interrogati nelle varie materie.

r. s.

Chiesto un ritardo nell'apertura delle scuole

Roma, 23 settembre.

L'on. Sponziello ha interrogato il ministro della P.I. e il ministro della Sanità Pubblica per sapere se non ritengano opportuno, in considerazione della diffusione della poliomielite, protrarre almeno di dieci giorni la riapertura delle scuole, anche per consentire la migliore organizzazione ed attuazione della già disposta vaccinazione antipolio.

La giovane sparita dalla nave si è forse annegata in mare

Genova, 23 settembre.

Un colpo di scena sarebbe per aversi nelle indagini relative alla sparizione della domestica sarda Maria Pili di 18 anni. Ella, come si ricorda, figurava fra i passeggeri della motonave «Torres», sul percorso Genova - Porto Torres, nel viaggio del 7 settembre: la ragazza non giunse mai a destinazione. I suoi bagagli, che pure erano stati recati a bordo, nella cabina che la ragazza occupava insieme ad altre tre donne, non furono rintracciati.

La notizia nuova, che getta una luce drammatica sulla vicenda, riguarda la testimonianza di una delle donne che occupavano la cabina, sulla motonave, con la Pili. Si tratta della signora Miranda Garibaldi, di 32 anni. Essa ha dichiarato di ricordare perfettamente di aver visto la cameriera entrare in cabina mezz'ora dopo che la nave era partita da Genova, quando già era in mare aperto. Se la testimonianza di questa viaggiatrice è esatta, verrebbe convalidata la più drammatica delle ipotesi, e cioè quella secondo la quale la giovane sarda si sarebbe tolta la vita gettandosi in mare.

Resterebbe, in tal caso, da risolvere il problema dei bagagli: essi non furono più ritrovati a bordo. Parrebbe infatti strano che la ragazza si sia annegata, portandosi dietro, nel tragico salto in acqua, le valige.

COMUNE DI VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di Vice Direttore del servizio di riscossione delle Imposte di Consumo (Gruppo A - grado 3. della gerarchia Comunale).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 31 ottobre 1958.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..., SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO torni paralleli, revolver, automatici, fresatrici, pialiatrici, presse. Via Bava 41. 12503
APPARECCHIO brevettato Fiat 600 ostrattore cerca seria ditta oppure privato affidare vendita al commercio, inanonimi. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. 87594
BILANCERE, [illegible] elettrico (muffola 40x80) torchio litografico occasione vendo. Telefonare 891-244. M3419
COMMISSIONARIA Inest. Fili. avvolgimento. Pont. via Mazzini 31, tel. 872-234
DEMOLIZIONE mulino, vendo macchinari, legnami, trasformatore turbina 40 HP forza, locali, terreni, Trino Vercellese. Rag. Ruvolo, telef. 81-176.
DEMOLIZIONE palazzina vendonsi serramenti, materiali vari. Via Driecà 21. Telefonare 871-626. G9242
FOTOLABORATORIO cessando vende macchinario attrezzi. Telefonare 362-146 oppure scrivere cassetta 2016, SPI, Torino. M3639
FRESATRICE monopuleggia, pressa, tornio parallelo, semiautomatico, trontile, piegatrice, calandra, rettifica, pranco scorrevole, liquidansi. Cellini 29.
GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Prugna, Torino, via San Tommaso 24, telefoni 40-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissioni al Corso. 3702
LABORATORIO falegnameria esegue lavoro conto terzi. Prezzi minimi. Telefonare 73-552. B4554
LABORATORIO meccanica esegue lavoro conto terzi. Prezzi minimi. Tel. 73-552.
LEONCINO trasporti traslochi consegna città provincia. Tarasco, telef. 86-650.
MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali rintilizzi, vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino.
OGNI Comune cercasi medico desideroso praticare nuovo redditizio metodo brevettato veramente efficace contro caduta capelli e loro affezioni. Scrivere cassetta 38 P, SPI, Genova. 12702
TEGOLE piane [illegible] n. 1500 svende impresa. Telefonare [illegible]. 87704
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, [illegible], spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
VENDO due presse Arco [illegible] levigatrice Casson [illegible] 20.25. Tel. 84-452, Castagnole Lanze. 12707

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili, tetti, esegue capomastro. Telefonare 777-384. B4524
CERCASI lavoro femminile a domicilio. Telefonare 767-794. 87822
OCCHIALI prodigiosi «Foccioli» ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. S. Massimo 42. 10947
RIMODERNAMENTI alloggi, riparazioni tetti, piccole costruzioni. Tel. 293-332.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cedo moderna vetrinoquennale merceria abbigliamento causa ritiro affari, trattasi direttamente. Telefonare 43-308 ore 10-12. M3136
ABBIAMO magnifico, ampio posteggio centrale, facile gestione, cedesi 1.450.000. Urres, Cavour 28. 10508
ABBIAMO merceria, buona posizione. Cedesi causa maternità, Fizzarro, Garibaldi 5. 4977
ACCONCIATURE cedo vasta clientela di fronte cinema Lucento. Via Bravin, Torino. B4785
AFFARONE. Cedesi centrale avviatissimo confezioni con maglieria e mercerie. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.
AFFARONE laboratorio pantofoleria, attrezzatissimo, lavorazione 350 paia giornaliere vende oppure gerenza. Telefonare 50-845. 9459
AFFIDASI gerenza negozi latterie, rivendite pane, commestibili, bar. Riva, Mazzini 1. 7428
ALBERGO ristorante caffè ottima posizione Torino, ragioni di salute urgente cedesi permutasi. Scrivere Landolfo Guglielmo, via Frinco 27, Torino.
ALIMENTARIO angolare, zona Vanchiglia, cedesi causa ritiro, serietà, incasso 35.000 richiesta 2.000.000 trattabili. Tel. 885-190
ANGOLARE Bar torrefazione 40.000 giornaliere alloggio cedesi. Masino, Belleria 7
ATTIVISSIMO 30enne cedibo associerebbesi con sicura [illegible] attività. Telefonare 49-816. B4746
AUTORIMESSA nuova, paraggi Stadio, centocinquanta macchine, officina cedesi [illegible]. Altra centodieci macchine, 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694
AVVIATA Cooperativa cerca gerente commestibili, ristorante. Cauzione in contanti. Rivolgersi Scrivere Traco di Nicola, Pubblicità (22) Ivrea. 12734
AVVIATA esportazioni vini, superalcolici, ottima posizione, alloggio, cedesi. Massaglia, Milano 10. 11925
AVVIATISSIMA merceria [illegible] 1.800.000. Telef. 778-946 ore 13,30-15.
AVVIATISSIMA pensione centrale alto reddito cedesi motivi famiglia. Richiesta 2.000.000. Telefonare 271-283. 86362
AVVIATISSIMO elettrosecco forte lavoro sicuro guadagno cedesi. Telefonare 62-133. B4704
AVVIATISSIMO negozio fiori via Madama Cristina cedo [illegible]. Telefonare [illegible]. B4659
AVVIATISSIMO parrucchiere signora, massaggi, piano rialzato, vasto alloggio, pressi Statuto, vera occasione cedo. Telefonare 49-732. 87840
BAR, alto reddito, bigliardi, sala giochi, Tobacchio, alloggio, cedesi facilitando, causa divisione. Massaglia, Milano 10.
BAR centralissimo, avviato, redditizio, cedesi 10.000.000. Analogo 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
BAR trattoria lasciando cedesi permutasi con casetta terreno, Camagna, Garibaldi 53. G9053
BARBIERE centrale [illegible] causa vera [illegible], convenientemente. Tel. 697-693.
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede [illegible] piccola centralissima adatta torrefazione, volendo anche muri. Occasione 10205
BECCUTI, piazza Carignano 4 cerca gerente pratico ristorante centralissimo.
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede, od eventualmente in gerenza bar Porta Nuova. 10205
BLOCCASI angolare bellissimo latteria maglierie. Telefonare 779-032. B4675
BOTTIGLIERIA bar vastissimo locale angolare, bellissima cantina, ottima clientela cedesi. Telef. 894-138. M3551
CAFFE' bottiglieria, bella posizione redditizia, cedo direttamente, mali prezzo. Telefonare 21-765. B4629
CAFFE' trattoria zona Mercati Nuovi, reddito documentabile, cedesi direttamente. Telefonare 694-942. 86201
CALZIFICIO ciclo completo, circolari per donna, cedesi. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. B4550
CARANDINA, Di Isonzo 61. Rivendita pane 150 chili, 4.900.000; latteria trattabile 2.400.000 M3900
CAUSA infortunio urge cedere abbigliamento merceria, centralissimo. Telefonare 60-227. 87610
CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio abbigliamento con metre. Via San Secondo 43. G6916
CAUSA malattia cedesi tintoria centralissima. Telefonare 48-087. 86413
CAUSA maternità cedesi negozio giocattoli redditizio Porta Nuova. Tel. 524-744.
CAUSA urgenti impegni cedesi negozio centralissimo maglieria biancheria anche solo locale vuoto. Telefonare 73-079
CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria centrale avviatissima, permutasi alloggi; cedesi ritiro commercio. 4442
CEDESI avviata pantofoleria barriera Milano. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino.
CEDESI avviato negozio alimentari. Telefono 238-264. 87878
CEDESI cartolibreria molto bene avviata, vicino importanti scuole. Tel. 761-223
CEDESI casalinghi presso Porta Palazzo avviatissimo. Cambio anche con alloggio. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino. M3353
CEDESI elettrolavaggio garadiscount 250.000 mensili, alloggio [illegible] mercato. Telefonare 756-585. M3222
CEDESI motivi famiglia avviatissimo cartolibreria zona commerciale Mirafiori. Telefonare 386-178. M3352
CEDESI negozio articoli igienici, sanitari, ortopedici. Stradella 60. Telefonare 528-106. 4635
CEDESI negozio articoli casalinghi e plastica centrale Telefonare 871-651.
CEDESI negozio commestibili avviato con retro abitabile. Telefonare 21-896.
CEDESI nuovissima latteria gelateria. Rivolgersi: Florio, strada Stupinigi 35, Moncalieri. B4475
CEDESI o gerenza [illegible] Ristorante moderno centrale avviato Caselle. Telefonare 779-442. M3152
CEDESI pensione primo piano centralissima 800.000 rateizzabili. Redditizia. Telefonare 53.640. 90081
CEDESI per ritiro commercio avviatissimo caffè tin-ricetteria centralissima. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M3527
CEDESI primaria tabaccheria bar levata 900.000 settimanale; altra 800.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 13.
CEDESI sala ballo centralissima eventuale permuta casa terreni. Telefonare ore d'ufficio 47-592. B4686
CEDESI tintoria avviatissima semicentrale alto reddito mensile, prezzo trattabile. Telefonare 528-331. (Causa salute).
CEDIAMO bar centralissimo grande passaggio, forte incasso dimostrabile. Telefonare 553-097. 87862
CEDO avviata esportazione vini e liquori. Telefonare 296-814. 87918
CEDO avviatissimo autoriparazioni 2 milioni 500.000. Telefonare 559-812.
CEDO avviato negozio confezioni signora bambini vendita al minuto biancheria maglieria. Telefonare 393-373.
CEDO drogheria nuovo arredamento, zona popolatissima, 1.800.000, affarone. Telefonare 553-097. 87880
CEDO esportazione vini con [illegible] e Bar, alloggio. Telefonare 773-181.
CEDO officina elettromeccanica avviatissima 6.500.000. Scrivere cassetta 6014 SPI, Torino. B4788
CERCASI gerente autorimessa parzialmente avviata. Telefonare 20-368.
CERCASI socio oppure acquirente studio fotografico. Telefonare 390-942.
CINEMA provincia Novara elegantemente rifinito vendo causa lontananza escluso immobili. Cassetta 8350, SPI, Torino.
CINEMA 200 posti, eventuale permuta autorimessa, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Tel. 772-130. 11288
COMMESTIBILE Porta Nuova urge cedere eventualmente parziale permuta alloggio. Telef. [illegible]. 87808
COMMESTIBILI attrezzato, reddito 200 mila mensili netto, grave malattia cedesi 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703
CONFEZIONI femminili avviato centralissimo cedesi 800.000 causa malattia. Telefonare 551-810. B4792
[illegible] in gerenza cetalizzando salumeria, [illegible] S. Paolo, Torres, Monginevro 46. 87726
DOTTORESSA specialista odontoiatria cerca causa maternità collega specialista aiuto due studi dentistici. Scrivere cassetta 3400, SPI, Torino. M3435
DROGHERIA centrale redditizia alloggio cedesi fortuna assicurata 1.800.000. Telefonare 624-797. 86437
DROGHERIA torrefazione centralissima in corso vicinissimo Torino forte lavoro cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B4730
FARMACISTA, pratica ultradecennale, ex proprietario, attivissimo, interessato presso maggiori case produttrici, senza gestione, cointeressenza, parziale acquisto. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B4753
FINANZIAMENTI avvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-088. 10312
GENOVA centro cedo officina meccanica-rettifica, riparazioni auto. Cassetta 38 P, SPI, Genova. 12754
LATTERIA primaria lavoro quattro persone, reddito netto 250.000 mensili cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 11703
LATTERIA redditizia centrale lit. 240 privato cede. Telefonare 73-496.
LATTERIE centrali e periferiche, vastissima scelta, cede Boero, Carlo Alberto 41.
LAUREATO, 50enne, 10.000.000, mio, offresi qualsiasi lavoro, associerebbesi. Telefonare 80-214. B4575
LAVANDERIA redditizia [illegible] commerciale cede causa trasferimento. Telefonare 31-024, 383-451. M3641
MERCERIE, centrale, con alloggio, fitto mite, cedesi vera occasione. Tel. 49-770.
NEGOZI qualunque genere, cedendo, rilevando. Visitateci! Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. 8251
NEGOZIO fiori cedo, ottima posizione, richiesta minima. Telefonare 553-097.
OCCASIONE causa malattia cedo pasticceria al miglior offerente. Scrivere cassetta 5394, SPI, Torino. 87730
OFFICINA meccanica rettifiche, causa salute cedesi. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino. M2986
OFFICINA meccanica avviatissima, [illegible] scioglimento società, cede. Ing. Girlando 779-071. B4751
PANETTERIE con forno cedo S. Paolo forte lavorazione, Torres, Monginevro 46.
PANETTERIA kg. 170 grande posizione, cede dilazionando 7.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 55. Telefonare 276-643.
PANETTIERI! l'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72.
PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO con forno elettrico fortuna famiglia cedesi facilitando. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B4601
PARRUCCHIERE per signora vendo causa salute. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. 87104
PASTICCERIA lavorazione propria, alloggio, urge cedere anche dilazionando, Telefonare 774-082. 12738
PASTIFICIO bellissimo modernamente arredato privato cede ritiro commercio. Telefonare 360-450. B4701
PENSIONE Portanuova, avviatissima, quindici camere, cedesi 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PER ragioni salute cedesi laboratorio lavorazione vetrerie artistiche forte reddito. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino.
PETTINATRICE cede avviato negozio alloggio. Tel. 596-169. 87742
PETTINATRICE cede negoziotto retro attrezzatissimo zona Leumann presso mito. Telefonare 781-565. B4761
PORTA Nuova cedo pensione redditizia otto ambienti grandiosi. Telef. 60-416.
PRIMIZIE negozio bellissimo, come gran passaggio, cedo 2.100.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Tel. 772-130.
RILEVEREI considerevole attività provata utile serietà. Scrivere cassetta 5324, SPI, Torino. 86845
RISOLIFICIO cedesi migliori condizioni via Valperga Caluso 22. M3312
RITIRANDOMI commercio cedo pasticceria confetteria vere ottime condizioni. Telefonare 767-781. B4601
RIVA, Mazzini 1, telefono 41-446 cerca negozi in gerenza, qualsiasi genere.
RIVENDITA pane, angolare, kg. 150 cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
RIVENDITA pane angolare kg. 270, alloggio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21.
RIVENDITA pane pasticceria centrale kg. 200 giornalieri, [illegible] redditizia cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 11703
SALUMERIA attrezzatissima facile gestione veramente redditizia cedesi, permutasi con alloggio. Telef. 16.597.
SALUMERIA centrale avviatissima cedesi causa ritiro commercio, escluso mediatori. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino.
SALUMERIA gastronomia avviatissima annesso alloggio zona centralissima interno passaggio turistico provincia Cuneo cederebbesi direttamente, ritiro affari. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.
SALUMIFICIO ingrosso modernamente attrezzato, vendesi eventualmente affittasi persona competente. Bacchetta, Alfieri 20.
SARTORIA affezionata clientela, negozio arredatissimo, cedesi causa trasferimento. Cavallera, Saluzzo 21. 4442
SANREMO, privativa bar, forte incasso, 900 mila, cedo. Dho, Matteotti 129.
TABACCHERIA cedesi 7.800.000 paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. 86305
TABACCHERIA Porta Nuova [illegible], ottimo reddito cedesi occasione. Telefonare 42-775. M3423
TINTORIA avviatissima, posizione rilievo 250.000 mensili affitto mite possibilità alloggio cedesi 1.000.000. Tel. 277-980.
TINTORIA avviatissima modernamente attrezzata posizione magnifica cedesi. Telefonare 81-454. 87662
TORREFAZIONE lux drogheria molto redditizia centrale, esclusi intermediari cedesi. Telefonare 45-479. G9322
TORREFAZIONE centralissima, frigo, gruppo, 40.000 giornaliere cede 7.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 53. Tel. 276-643.
URGE cedere pantofoleria centrale, causa maternità. Affare! Disavino, Sant'Anselmo 13. 9318
URGE cedo, cedesi, azienda detersivi, clienti, avviatissima. Scrivere [illegible] 8357, SPI, Torino. B4741

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo casa 21 vani, tre negozi, reddito 1.500.000 circa mensili (Regio Parco) 15.300.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251
A condizioni vantaggiose vendonsi alloggetti 2 camere cucina casa paramano. Leva 31, 16-18.30. 87676
A industriali: Per vendite, affitti stabili, interpellate Giletta, Telef. 47-387, portici Barbaroux 4. 11287
A prezzo eccezionale vendo negozi reddito 10%. Petrarca 2. Visibili 16-18.
A privato vendo alloggio libero due camere, grande cucina, cucina, termosifone, doppio servizio. Telef. 761-506.
A Santa Rita casa trenta camere, due [illegible], termo, ascensore, reddito 8% 35.000.000 metà mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 1872
A 20 km. Torino vendo casa 22 vani autorimessa, orto, cortile, rustico, due terrazzi, 500 altitudine posizione dominante panoramica adatto comunità, 2 milioni trattabili. Scrivere cassetta 5377, SPI, Torino. 86553
ABBIAMO alloggi signorili 2 camere tinello [illegible] ascensore, vendonsi, corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.
ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 17-19. 450
ABBIAMO vera occasione, adiacente corso Giulio Cesare, alloggio 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno. Mutuo L. 1.700.000. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 9765
ABBIAMO via Braccini (S. Paolo) alloggio signorile 1 camera, tinello, cucinotto, Mutuo, facilitazioni, Domus, Garibaldi 39 telefono 51-050. 9766
ABBIAMO via Valdellatorre 74 (Lucento) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinotto; mutuo et lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050.
ABITABILE subito S. Rita nuovo camera tinello cucinino piano rialzato 1.900.000. Moncenisio 32. Tel. 385-031. 87828
ABITABILE subito vendiamo alloggio corso Regina 49, vani quattro servizi riscaldato. Telefonare 70-378. 87002
ABITABILI ottobre cedonsi ultimi alloggi 1-4 camere, Trapani 50, mutuo, facilitazioni, Telefonare 528-891. 11474
ABITABILI ottobre vendiamo Largo Sempione 178 (Barriera Milano) spaziosi alloggiati [illegible] 1-2 camere, tinello, cucinotto, [illegible], bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 9786
ABITABILI ottobre vendiamo via Guglielmo 22 (Borgata Parella) bellissimi alloggi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050.
ABITABILI ottobre vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi signorili panoramici, finiture lussuose, comforts moderni. Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telef. 272-851. 6094
ABITABILI ottobre, vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi signorili panoramici, finiture lussuose, comforts moderni. Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telefono 272-851. 6094
ABITABILI subito, moderni, una, due camere tinello, affittasi, vendesi 2 milioni 100.000, 2.200.000. Paolo Sarpi 88.
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 69 angolo Sebastopoli, spaziosi alloggetti soleggiatissimi 1-2 camere tinello garage, mutuo, vendonsi convenientemente, affittansi. Visite pomeriggio.
ABITABILI subito S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 102. 87830
ABITABILI subito vendiamo: adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotto. 60% contanti, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 9766
ACQUISTANSI alloggi. Torino e Riviera, contro esecuzione impianti riscaldamento ed idro-sanitari. Tel. 380-957. B4755
ACQUISTASI direttamente casa periferica, [illegible] 20-25.000.000. Amministrazioni. Telefonare 47-387. 11287
ACQUISTASI direttamente casa solida preferenza vecchia costruzione zona Barriera Milano, Borgata Vittoria 20-30 camere alto immediato. Amministrazioni Giletta, telefonare 47-387. 11287
ACQUISTO appartamento signorile permutando villa signorile grande giardino cintato zona villeggiatura con seggiovia vicinanze Torino, eventuale differenza contanti. Scrivere cassetta 5394, SPI, Torino. 87820
ACQUISTO casetta villetta in Torino, terreno per costruire. Telefonare 293-867.
ACQUISTO direttamente per marzo camera, cucina, piano basso, Tel. 396-347.
ACQUISTO lotino terreno 300 metri zona San Paolo, Francia. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. B4860
ADATTO medico professionista, 1° piano attiguo Francia, 2 camere servizi cedonsi. Telefonare 528-891. 11474
ADIACENTE corso Sommeiller, alloggio, tre camere, cucina, termo bagno, completamente rimesso nuovo, libero, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
AFFARE, 3 camere servizi 4° piano zona tranquilla, adiacenze Francia, cedesi. Telefonare 528-891. 11474
AFFARONE, alloggio via Bardonecchia, 4 camere, cucina, servizi, libero, avendosi [illegible] trattabili. Poletti, telefono [illegible]. 11876
AFFARONE. Casa nuova costruzione, alloggi ingresso camera tinello servizi tutti comforts. Lunghe rateazioni, mutuo. Telefonare 793-182. M3483
AFFARONE vendiamo direttamente [illegible] sella nuova 2 camere, cucina, bagno, cantinata, frazione Leumann 3.200.000. Telefonare 781-311. 11568
AFFARONE 2 soffitta indipendenti acqua, luce 17.000 mensili, 1.050.000. Telefonare 524-797. 87684

ALLOGGETTI, barriera Milano, direzione sul corso, vende impresa, facilitando, vera occasione. Telefonare 553-860.
ALLOGGETTO due camere [illegible] termo ascensore occupato vendesi 650.000 camera. Domodossola 7, pomeriggio.
ALLOGGETTO signorile 2 camere mutuo 1.850.000. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Casaplinta 13. Visibile 15-19. [illegible]
ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili rateazioni quinquennali vendonsi. Via Chiesa della Salute 58. Telef. 779-368. 12077
ALLOGGI confortevoli camera tinello, due [illegible], garage, negozi, redditizi vendo. Exilles 49, Parella. 87586
ALLOGGI [illegible] affittansi via Aosta 29, telefonare al 280-400.
ALLOGGI liberi, sbloccati e bloccati, casa signorile, da 7 e 10 camere, occasione. Telefonare 273-571. 11704
ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, finitissimi, autorimesse. Medici 20-22. vendonsi. 85157
ALLOGGI Mentana 18 vendesi tre quattro camere servizi, agevolazione pagamenti. M2959
ALLOGGI paraggi Sabotino, camere cucina, 3 cucina, liberi 800.000 occupati 650.000 camera, vendo. Telef. 50-035.
ALLOGGI signorili ampie camere corso Francia, nuovo dazio, vendo. Telefonare 790-810. 86525
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Taboni 42. Rateazioni trentennali. 11835
ALLOGGI signorili ascensore una camera servizi su corso soleggiatissimi liberi volendo affittati, alto reddito svendonsi. Telefonare 770-368. 12077
ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9 (Stadio Comunale), tel. 580-412. 1767
ALLOGGI signorili 1-2-3 [illegible] più servizi, autorimesse, mutuo, vendesi via Puccini ang. via Paganini, Pullman E. Visite: cantiere ore 10-12. Tel. 42-309 ore 10-12.
ALLOGGI spaziosi completamente finiti 1-2 camere tinello [illegible] servizi ascensore Barriera Milano comodità tram 10, 15, 16, 51 e altro Borgata Vittoria, 2 camere tinello cucinino servizi con annesso locale [illegible] vende direttamente impresa. Telefonare 296-252. B4371

ALLOGGI signorili centrali vendonsi corso Unione Sovietica 36. 83912
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, termosifone pullman, tram. Rateazioni trentennali. Prateverde 5. [illegible]
ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, mansarda, vendesi 2.700.000. Monte Grappa 38. Bolle. G9272
ALLOGGIO nuovo attiguo piazza Armi, 5 camere, cucina, giardino, 11.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872
ALLOGGIO in villa signorile, precollinare, vendo 5 camere, servizi, giardino. Buzzi, telef. 50-791. 6877
ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, corso adiacente Ausiliatrice, convenientissimo vendesi. Telefonare 51-400. M3346
ALLOGGIO signorile centralissimo bloccato adatto studio professionale mq. 140 vendesi 7.000.000 trattabili. Tel. 587-049
ALLOGGIO signorile panoramico paraggi piazza Martini, cinque camere, doppi servizi, ampia terrazza, vendesi direttamente. Telefonare 45-801. [illegible]
ALLOGGIO signorilissimo Crocetta, sei camere, cucina, doppi servizi, garage 14.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694
ALLOGGIO terreno rialzato, tre camere, cucina, bagno, via Gosernolo, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.
ANGOLARI muri negozio su corso, recenti, vendonsi. Massaglia, Milano 10.
APPARTAMENTI signorilissimi Massimo d'Azeglio, prezzi possibili, vende Gobetti, piazza Carducci 132. Telefono 687-236.
APPARTAMENTI veramente signorili, mutuati composti di salone, 4 camere doppi servizi vendonsi, pronti subito. Via Morghen 22. 11695
APPARTAMENTO sei vani primo piano doppia entrata, zona Valentino vendo libero. Telefonare 654-467. M2210
APPARTAMENTO, 5.500.000, corso Francia (Bernini) camere 4 [illegible] panoramico, tutti comforts, Campra, telefono 767-514. 8685
[illegible] svendo negozio mq. 85 reddito 10% oppure affittasi. Tel. 791-958
ARMA Taggia (Sanremo) vendiamo appartamenti modernissimi 2.200.000, oltre. Cosilla, via Roballo, Savona.
ARONA [illegible] (zona [illegible] Lecca) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.
ATTENZIONE! Casa 10 camere, 3 alloggi, bagni, disimpegni, porzione cortile, sopraelevabile, tram 13, 14, vendesi 10.000.000. Balma, Sacchi 34.
AUTOBOX casa signorili, due adottabili negozio zona sorvegliata, privato vende. Telefonare 841-863 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. 87874
AUTORIMESSA 210 auto, reddito 6 milioni 500.000, vendo 44.000.000. Giletta, portici Barbaroux. 11287
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-680
BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, [illegible], bagno, comforts moderni, pronti fine anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 633-228. 5964
BARRIERA Milano, Spontini 16. Prezzi convenientissimi vendonsi rateando alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Ore 17-19. Telefonare [illegible]. 10829
BELLISSIMO alloggio piano rialzato, sei camere cucina doppi servizi, libero, 7 milioni. Bagetti 33. Telefonare 273-571.
BELLISSIMO appartamento pronto novembre largo Orbassano vendo 2.700.000. Telefonare 773-181. C9091
[illegible], Sanremo, Canessa 11, vendo alloggi, ville, cedo pensioni, bar. 11404
BLOCCO appartamenti direttamente vendo liberi occupati affitto aggiornato. Telefonare 773-181. G9416
BORDIGHERA vendo sette otto vani in villa signorile comfort con o senza giardino. Scrivere Garzano, via Magnaghi 3, Genova. B4685
BUON reddito volendo libero proprietario vende entrata camera salotto cucina servizio cantina. Telefonare 871-898.
CAMERA vendo centrale vicinanze Porta Nuova, secondo piano, lire 670.000. Telefonare 50-848. 9459
CAMERE 3, più servizi, soleggiato, libero, 3.200.000 contanti, Crocetta. Telefonare 582-879. 85819
CAPOLINEA 1 vendo appartamento nuova costruzione due camere tinello cucinino. Eccezionali rateazioni. Tel. 527-420.
CARISIO 11, vendo camera cucina 1.200.000, 1.600.000; 1.900.000 due camere cucina; tre camere [illegible] 3 milioni 800.000. Visite 16-18. Informazioni, telefonare 558-454. 8290
CASA camere 60, tutti comforts, reddito 8%, vendo. Telefonare 80-035.
CASA centrale in costruzione 60 camere 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 36. B3910
CASA da vendere in Cambiano, via Gaude 33, proprietà sig. Valsania, 7 camere cucinino, giardino, cortile. Per informazioni rivolgersi: Impresa Menzio Antonio, via Cesare [illegible] 25, Cambiano.
CASA Fiat Mirafiori adiacente [illegible] Patrocchia, scuole, asilo e prossimo nuovo mercato, [illegible] vani, 4 negozi, termo, ascensore, reddito 9%, vendesi 34.000.000 più mutuo trentennale. Telefonare 582-236. 8917
CASA otto vani, bagno, termosifoni, libera anche subito estendosi mq. 1900 terreno fabbricabile, vendesi. Ogliaro Giuseppe, via Andorno 47.
CASA piani [illegible] sopraelevabile due. Reddito ottimo. Vendesi urgentemente, Giglio, telefono 553-975. 10922
CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutta libera, complessivi mq. 1600 più giardino, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Tel. 583-228.
CASA, S. Quintino, adiacente Re Umberto, vendo alloggio 5 camere servizi; altro 4 camere due mansarde e servizi, liberi subito; altro dieci camere e servizi libero sblocco. termo, bagni, ascensore. Prezzi [illegible]! Simoncini, Re Umberto 6.
CASA signorile corso Massimo d'Azeglio vendo alloggi nuovi locali bona reddito. Telefonare 582-930. B4705
CASA: tre grandiosi alloggi, due magazzini, cortile, termo, reddito 100.000 mensili, richiesta 20.000.000. Telef. 790-625.
CASA zona Francia, costruzione anteguerra, dieci alloggi, 20 camere, termosifone, [illegible] bloccati, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872
CASA 21 vani, tre negozi, reddito 1 milione 500.000 circa annui (Regio Parco) svendiamo 15.300.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251
CASCINA giornate 21 collina torinese, libera subito, vende Ferrero, Po 2.
CASCINA irrigua, zona Cuneo, cinquanta giornate, vendesi 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694
CASCINA [illegible] Alba 50 giornate vendesi. Telef. 42-776.
CASCINA 44 giornate unico corpo rustico civile vendesi 18.000.000 vicino Asti. Carosso, caffè Torino, Asti. 12709
CASETTE 2-4 camere sopraelevabili, giardino, borgo Vittoria, Madonna Campagna, barriera Casale, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
CAUSA trasferimento vendo tre alloggi anche divisi. Telefonare ore pasti 757-496.
CAUSA trasferimento vendo 2 camere cucina servizi, zona Francia, 2.300.000 nuova. Telefonare 50-848. 9450
CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio nuovo, affittato bar, garage, magazzino 1.300.000, reddito 8. 9100
BELLE [illegible] località Bottini vendesi splendido lotto terreno posizione incantevole panorama stupendo fronte al mare speciale per costruire grande albergo. Scrivere cassetta 22 P, SPI, Genova.
CENTRALE negozio nuovo, bellissimo, 100 mq. convenientissimo, vendesi. Telefonare 51-400. M3344
CENTRALE, 3 camere, cucina spaziose, bagno, termo, vendo. Telefonare 50-[illegible].
CENTRALISSIMO, splendido appartamento nuovo, finitissimo, zona ex Piazza Armi, vendesi. Telefonare 51-400.
CIALDINI 8, vendo signorili alloggi due camere, tinello, cucinino, Visite 14,30-16
COAZZE vendesi panoramica nuova villa, arredata, soffitte, garage, 1200 metri terreno, 12.500.000. Tel. 525-267.
COLLINA, 190.000, avendesi camera, cucinino, in bella villa (volendo due). Pullman Chieri. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B4834
COMPERO alloggetto camera cucina anche casa vecchia, oppure affitto. Telefonare 583-203. 86439
COMPERO alloggetto signorile due tre camere più servizi, centrale, Telefonare [illegible]. 9639
COMPERO casa villeggiatura cambiando con negozio torrefazione avviato modernissimo. Telefonare 550-491.
COMPRO villa o casa grande con terreno, Grammadre [illegible] Casale. Telefonare 521.221. F2426
CONFORTEVOLI, signorili, appartamentini 1-2 camere, tinello, cucinino, negozi, garage, nuova costruzione, pronti vendonsi. Rivolgersi via Boorgio 13 quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio. [illegible]
CORSO G. Cesare alloggio 2 camere tinello cucinino pronto subito, direttamente vendesi. Telefonare ore ufficio 287-202.
CORSO Marconi già Valentino davanti palazzi Fiat vendesi per cambio residenza appartamento [illegible] piano lussuoso 4 camere doppi servizi cantina soffitta. Telefonare 40-578. M2943
CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite: 16-19, telefono 650-070.
CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 18-20. 270
CORSO Peschiera zona Crocetta vendo ultramoderno signorilissimo appartamento. Telefonare 370-530. 9090
CORSO Re Umberto angolo S. Quintino, vendonsi grandi locali uso uffici, magazzini, mq. 200, 400, 600 liberi sblocco. Simoncini, Re Umberto 6. 8780
CORSO Regina alloggio 2 camere tinello cucinino pronto subito, direttamente vendesi. Telef. ore ufficio 287-892. F3329
CORSO Regina Margherita 276, ultimi alloggi tre camere et grande cucinino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi signor Allegri, telefono 775-551. 6004
CORSO Regina 276, vendonsi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 775-551.
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 8451
CORSO Sebastopoli 212, vendiamo direttamente lire 1.200.000 mutuo S. Paolo, piccole rateazioni, bellissimi alloggetti camera, cucina, cucinino, ingresso lussuoso, bagno completo, ultimati, pronta consegna. 6853
COSTRUTTORE vende casa centrale costata 29 camere, alto reddito, 31.500.000. Campra, telef. 767-514. 8685
CROCETTA vendo mutuati alloggetto signorile, con mobili. Telefonare 581-798 ore 20-22. 87596
DELIZIOSO soleggiato nuovissimo appartamento centro Crocetta, palazzina signorile. Telefonare 570-520. 9099
DIRETTAMENTE vendo dilazionando 1-2 camere servizi ascensore. Vanchiglietta. Telefoni: 525-852, 60-584. 87870
EDELIO, piazza Castello 9, acquista, vende, amministra, frazione case terreni. Telefonare 50-077. 7676
EX piazza d'Armi, vendo frazionatamente o blocco tre alloggi 5 camere doppi servizi, bloccati. Telefonare 683-765.
GRANDIOSE camera cucina, armadi, termo, libere subito vendo. Tel. 388-457.
GRAVI ragioni salute vendo subito tenuta Seborga colline Bordighera mq. 8000 circa, tutta un pezzo coltivata carciofi, frutta, olive, casa composta ammobiliata otto vani, comodità moderne, televisione, strada privata illuminata nonché lei grandiosi pollai semirazionali galline ovaiole, reddito ottimo, compagna tutta irrigata sorgente propria. Rag. Scigliuzzo Pompeo, Seborga. 12704
I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 9623
ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, accurate rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo [illegible] S. Paolo, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 670-836, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.
IMPRESA cerca terreno semicentrale pagamento camere. Scrivere cassetta 3355, SPI, Torino. M3082
IMPRESA edile costruisce [illegible] torsi case lottizzati manutenzioni, preventivi accurati. Telefonare 795-868. B4701
IMPRESA vendo alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941. B4003
IMPRESA vende moderni alloggi una, due, tre camere tinello ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio, cantiere. Telef. 390-638.
IMPRESA vende [illegible] alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, [illegible] altre in costruzione, mutuo, facilitazione. Via Genova 264 ([illegible] Bengasi). Telefonare [illegible]. B4787
IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Telef. 35-657. B4629
IMPRESA vende ultimi alloggi piccoli via Guglielmo angolo via Capelli. Rivolgersi cantiere o telefonare pomeriggio 363-083. B4645
IN posizione signorile vendonsi alloggi una, due, tre camere più servizi, Finizioni accurate. Rivolgersi pomeriggio via Camandona 16. [illegible]
INDUSTRIALE acquista terreno 3000-4000 mq. prospiciente provinciale Torino-Casale. Telefonare 47-387. 11287
INVESTITE bene vostri risparmi! Acquistate muri negozi nuova costruzione, affittati generi prima necessità, contratti locazione pluriennali cauzionali, ottimi inquilini. Reddito 9%. Persuadetevi visitando «Omar», studio tecnico commerciale. Telef. 585-240. 87652
ISONZO 66, pronti subito alloggi due camere tinello servizi; altri una cinque camere in costruzione, prezzi convenienti.
LABORATORIO industria magazzini 850 coperti su 2500 mq. terreno vendesi. Telefonare 70-122. G8911
LAUREATO [illegible] amministrazioni case. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino.
LINGOTTO vendesi alloggio grandioso due camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 2.950.000. Telef. 49-770.
LOCALI piano rialzato mq. 65-110 uso ufficio, studio, abitazione, vendonsi. Via Fratelli Militari 1. 3563
LOCALI uso deposito magazzino mq. 60, 105, 300 svendonsi, mutuo. Moncalvo 55
LOTTINO terreno Bertolla bellissimo tutti servizi vendo direttamente, Tel. 40-026.
MADONNA Pilone vendesi buona occasione casa 2 alloggetti termo centrale, Telefonare 50-077. 3676
MIRAFIORI, proprietario, vende alloggio due camere tinello servizi, casa moderna, facilitazioni. Telefonare 360-313.
MIRAFIORI vendo casetta 10 camere giardino garage 8.500.000 trattabili. Telefonare 50-077. 3676
NEGOZIO angolare affittato casa [illegible] contratto anni sei reddito otto vendesi, Barriera Milano. Telefonare 779-368.
NEGOZIO angolare tre vetrine adatto qualunque articolo vendesi, affittasi, via Chiesa della Salute 58. Telef. 793-081.
NEGOZIO vendesi 50 mq. sotterraneo pari superficie volendo alloggio unito, facilitazioni. Mombasiglio 40, tel. 390-516.
OCCASIONE causa partenza vendo alloggio, camera, servizi; altro 3 camere servizi et negozio. Tel. 757-497, ore pasti.
OCCASIONE, per studio dottore, professionista, vendo alloggio libero, piano rialzato; sei camere servizi. Telefonare 273-571. 11704
OCCASIONE: Vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno nuovissimo, 1.100.000 per camera, Telefon. 383-845.
OCCASIONISSIMA due camere servizi adatti ufficio abitazione piano rialzato Principessa Clotilde 55 vendonsi nuovi con mutuo. Telefonare 527-416.
OCCASIONE 1.900.000 ottimo alloggi nuovi 2 camere cucinetta servizi. Telefonare 60-817, 755-515. [illegible]
[illegible] 112 (Palazzo Esposizioni), telefono 63-201, impresa, vende alloggi signorili una, due, tre camere, garage, magazzini seminterrati adatti esposizione. Mutuo, facilitazioni. 11475
OSPEDALETTI complesso Belvedere vende prima casa su Aurelia (corso Regina) ultimo negozio adatto anche abitazione; seconda casa panoramica in costruzione appartamenti uno più camere modificabili richiesta compratore. Spiaggia propria. 12053
OSPEDALETTI Piccadilly magnifico terreno panoramico adatto costruzione villa vende Ceppo, corso Inglesi 192, Sanremo.
PAISIELLO 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.
PALAZZINA precollinare, dieci camere, due alloggi, giardino, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PALAZZINA precollinare, nuova, dodici camere, bagni, duemila giardino vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PALAZZO signorile via Morghen 14 abitabili primavera '59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, mutuo facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. [illegible]
PERMUTASI tre alloggi, 9 vani con terreno, Barra. Telefonare 240-861.
PIANO rialzato, cinque camere, servizi, autorimessa, cortiletto privato, doppio ingresso, abitazione, ufficio deposito, via Clemente 2 (piazza Raineri) vendesi affittasi. F2430
PORTA Nuova, alloggio libero, quattro camere, cucina, bagno 5.600.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PORTA Palazzo nuova costruzione vendonsi alloggi negozi. [illegible] ore pasti 774-738. 3313
PRECOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, [illegible], cucina, doppi servizi garage.
PRECOLLINARI (Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.
PRESSO nuovo Politecnico, su corso, vendesi alloggetto signorilissimo, panoramico, due camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare ore pasti 582-530.
PRIVATO vende adiacente piazzetta Crosetta signorile 3 camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefonare 561-039.
PRIVATO vende alloggi 900.000, 960.000, 1.000.000 per vano abitabili subito via Bongiovanni 26. Tel. 61-047 B4816
PRIVATO vende tre camere cucina servizi vicinanze giardini Cavour. Telefonare 793-331. M3202
PRIVATO vende via Cialdini due camere cucina soffitte, alto reddito. Tel. 82-776.
PRIVATO vende via Volpiano, piano rialzato, 3 camere cucina bagno servizi adatto ufficio alloggio. Telefonare 278-853.
PRIVATO vende [illegible] Tribunale tre camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefono 551-038. B4725
PRIVATO vende 2 camere giardino, Aosta 34, Benoita. Visite mattino.
PROPRIETARIO vende appartamento zona Crocetta sei camere doppi servizi volendo ampio terrazzo et garage. Telefonare pomeriggio 582-325. B4731
PROPRIETARIO vende direttamente due alloggi eventualmente riunibili, in stabile centralissimo vecchia costruzione. Telefonare 50-440. 10498
RAPALLO, vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 23, primo piano, Rapallo. 11839
RAPALLO, villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, occasione. Imm. Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 11623
SALUZZO 23 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. 9639
SAN Paolo vendo terreno angolare metri 1200 progetto [illegible] 18.000.000. Telefonare 50.077. 3676
SANREMO si avrebbe offerto vacanze migliori acquistando un appartamentino nella «Casa delle Vacanze»: niente nebbia, aria purissima, sole, mare, cielo! Rivolgetevi: Impresa Santagostino, via Nuvoloni 8, Sanremo. 12646
SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini prezzi convenienti, vendonsi. Rivolgersi in loco. 6094
SE occasione acquisto in vecchia casa molto signorile soleggiato mansarda con abitazione. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. B4730
SE vera occasione privato acquisterebbe da privato [illegible] mq. 300-400 uso industria anche interrato zona corso Francia. Telefonare 70-013. 11586
SIGNORILE alloggio su corso zona Crocetta, dieci vani, speciale ambientazione, doppio terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 41.053. 84280
SOCIETA' costruttrice vende casa 60 camere, reddito 4.600.000 annui; altra 110 camere, reddito 9.500.000 annui; vende inoltre alloggi signorili 1, 2, 3 camere, servizi, zone S. Paolo, Crocetta, Lesna, Mirafiori. Informazioni Impresa Malaraso. Corso Rosselli 97. [illegible]
SOPRAELEVAZIONE 10 camere progetto approvato centro Parella vendo. Telefonare 70-122. G8907
STABILIMENTI, terreni industriali medie, grandi dimensioni vendo zone diverse. Tel. 284-368. F2412
STABILIMENTO mq. 3000 parte coperti vendesi barriera Milano comodità tram. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino.
STABILIMENTO 2500-5000 mq. urgente acquistare. Telefonare 53-601. [illegible]
SVENDO alloggio (piazza Rivoli) [illegible] domanda 7, visite pomeridiane. Telefonare 870-456. [illegible]
TERRENI centrali, lotti per 30-60-170 camere, vendonsi parziale pagamento locali. Acchiardi, Settembre 58. 11872
TERRENI residenziali, industriali, zone corso Francia, Vercelli, Pellerina, vendonsi. Telefonare [illegible]. G9408
TERRENO angolare zona Bernini vendesi. Avv. Venturi, corso Ferraris 1.
TERRENO centrale su corso vendesi. Rivolgersi cantiere, corso Tassoni 59.
TERRENO fabbricabile duecentocinquantamila camera, vendesi piccoli lotti, zona Spano, Filadelfia. Telefonare 870-456.
TERRENO fabbricabile, panoramico, tre chilometri dazio, vendesi lire 1500 mq. Telefonare 41-517. 12034
TERRENO industriale [illegible] doppio mq. 6500, svendesi 2600 mq. Tel. 383-954.
TERRENO industriale mq. 3000 zona Barca, permutasi in parte alloggio. Telefonare 240-861. 87653
TERRENO mq. 1500 zona [illegible] vendo, permuto con camere. Tel. 284-368.
TERRENO Parella Lionello progetto camere 140 vendiamo direttamente. Telefonare 764-666. 84523
TERRENO [illegible] mq. 1000, vicinanze via Monginevro, vendesi. Telefonare 49-300. G9408
TERRENO S. Mauro, [illegible] strada Rivodora, lire 1300 mq. vendesi. Tel. 49-300.
TERRENO zona villa [illegible] mq. precollinare soleggiato panoramico tutti servizi progetto approvato vendo privato. Telefonare 54-514 ore pasti. M3693
TRE quattro camere nuove, accessori signorili rimpetto giardini Sartirana, vendo ultimo prezzo. Telefonare 70-122.
ULTIMI due alloggi bloccati 3 camere cucina termosifone via Cialdini angolo via Mocchie 2, vendonsi [illegible]. Visite ore 16-18. 8408
VENDESI, affittasi, via Mombasiglio 39, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Visite dalle ore 16 alle 18. Telefonare 41-205. 8296
VENDESI alloggio [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno, secondo piano corso Francia mq. 80, lire 2.300.000. Telefonare 74-417. 86313
VENDESI alloggio soleggiato, due camere e cucina grandi, bagno, termo nafta, 2.700.000 trattabili. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B4647
VENDESI alloggio tre camere tinello servizi quarto piano ascensore termo corso Trapani angolo Peschiera. Tel. 73-800.
VENDESI alloggio 2 camere tinello, camera tinello servizi ascensore, Venchi Unica, L. 1.100.000 per camera. Facilitazioni. Telefonare 793-868. M3569
VENDESI alloggio 5 camere cucina bagno termo particolare cantina zona Campidoglio tram 4. Lire 4.000.000. Facilitazioni. Tel. 793-868. M3567
VENDESI ampio negozio, due vetrine, quattro camere primo piano. Barbaroux, corso Palermo 93, telef. 30-945. 87844
VENDESI chalet larice smontabile fabbrica Garbarino, Cascinette 30, telefono 360-396. B4699
VENDESI o affittasi negozio in via Orvieto 32. Tel. 288-091. 87622
VENDESI tre belle camere centralissime o affittansi ammobiliate. Telef. 871-314.

(Continua a pag. 11)

Un istituto di radiobiologia sorgerà a Torino per il 1961

Sarà il più importante del genere in Italia - Intitolato a Mario Ponzio, il professore vittima della scienza che ne aveva studiato i particolari

Nell'ufficio del sindaco avv. Peyron si sono ieri gettate le basi dell'Istituto superiore radiobiologia che sarà intitolato al prof. Ponzio. L'iniziativa, che parte da un gruppo di amici e allievi dello scienziato, è stata illustrata dall'attuale direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università prof. Benassi. Erano presenti alla riunione il rettore magnifico prof. Allara, il preside della Facoltà di medicina prof. Boisi, l'assessore all'igiene della provincia dott. Astrua Protto e della città prof. De Lorenzi, il medico provinciale prof. Cotta Ramusino e comunale dott. Carelli, oltre ai rappresentanti della Fiat, dell'Unione Industriale, della Camera di Commercio, del Rotary Club, al presidente dell'ospedale S. Giovanni avv. Santi e al direttore sanitario prof. Folta.

L'istituto «Ponzio» nasce con lo scopo di studiare le radiazioni e i loro effetti anche in rapporto allo sfruttamento dell'energia nucleare. Sarà frequentato da medici e studiosi di tutta Italia. Per ospitarlo sarà ampliata una delle cliniche universitarie delle Molinette. Il finanziamento è stato assicurato da tutti gli enti presenti alla riunione. Si pensa che l'inaugurazione possa avvenire nel quadro delle manifestazioni per il '61.

La radiobiologia è la scienza che studia tutti gli effetti delle radiazioni — e in particolare di quelle ionizzanti, come i raggi X e gamma — sugli organismi viventi. Essa perciò costituisce la base indispensabile della radioterapia, e cioè dell'arte di curare molte malattie mediante l'uso dei raggi; indaga sui pericoli e sui danni che dalle varie radiazioni possono derivare alla salute umana; ricerca ed insegna i mezzi di protezione e difesa.

Collo sviluppo non solo della radiologia medica, ma altresì delle ricerche e delle industrie nucleari, vanno ogni giorno rapidamente aumentando le occasioni, in cui ognuno di noi può rimaner sottoposto, per deliberato proposito o casualmente o per incidente, all'azione di raggi ionizzanti; e Dio non voglia che deprecati avvenimenti bellici moltiplichino a dismisura tali rischi. Si impone quindi un adeguato sviluppo delle ricerche sui danni che ne possano derivare, sulle protezioni contro di essi, sulle cure delle eventuali lesioni.

In realtà, l'interesse per gli argomenti radiobiologici, fino a pochi anni fa limitato a una ristretta cerchia di sperimentatori e di radioterapeuti, va rapidamente ampliandosi. Non può anzi non deplorarsi che l'eccessivo rumore su notizie paurose, riferite senza il necessario giudizio critico, ma con dovizia di inesattezze e di fantasie, si presti a interpretazioni lontane dal retto equilibrio, gettando nel pubblico indiscriminati allarmi. Non sono però ingiustificate le preoccupazioni per i nuovi pericoli derivanti dall'impiego dell'energia atomica, né è men che impellente il dovere di studiare come si possano evitare i danni e predisporre razionali limitazioni e difese.

Di queste necessità sono ben consci gli statisti delle grandi nazioni: basti accennare agli imponenti mezzi di ricerca largamente messi a disposizione dei radiobiologi americani e russi, e al fervore di lavoro che ne è sorto.

L'Italia, che fu all'avanguardia fino a non molti anni fa anche in questo campo di studio — e non poco merito ne ebbe proprio la Scuola radiologica torinese — deve sforzarsi di tenere il passo con tali progressi.

Durante gli ultimi mesi del martirio di Mario Ponzio, un gruppo di Suoi amici e allievi lanciò la proposta della creazione di un Istituto di radiobiologia, da intitolarsi al nome dell'indimenticabile Maestro, raccogliendo sùbito autorevoli consensi e adesioni. Il Prof. Ponzio stesso, venuto a conoscenza della iniziativa, tracciò le linee essenziali per il programma dell'Istituto e ne ritoccò ed approvò il progetto edilizio; ad essa dedicò gli ultimi Suoi entusiasmi e gli estremi Suoi pensieri. Si passa ora alla fase organizzativa dell'opera; la cui inaugurazione ufficiale troverebbe degno posto nel quadro delle Manifestazioni centenarie del 1961.

La fondazione di un Istituto superiore di radiobiologia arricchirà Torino di un centro d'alta cultura, sulla cui utilità e sulle cui prospettive di fiorente sviluppo non possono avanzarsi dubbi. Esso, affiancandosi all'Istituto radiologico universitario, ma conservando una fisionomia e una gestione del tutto indipendenti, consentirà un vasto sviluppo di studi fisico-biologici, i cui risultati non avranno certo solo interesse teorico ma costituiranno altresì preziose basi per ulteriori progressi delle tecniche curative e dei metodi di difesa, anche in campo industriale.

All'attività direttiva e didattica dovranno partecipare non soltanto medici e biologi, ma pure fisici, chimici, naturalisti, tecnici, cultori di genetica e di statistica, ciascuno d'essi apportando il proprio contributo all'insegnamento ed al lavoro scientifico, e permettendo così anche quelle indagini che possono dar buoni frutti solo grazie alla collaborazione di diverse competenze.

L'opera dell'Istituto si esplicherà sia con regolari corsi di perfezionamento scientifico (ben diversi, si noti, negli scopi e nell'indole, dagli abituali corsi di specializzazione, indirizzati alla preparazione di medici specialisti per la pratica professionale); sia accogliendo e guidando i giovani studiosi, anche appartenenti al personale delle varie cliniche o di altri istituti universitari ed ospedalieri, i quali intendano approfondirsi nelle tecniche radiobiologiche e svolgere ricerche in tal campo. Particolare attenzione verrà rivolta alle necessità di protezione, ai limiti di dose tollerabili, alle norme di sicura salvaguardia per i lavoratori delle industrie nucleari e per i pazienti assoggettati a cure e ad indagini radiologiche prolungate e complesse.

E' davvero da auspicare il successo di una così benemerita iniziativa, che conseguirà preziosi risultati scientifici e farà onore a Torino. Il caloroso consenso espresso da tutti i convenuti e i concreti impegni assunti dànno assai bene a sperare.

Prof. Enrico Benassi
Direttore dell'Istit. di Radiologia dell'Università di Torino

Le cifre sullo sciopero degli autoferrotranvieri

Roma, 23 settembre.

Lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, indetto dalla C.g.i.l. e dalla U.i.l., ha registrato, secondo i dati forniti dai sindacati, una astensione dal lavoro che si aggira sulla media dell'80%. La città che ha avuto percentuale più bassa è Torino, dove il 70% del personale si è recato al lavoro; mentre a Bologna, Reggio Emilia e nella Sardegna lo sciopero ha ottenuto la totalità di adesioni. Nelle altre città si sono avute cifre che oscillano dall'80%, come a Roma, al 98% di Milano. Le cifre che forniscono le aziende, naturalmente, sono leggermente inferiori.

Il piano di emergenza messo in atto dalle singole prefetture, con la collaborazione della Motorizzazione civile e dei comandi militari, ha contribuito ad alleviare il disagio alla popolazione. Per tutta la giornata i grossi autocarri militari, cui erano state applicate panche di legno provvisorie lungo le sponde interne, si sono alternati, alle fermate destinate ai mezzi pubblici cittadini, con i pullmans delle società di trasporti e le traballanti camionette. Dal canto loro le aziende autofilotranviarie con il personale che non ha aderito allo sciopero, prolungando i turni di lavoro, sono riuscite ad assicurare il servizio sulle linee di maggior interesse. Nessun incidente è stato segnalato durante lo sciopero.

Interrogazione sugli scatti delle pensioni statali

Roma, 23 settembre.

Gli on.li Berlinguer e Fabbri hanno presentato al Presidente del Consiglio ed al ministro del Tesoro una interrogazione per sapere se si propongono di intervenire con l'indispensabile urgenza affinché siano definite le pratiche di liquidazione degli scatti delle pensioni statali, in base alla legge 751; sia presso le amministrazioni centrali sia particolarmente presso gli uffici provinciali del «Tesoro», dove dovrebbe assumersi anche personale avventizio e disporsi per un maggior numero di ore straordinarie di lavoro, «onde evitare gli attuali incredibili ritardi».

Il 23 settembre è trascorso senza i rimborsi promessi

Il miliardo e mezzo per evasione al fisco dovrà essere pagato dal Giuffrè o dagli intermediari

La Guardia di Finanza ha già nelle sue mani una lista di alcune centinaia di collaboratori del "banchiere" - Multe da uno a 37 milioni inflitte dalla Tributaria a sette procacciatori di denaro per il commendatore

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 22 settembre.

Da vecchio e consumato attore, lo straordinario signor Giuffrè conosce perfettamente la tecnica di far seguire alle più clamorose battute ad effetto il giusto periodo di silenzio, e, dopo aver fatto risuonare ieri la scena della sua voce tonante, è nuovamente scomparso dietro le quinte, seguito dal fedele codazzo delle comparse. Ora, sempre nascosto in sconosciuta terra, sta di sicuro fregandosi le mani, anche per la convinzione di avere «rubato il tempo» al Ministro delle Finanze, anticipando lui, alla vigilia della riunione del Consiglio e della discussione alla Camera, la cifra dell'ammenda che la Tributaria gli ha contestato.

Sembra, invece, che qualcuno dei suoi (il commendatore ha dichiarato di non leggere i giornali) si sia seccato perché ci siamo permessi di far seguire alla sua battuta di ieri qualche aggiunta nella nostra edizione pomeridiana di oggi. Dobbiamo, purtroppo, insistere. Il signor Giuffrè si era limitato a dire: «Ho dovuto prendere visione del verbale di accertamento di trasgressione tributaria notificatomi ieri per ordine del signor Intendente, dott. Montesano, il quale mi avverte che entro quindici giorni potrei definire bonariamente il contesto, pagando la complessiva somma di 1 miliardo 487 milioni, oltre al bollo di quietanza di lire 2050».

All'ironica prosa del commendatore sarà bene far seguire quella, anche se burocratica e contorta, della Tributaria, la cui notificazione è rivolta anche ad altri sette personaggi già noti ai lettori di queste cronache: il ferrarese rag. Quarto Casarotti, che viene ancora una volta confermato come il principale intermediario laico; la signora Jole Soglia di Casola Valsenio, uno dei centri ai quali più si rivolsero le benefiche cure dell'«Anonima»; don Otello Grandi, don Filippo Bregoli e don Walter Gaini, gli ormai celebri parroci di Runco, Gambulaga e Masi Torello, paesi tutti nella zona di Portomaggiore; mons. Adriano Benvenuti, già amministratore nella Curia estense, ed ora titolare di una parrocchia periferica; don Giovanni Geminiani, parroco di S. Andrea a Casola Valsenio.

A tutti e otto questi personaggi è stato notificato che, con verbale redatto dal Comando della 14ª Legione Territoriale della Guardia di Finanza di Bologna, in data 13 settembre 1958, sono state accertate violazioni alla legge 19-6-1940, numero 762, e successive modificazioni, ed al D. L. 3 maggio 1948, n. 799, art. 12. Il commend. Giuffrè ha, cioè, instaurato rapporti con le suddette persone e con altre, costituendo, mediante afflusso di capitali, un'unione di forze economiche (per il potenziamento della sua già esistente impresa), e, quindi, giuridicamente da inquadrare fra le *associazioni in partecipazione* disciplinate dall'art. 12 del D. L. 3 maggio '48, erogando alle medesime suddette persone e ad altre contributi per un ammontare complessivo di 21 miliardi 241 milioni 153 mila 500 lire. E ciò senza aver corrisposto l'Ige dovuta in lire 637 milioni 232 mila 605.

Per questo reato la legge prevede una pena pecuniaria variabile da due ad otto volte la Ige non corrisposta: in questo caso, quindi (637 milioni), da 1 miliardo 274 milioni a 5 miliardi 97 milioni. Al Giuffrè la Finanza ha deciso di contestare un sesto della pena massima, e cioè 1 miliardo 486 milioni 924 mila 795 lire (comprese le famose 2050 lire del bollo).

Giovan Battista Giuffrè viene dichiarato responsabile in solido con gli altri sette per i seguenti rispettivi importi: rag. Quarto Casarotti 37 milioni 377.050; don Otello Grandi 18.482.050; don Bregoli 2 milioni 677.050; don Gaini 2 milioni 732.050; Soglia Jole 1.822.715; mons. Benvenuti 1 milione 682.050; don Geminiani 1.542.050.

Ci è stato chiarito oggi che le pene pecuniarie dei sette sono coperte da quella complessiva del Giuffrè: se il commendatore paga il suo miliardo e mezzo, essi non dovranno sborsare niente; se non paga, dovranno versare le cifre rispettivamente indicate per ciascuno. In altri termini, per il movimento dei 21 miliardi lo Stato esige il miliardo e mezzo e lo chiede al Giuffrè: se costui, per una ragione qualsiasi, non lo versa, la Finanza cercherà di incassare la stessa cifra complessiva dai «clienti», sommando le cifre da loro dovute e che, tutte insieme, devono appunto fare un miliardo e mezzo.

Stando così le cose, a detta degli esperti da noi — che esperti non siamo — interpellati, all'interrogativo «Giuffrè rimborsa o non rimborsa i quattrini affidatigli?» si aggiunge oggi per decine o centinaia di intermediari altrettanto drammatico quello: «Giuffrè pagherà o non pagherà la pena pecuniaria?». Egli ha quindici giorni di tempo per accettare o meno la contestazione: in caso negativo l'Intendenza gli ingiungerà di pagare una cifra che potrebbe essere anche superiore a quella propostagli oggi.

Contro la definitiva ingiunzione Giuffrè potrebbe appellarsi a colui che considera il «gran nemico», al Ministro delle Finanze. Prospettiva poco allegra, tanto che nella sua rapida dichiarazione di ieri il commendatore si è riservato di ricorrere o meno, mettendo addirittura in dubbio l'equità del suo eventuale ultimo giudice. Cose che capitano: è l'inquisito banchiere senza banca a mettere sotto accusa il Ministro delle Finanze.

Battute farsesche a parte, sta di fatto che ormai il commendatore sta per essere chiamato a versare al fisco una cifra enorme. E, a quanto sembra, se non pagherà lui, saranno altri a pagare. Un nuovo motivo di allarme si è aggiunto, e non soltanto per i sette citati oggi, ma per le altre decine di intermediari che la Guardia di Finanza, dando una bella prova di efficienza, sta identificando un po' dappertutto attraverso l'Emilia e la Romagna. Perseguendo il suo scopo limitato all'accertamento delle violazioni fiscali, essa sta, a poco a poco, scoprendo il mosaico della struttura e del funzionamento dell'Anonima Banchieri.

Tanto più fredda questa doccia per tutti gli intermediari, e di riflesso per le loro migliaia di clienti, in quanto segue di poche ore la baldanzosa dichiarazione del Giuffrè di pagare tutti. In giugno il commendatore aveva detto che al 23 settembre avrebbe dato inizio alla liquidazione: siamo alla mezzanotte, ma da nessuna parte ci viene segnalato il dilagare del preannunciato fiume d'oro.

Giovanni Giovannini

Alla Corte costituzionale

Può una giuria popolare essere composta da sole donne?

Roma, 23 settembre.

La Corte Costituzionale domani mattina, deciderà — o meglio, com'è sua prassi, prenderà in esame — se il numero delle donne in veste di giudici popolari nei collegi delle Corti d'Assise deve essere limitato e comunque mai superiore a quello degli uomini o se non deve sussistere questa limitazione e potranno essere celebrati processi in cui tutti i giudici popolari siano soltanto delle signore che abbiano compiuto quarant'anni.

La legge — questa fu la domanda posta dai difensori in quell'occasione e trovata non del tutto priva di fondamento dai giudici — che limita il numero delle donne in veste di giudici può essere ritenuta conforme alla norma costituzionale per cui «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso» e «tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici»?

I termini in cui si svilupperà la polemica sono facilmente intuibili. Da un lato saranno i sostenitori della tesi, diciamo così, più liberale per cui non dovrebbero sussistere limitazioni di sorta nella formazione dei collegi nelle Corti di Assise.

Dall'altro stanno i tutelatori dell'attuale ordinamento (nei giudici popolari «dei quali almeno tre uomini»). «L'interpretazione "liberale" — sostiene l'avv. Raffaello Bronzini, della Avvocatura dello Stato — porta a conseguenze palesemente assurde. Infatti, seguendo questo criterio, bisognerebbe ritenere incostituzionali le norme che escludono le donne dal servizio militare obbligatorio, dalla carriera militare e dalla magistratura militare: si potrebbe ritenere che le donne possano esplicare le funzioni di sorveglianza nei penitenziari maschili e che, viceversa, gli uomini possano essere ammessi alle stesse funzioni in quelli femminili».

Muratori sepolti dalle rovine mentre si «disarmano» i pilastri di cemento

Tre morti e due feriti fra le macerie di una palazzina crollata presso Roma

La sciagura in un cantiere di costruzioni destinate ai ferrovieri - Sono ancora da recuperare i cadaveri di due vittime
L'impresario si è reso irreperibile - Uno dei muratori morti era stato licenziato: da stamane non sarebbe tornato al lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Tre morti e due feriti costituiscono il tragico bilancio di un crollo accaduto stamattina in un cantiere edile al nono chilometro della via Nomentana un'ora dopo che gli operai aveva iniziato il loro lavoro. Solo a notte inoltrata i vigili del fuoco hanno sospeso l'opera febbrile per rimuovere l'enorme cumulo di macerie sotto le quali sono sepolte le salme di due manovali. Il corpo di una terza vittima è stato estratto invece dopo oltre otto ore di scavi sotto un torrido sole.

Il cantiere appartiene all'impresa Natale Molinari il quale per conto dell'Ina-Casa aveva intrapreso mesi fa la costruzione di sedici palazzine, corrispondenti a complessivi 314 appartamenti, destinati al personale delle Ferrovie dello Stato. La cerimonia della posa della prima pietra avvenne con una certa solennità alla presenza del ministro Angelini e i lavori procedettero speditì tant'è vero che fra un mese le prime palazzine saranno consegnate agli assegnatari.

Il sinistro è avvenuto in una costruzione da poco iniziata. Si stavano ultimando le strutture in cemento armato dell'ultimo piano quando si è avuto uno schianto improvviso ed i pilastri sono rovinati con fragore, travolgendo cinque operai. Il bilancio poteva essere ben più catastrofico: appena un'ora prima, al pianoterra della palazzina, proprio nel punto in cui si è riversato l'enorme cumulo di macerie, si trovavano circa cinquanta uomini che stavano mutando gli abiti per iniziare il lavoro nelle varie costruzioni.

Il crollo è avvenuto nel momento in cui carpentieri e manovali stavano togliendo le strutture in legno che circondavano i pilastri di cemento armato. La scena che si presentava ai primi accorsi era spaventosa. Alcuni pilastri erano pericolosamente inclinati, altri pendevano nel vuoto appesi ai tondini di ferro che avevano resistito. Imminente era il pericolo di un nuovo crollo. Incuranti del rischio, mentre si attendeva l'arrivo dei vigili del fuoco, numerosi operai cominciavano immediatamente a rimuovere un cumulo di macerie da dove si udivano provenire invocazioni di soccorso. Si salvava così la vita al carpentiere Antonio Sereti di 25 anni il quale, trasportato al Policlinico, era giudicato guaribile in una ventina di giorni. Un altro operaio, Ferdinando Della Monica di 28 anni, ferito di striscio da alcuni mattoni ne avrà invece per una settimana.

Tre operai mancavano all'appello e la speranza che potessero esser tratti salvi dalle macerie appariva subito assurda. Alle 16,15 è stata estratta la prima salma: quella del carpentiere Quinto Aliverini di 23 anni abitante a Palombara Sabina. Gli altri due operai, ancora sepolti, sono Federico Marinelli e Alberto di Battista. Quest'ultimo, padre di due figli, proprio da domani avrebbe cessato il suo lavoro nel cantiere, essendo stato licenziato dall'impresa insieme ad altri suoi compagni.


L'ala del fabbricato in costruzione, crollato ieri alla periferia di Roma (Telefoto)

L'opera dei vigili del fuoco è proseguita sino a notte inoltrata. Essa è resa estremamente difficile dal pericolo di nuovi crolli. Potenti riflettori hanno illuminato il luogo della sciagura e il lavoro ha dovuto essere spesso interrotto per permettere ad una possente auto-gru di rimuovere i blocchi di cemento che via via venivano staccati dai tondini di ferro. Verso mezzanotte si è deciso di rinviare la ricerca dei cadaveri a domattina all'alba.

Scene strazianti si sono avute quando sono giunti sul posto i familiari delle vittime. La moglie del Di Battista ha supplicato a lungo che la lasciassero andare tra le macerie per aiutare i vigili nella ricerca del corpo del marito.

Una severissima inchiesta è stata subito aperta dalla magistratura. Dell'impresa appaltatrice non è stato però possibile rintracciare né il titolare né altri responsabili. E' risultato che proprio alcuni giorni fa fu elevata alla ditta una contravvenzione per mancata osservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'autorità giudiziaria ha ordinato la sospensione del lavoro in tutti i cantieri dell'impresa Molinari nella zona. Sono stati prelevati campioni di sabbia, di cemento, di ghiaia e di ferro per sottoporli agli opportuni esami. Secondo i primi rilievi degli esperti la composizione delle strutture in cemento non sarebbe stata rispondente ai canoni fissati dai capitolati di appalto.

g. fr.

Barbiere presso il Ministero della difesa

Ucciso e posto sui binari per simulare un suicidio

Fu stritolato dal treno - La tremenda verità scoperta dopo un mese

Napoli, 23 settembre.

Il barbiere Raffaele Perna, di 26 anni, occupato presso il Ministero della Difesa, venne trovato il 18 agosto scorso, cadavere e orrendamente straziato, sui binari della ferrovia presso Torre Annunziata. Non aveva documenti e il suo caso fu per il momento registrato come il «suicidio di uno sconosciuto». I carabinieri continuarono però le indagini con grande impegno e oggi hanno accertato che il Perna venne ucciso e deposto di notte sulle rotaie pochi minuti prima del passaggio d'un convoglio.

La buona riuscita dell'inchiesta è stata facilitata da un collega del Perna, un altro barbiere che lavora al Ministero della Difesa. Egli era venuto a Torre Annunziata e volle passare dalla casa del Perna per salutarlo; ma i genitori gli dissero di non averlo visto da molti mesi. Erano anzi convinti che il giovane si trovasse a Roma. Preoccupati denunciarono la sua scomparsa e poco dopo riconobbero alcuni oggetti trovati sulla salma mutilata del proprio figlio.

Il barbiere Perna non aveva alcun motivo per togliersi la vita: né d'altra parte, si poteva immaginare una disgrazia nel luogo in cui egli era stato trovato morto. Si cominciò quindi a vagliare l'ipotesi dell'omicidio e si scoprì che il giovane Perna manteneva una relazione con una donna sposata a Torre Annunziata.

La sera del 18 agosto il Perna sarebbe stato attirato nella solitaria località presso la ferrovia con il pretesto di un convegno amoroso. Qui sarebbe stato assassinato. Per questo omicidio i carabinieri hanno già compiuto sette fermi: due in Calabria e cinque a Torre Annunziata. Fra questi ultimi si trova la diciannovenne Teresa Carpentieri.

Epidemia di febbre tifoidea in un paese del Palermitano

Palermo, 23 settembre.

Un'epidemia di tifo — a decorso fortunatamente benigno — ha colpito 153 abitanti di Borgetto su una popolazione di 6176 individui. Pare che l'inquinamento dell'acqua sia alla base dell'insorgenza del morbo, ora già in fase decrescente. Le autorità sanitarie hanno infatti circoscritto la manifestazione epidemica con misure di emergenza; oggi si è verificato solo un caso di infezione tifoidea.

Il sindaco e l'ufficiale sanitario informavano alcuni giorni fa le autorità provinciali che fra la popolazione si erano verificati numerosi casi di malattia con febbre alta. Si disponeva allora un sopraluogo di funzionari tecnici della Sanità. La prima inchiesta accertava circa trenta casi di malattie identificati dalla sintomatologia come casi sospetti di infezione tifoidea. Risultò anche che la massima concentrazione dei casi era avvenuta nei quartieri alti e la quasi contemporanea insorgenza della manifestazione epidemica, soprattutto in un solo quartiere del paese, fece ritenere che l'epidemia fosse causata dall'acqua. Si suppone infatti che nel corso dei lavori per la posa della nuova rete di tubature per la distribuzione dell'acqua, si sia determinato un inquinamento nell'acqua per uso potabile.

E' stato pertanto creato a Borgetto un ufficio di emergenza con sanitari e vigilatrici. Mentre i colpiti dalla malattia venivano spedalizzati, si provvedeva all'immediata disinfezione delle acque ad uso potabile ed al controllo del cloro libero. Cominciava poi in massa la vaccinazione antitifica. Intanto, poiché non tutti gli ammalati potevano essere spedalizzati a Palermo, si decideva di trasformare le scuole di Borgetto in ospedale, con 100 posti letto. In un'aula della scuola si stanno costruendo ex-novo una grande cucina e un lavatoio.

Tre banditi in auto rapinano 5 milioni in un'agenzia di banca

Legano e imbavagliano i due impiegati - Tagliano i fili del telefono e fuggono in macchina

Brescia, 23 settembre.

Una rapina è stata compiuta oggi pomeriggio ai danni dell'agenzia del Credito Agrario bresciano, sita in frazione Oriano di Pedergnaga. Da un primo calcolo, il «colpo» avrebbe fruttato ai banditi circa 5 milioni.

Poco dopo la riapertura pomeridiana degli sportelli si presentavano nell'agenzia due individui, i quali si offrivano di vendere una macchina calcolatrice. Ricevuta risposta negativa, in quanto l'acquisto delle attrezzature per gli uffici è di competenza della sede centrale, i due si avviavano verso l'uscita; essi, però, non si allontanavano. Chiamavano un terzo compare, e con lui, le armi in pugno, facevano irruzione nel locale, intimando «mani in alto» e costringendo i due impiegati ad addossarsi a una parete.

I due aggrediti, Italo Picco, di 26 anni, cassiere, e Angelo Pea, di 56 anni, impiegato, (l'agente titolare, Luigi Bonini, era assente) venivano legati e imbavagliati. I tre banditi si mettevano allora a rovistare nella cassaforte, che era aperta, asportando i valori contenutivi per un importo di oltre 5 milioni, parte in contanti e parte in assegni circolari.

Fatto il «colpo», i rapinatori tagliavano i fili telefonici, richiudevano alle proprie spalle la porta a vetri e correvano verso un'auto che stazionava poco lontano, con la quale fuggivano a tutta velocità.

Il Picco, nel frattempo, riusciva a liberarsi le mani e, raggiunta la porta d'ingresso, frantumava con un gomito uno dei vetri invocando aiuto.

Il proprietario dello stabile dove ha sede l'agenzia bancaria, Francesco Moretti, di anni 23, che fa il parrucchiere per signora, raccoglieva l'allarme e correva ad avvisare i carabinieri.

Tre ragazze avrebbero notato poco prima della rapina la vettura usata dai rapinatori; una 1100-103 di colore blu, che portava una targa regolare sulla quale hanno casualmente letto la sigla BS 1734. La quinta cifra è loro sfuggita.

Sciopero di protesta degli avvocati di Verbania

Verbania, 23 settembre.

Gli avvocati del Foro di Verbania si sono astenuti dal prestare la loro opera nella udienza penale odierna, in segno di protesta «per la situazione veramente grave del Tribunale e degli altri uffici giudiziari della circoscrizione, che da diversi anni, in seguito a carenza di magistrati e funzionari, nonostante le ripetute proteste e sollecitazioni da parte degli enti e delle persone interessati, non sono in condizione di funzionare normalmente».

L'agitazione continuerà fino a quando non saranno adottate dagli organi competenti adeguate misure.

Le spese assunte dal Comune

Vaccinazione antipolio dei bambini a Bologna

Bologna, 23 settembre.

A partire dal 1° ottobre presso tutti gli ambulatori scolastici del Comune sarà iniziata la vaccinazione antipolio, gratuita e volontaria, per i bambini in età compresa fra gli 8 mesi e i 3 anni. La campagna di vaccinazione si protrarrà per tutti i mesi di ottobre e novembre. Nell'anno prossimo saranno vaccinati gratuitamente, sempre a cura del Comune, i bambini in età fra i 7 ed i 15 anni e i bambini di un anno. Nel corso di due anni, quindi, sarà immunizzata dal pericolo poliomielitico tutta la popolazione infantile cittadina.

Questo programma è stato annunciato stamane dall'assessore dott. Giuseppe Beltrame e dall'ufficiale sanitario prof. Roberto Maccolini.

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano una delle più sensazionali imprese nella storia del ciclismo

Rivière batte il record mondiale dell'ora

percorrendo 47,346 chilometri nonostante una foratura

Attimo di emozione al 96° giro: un tubolare è sgonfio - Si cambia bicicletta, ma 18 secondi, un tempo prezioso, vengono persi - Il francese riprende lo sforzo tremendo e raggiunge la meta: il record, che già era suo, migliorato di 424 metri - Anche i primati intermedi dei 10 e 20 km. superati ad oltre 48 di media - Una disavventura iniziale

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 settembre.

Roger Rivière è riuscito nell'impresa di battere il primato dell'ora senza allenatori, su pista, record che lui stesso possedeva dall'anno scorso. Per quanto svantaggiato dall'aver dovuto cambiare bicicletta a seguito del cedimento di una gomma verso il quarantesimo chilometro — il che gli ha fatto perdere tempo prezioso —, il corridore francese ha non soltanto superato il «muro» dei 47 chilometri che s'era prefisso, ma al momento che la campana squillò per annunciare il termine del tentativo, egli aveva percorso quasi un giro di pista in più: che senza l'incidente già detto, avrebbe potuto essere almeno il doppio. Comunque, la raggiunta distanza, ufficialmente annunciata dai commissari di gara e dai cronometristi in 47 chilometri 346 metri e 69 centimetri, da stasera stabilisce un primato fra i più sensazionali mai ottenuto da un atleta — e assai difficilmente superabile.

Con questo risultato, che ha lasciato sbalorditi tutti quanti stasera hanno avuto la fortuna di trovarsi al Vigorelli, Rivière ribadisce la straordinaria eccellenza della sua classe nella più atletica, si potrebbe dire la più pura, delle specialità in fatto di corse ciclistiche: e cioè la velocità prolungata. Ove si pensi che egli ha migliorato di 424 metri (più di un giro di pista!) il record precedente, e di quasi un chilometro quello di Baldini, raggiunto due anni fa che tanta impressione aveva destato per averlo strappato ad Anquetil, si deve forzatamente persuadersi di trovarsi al cospetto di un campione ben al di sopra d'ogni confronto o paragone a qualunque de' suoi pur gloriosi predecessori.

Ciò che soprattutto ha stupito nell'osservarlo durante l'ora di corsa e particolarmente nel drammatico, seppur breve, episodio della foratura e del cambio della bicicletta, è stata la fluidità della sua azione — voglio dire la velocità da lui sviluppata, ed accoppiata ad una potenza che non ha mai accusato un attimo di rilassatezza. Azionando l'annunciata «moltiplica» di 7 metri e 64 centimetri ad ogni giro completo di pedalata con una facilità sbalorditiva, tanto che non dava neppure la sensazione di faticare, spingendo la leggerissima bicicletta (di 6 chilogrammi e mezzo, senza marca per le note ragioni, ma chiaramente di fabbricazione italiana per il colore celestrino del suo telaio, come italiane sono le parti accessorie) senza un contraccolpo, senza neppure uno scarto verso la fine per non toccare i sacchetti di gommapiuma posti sulle curve perché non «rubasse» sulla distanza, per tutta la durata della prova Rivière ha regalato ai presenti uno spettacolo dei più rari e dei più suggestivi — davvero degno di essere considerato alla pari delle memorabili imprese iscritte negli annali dello sport di tutti i tempi.

Più di 6 mila persone, nonostante fossero venute a piedi a causa dello sciopero dei tranvieri, gremivano le tribune del Vigorelli allorché, qualche minuto dopo le 18, Rivière apparve in pista.

Il pubblico, che poco prima aveva rumoreggiato per il ritardo con il quale il tentativo era cominciato, (ma era stato a causa del vento, che soltanto all'imbrunire ebbe un calo sensibile, pur senza scomparire del tutto), accolse Rivière con acclamazioni prolungate — destinate a proseguire, ed in certi momenti a diventare altissime e calorose oltre ogni immaginazione mano mano che il francese continuava nella sua corsa.

Già Rivière aveva compiuto qualche giro di assaggio prima del «via», ufficialmente datogli da fermo, ad un segnale del commissario dell'U.V.I. Si era convenuto che la campana squillasse ad ogni giro di pista per annunciargli il suo vantaggio (od eventuale ritardo) su una prestabilita tabella di marcia che, rispettata fino in fondo, gli avrebbe fatto coprire 47 chilometri e 200 metri nei sessanta minuti.

Ma subito al primo giro (la pista del Vigorelli, di legno, con i listelli disposti longitudinalmente, epperciò la più scorrevole esistente), ma già al primo e al secondo giro la campana scoccò che Rivière aveva passata la linea del traguardo, in vantaggio di qualche metro sul suo programma. Ma al terzo giro, lo sgonfiamento di una gomma prodotto dal frammento metallico caduto dalla rete protettiva della pista, lo obbliga a interrompere il tentativo.

Poco male; più la paura che il danno. La ruota viene cambiata in meno di un minuto, e Rivière riprende da capo la corsa. Stavolta, è quella buona.

Per mettere in moto l'enorme «moltiplica» il francese fatica; il tempo del suo primo giro è superiore d'un secondo e 3/5 al corrispondente dell'anno scorso (35"8 contro 34"1); ma una volta avviato, la perfetta macchina-umana che è Rivière prende una velocità mai raggiunta in precedenti tentativi del genere.

Cosicché, la caduta del primo record mondiale non tarda ad essere annunciata. Una acclamazione altissima, profonda come un boato, risuona sotto le volte delle tribune allorché l'altoparlante scandisce: «Il primato mondiale dei 10 chilometri è battuto. Contro i 12'31"4 precedenti, Rivière ha impiegato 12'22"4, alla media di 48 km. e 465 metri». Analogo annuncio, ed analoga esplosione di giubilo da parte del pubblico risuona poco dopo, per i 16 chilometri percorsi in 18'28" (media 48 km. 387) contro i precedenti 18'51" e per il secondo record battuto: quello dei 20 chilometri coperti alla media di 48 km. 302 in 24'50"2, contro 25'15". Si sta andando verso lo scoccare della mezz'ora di corsa, e nessun segno di stanchezza è dato intravvedere nel corridore, sempre sciolto, elegante, composto. Sono scese le prime ombre della sera.

Ecco le luci accendersi illuminando la pista e il prato nel momento che un altro annuncio elettrizza la folla. E' la voce che dice come anche il record della mezz'ora è migliorato: 24 chilometri e 89 metri, esattamente 372 metri in più del preesistente, quasi un giro di pista!

E' soltanto verso il novantesimo giro che i tempi parziali prendono a superare di due oppure di 3/5 il limite dei 30" per tornata, e ciò fa sì che al 35° chilometro la media sia scesa al di sotto dei 48: esattamente a 47 km. 894 metri. Limite, tuttavia, sempre ammirevole, giacché a questo punto il vantaggio del corridore sul corrispondente tempo dell'anno scorso supera i 18". La fine del tentativo si approssima, continuando così appare evidente che Rivière concluderà la sua fatica appena al disotto dei 48 nell'ora — un limite che neppure lui, forse, sognava nelle tormentose ore della lunga vigilia milanese.

Se non che mentre sta compiendo il 96° giro Rivière sente la gomma posteriore che si sgonfia. Dal rettilineo opposto, egli leva per la prima volta la mano dal manubrio da quando è partito; il meccanico, che bicicletta in spalla continuamente lo teneva d'occhio dal centro del prato, corre verso di lui con la bicicletta di ricambio, e lo raggiunge sul rettilineo davanti le tribune. Il momento, diciamolo pure, è drammatico.

Dalle tribune, dal prato, dagli spalti, il pubblico è improvvisamente ammutolito, mentre segue le fasi, d'altronde rapidissime, del cambio di macchina, e della ripresa di Rivière ovviamente faticosa.

Lo si vede inarcarsi sul manubrio, alzarsi sui pedali con una smorfia di dolore sul viso ormai madido di sudore. Ma quel silenzio dura poco; subito si leva un urlo solo, immenso, che sale nella notte: «Roger! Roger!». E' il grido della sportivissima folla milanese; è la molla che incita il campione a opporsi alla corrente avversa, ad avere ragione della sfortuna. L'incidente è costato a Rivière almeno 18" (il 97° giro risulta coperto in 48"2) e lo sforzo supplementare per rimettersi in moto; ma quasi sospinto, sollevato da quell'urlo unanime il francese si è rilanciato nella lotta con tutto il suo animo.

Ancora al 40° chilometro egli è in vantaggio; ancora al 45° il cronometro segnala che ha demolito anche il tempo (che è suo) precedente: contro il 57'29" d'allora, adesso è passato in 30" di meno, alla media di 47,373.

La fine della fantastica impresa si approssima. I quattro radioreporters francesi che dal «via» non hanno cessato un istante di trasmettere in «diretta» alle loro lontane stazioni, non riescono a trattenere la loro emozione — che è anche la nostra. Purché una nuova foratura non venga a rallentare la marcia vittoriosa di Rivière! Che la buona sorte lo accompagni! Gli ultimi minuti sono un'angoscia; che soltanto quel grido: «Roger! Roger!» instancabilmente scandito dalla folla, riesce a placare.

Manca un minuto e mezzo e Roger ha già iniziato il 118° giro della sua «storica» corsa, coprendolo in 30"2; manca mezzo minuto ed egli sta superando il 119° in 30"3; ancora uno sforzo, eccolo in volata, gli hanno gridato che sta per finire finalmente quell'ora di strazio, e di gloria, la sua andatura si accelera, ma gli sventolano una bandiera davanti alla bicicletta: alt; è la fine.

Nei sessanta minuti Rivière ha percorso 119 giri di pista più 59 metri 69 centimetri, pari alla già riferita distanza di 47 km. 346 metri e 69 centimetri. Rivière, l'ex-aggiustatore meccanico di St. Etienne, neanche ventitreenne è il nuovo primatista del mondo e chissà per quanto tempo lo rimarrà: proprio non si vede un atleta che prometta di fare meglio di lui.

E' dall'alto di tale monumento che Rivière può ormai vivere nella fama legittimamente creatasi questa sera a Milano.

Vittorio Varale

Rivière riparte dopo la sosta al 96° giro (Telefoto)

Rivière in piena azione durante il vittorioso tentativo di record al Vigorelli (Tel.)

"Sono felice, ma anche deluso"

Dichiarazioni del primatista mondiale dopo l'exploit - Senza le due soste avrebbe raggiunto i 48 chilometri in un'ora - Non ripeterà il tentativo e pensa al Giro d'Italia ed al Tour

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 settembre.

La folla, la generosa folla milanese ha lasciato il Vigorelli, gli spalti sono deserti. Si spengono pian piano le luci che illuminavano la pista. Non c'è quasi più nessuno, solo sul prato è rimasto un gruppetto di radiocronisti francesi che si affannano intorno a Rivière. Il «sensazionale» atleta è pallidissimo, sul suo volto spiccano fredde gocce di sudore. Chiede dell'acqua, il ragazzo di St. Etienne. Chiede dell'acqua e domanda un attimo di tregua.

Poi, tornato d'incanto tranquillo, passa con disinvoltura da un microfono all'altro. «Il mio destino è quello di trovare sempre delle rose con le spine, di trovare cioè qualcosa che attenui la mia gioia. L'anno scorso ero deluso per non aver raggiunto i 47 chilometri; quest'anno sono deluso per non aver raggiunto i 48...».

«Era sicuro di arrivare a questo limite?».

«Sicuro, sì, o almeno ero certo di sfiorarlo. Sono partito di slancio e la prima foratura mi ha fiaccato il ritmo. Per riprendere da zero il tentativo, ho sofferto, l'avete ben visto anche voi. Quando ho bucato di nuovo al 96° giro, mi son sentito un colpo al cuore. Avevo tenuto in serbo dell'energia, avrei terminato la prova ad elevatissima velocità. Così, invece, ogni cosa è andata per il verso sbagliato».

Ora, nel prato è buio pesto. Fa uno strano effetto udire le voci senza scorgere i visi di chi parla. Chiedono a Rivière: «Tenterai di nuovo di migliorare il primato?». La risposta è pronta, quasi secca: «No, no in modo assoluto. Quest'anno si trattava di una stagione particolare, tutta impostata sul record. Fra due mesi sarò smobilitato dall'Armata francese, e il prossimo anno voglio dimostrare di essere anche un buon stradista. Ho in programma il Giro d'Italia e il Tour; insomma, non avrò tempo di sottopormi alla preparazione e — diciamo pure — ai sacrifici che un tale tentativo impone».

«Lei crede che il primato stabilito oggi verrà migliorato nel futuro?».

«E chi lo sa! Può, di punto in bianco, saltar fuori un altro specialista. Un altro Rivière, se mi passate la battuta immodesta».

L'ex-meccanico continua a sudare, un collega gli sventola sotto il naso una cartella come fosse un ventaglio. Rivière sussurra che stasera vuol andare a dormire presto. «Domani parto all'alba, devo correre a Pesaro. Poi vedrò, magari tento qualche altro piccolo record». Lo dice spontaneo, tranquillo. E prosegue: «Ragazzi, che pubblico stupendo! Quando ho ripreso la volata dopo la seconda foratura, mentre pedalavo come un ossesso con l'anima attaccata fra i denti, ho scorto che la gente si era alzata tutta in piedi. Urlavano qualcosa che non capivo. Sono passati un paio di giri mi sono accorto che scandivano a gran voce il mio nome. Capite, gridavano in coro *Ro-ger, Ro-ger*. Quell'urlo mi è sembrato una carezza».

Le interviste «ufficiali» sono terminate, i radiocronisti si ritengono evidentemente soddisfatti. Rivière si getta la tuta sulla maglia di campione del mondo. Prima di andarsene regala un sorriso a mademoiselle Vissac e a miss Robinson, le due donne che puntano anche loro al record dell'ora. La Vissac, dattilografa di Digione, ha tentato oggi, ed è stata fermata da una foratura. Ritenterà giovedì, e, dopo di lei, scenderà in pista la Robinson, una inglese di 34 anni, che di professione è conducente di camion in una fabbrica di Nottingham.

Rivière regala alle due donne un sorriso e un augurio. Si alza, lascia il prato fischiettando. S'interrompe per borbottare a mezza voce: «Ah, quella foratura! La più grande delusione della mia vita, ve lo garantisco!». Sembra uno sconfitto, non un trionfatore, il primo uomo che in bicicletta ha superato nell'ora il «muro» dei 47 chilometri.

Gigi Boccacini

Juventus-Wiener Sport Klub stasera per il torneo dei campioni

Nazionali italiani e austriaci in un interessante confronto di calcio allo Stadio

Il Wiener Sport Klub, campione d'Austria, ci è stato presentato da Hof. Il ventiduenne centroavanti della nazionale austriaca parla benissimo l'italiano. Sua mamma è nata a Padova e gestisce una avviata gelateria nella Kartnerstrasse, una delle strade più importanti di Vienna. Hof è un ragazzo simpatico e parla dei suoi compagni e specialmente del suo allenatore Pesser con entusiasmo: «Giochiamo un po' alla garibaldina, [illegible] questo termine italiano, sempre [illegible] la scuola viennese [illegible] un pizzico di fantasia e spesso altamente con buona velocità. All'attacco ad esempio siamo molti giovani: c'è l'ala sinistra Skerlan che ha appena diciotto anni, la mezz'ala destra Knoll supera di poco i venti, io ne ho ventidue, soltanto Horak e Hammler ne hanno ventisette».

«E' già in forma la sua squadra?».

«Quasi tutti sono abbastanza a posto. Io però mi sento ancora in ritardo, in quanto il negozio mi obbliga sovente a disertare gli allenamenti e qualche volta anche le gare di campionato. Aiuto mia mamma nella gelateria, ed alla domenica c'è sempre tanta gente da servire».

«In Austria i calciatori non sono professionisti?».

«Tutti abbiamo una occupazione. Il calcio ci rende qualcosetta, ma non certo a sufficienza per vivere. Per questo dobbiamo in un modo o nell'altro lavorare. Nella nostra squadra ad esempio tre giocatori sono impiegati comunali, tre impiegati privati, due hanno negozi di macelleria, due vendono frutta e verdura, uno fa il sarto, uno studia. Insomma tutti facciamo qualcosa per quadrare il bilancio».

Hof fa anche da interprete presso mister Pesser circa la formazione della squadra per la gara di questa sera: «Giocheremo al completo». A dimostrare il valore dei viennesi stanno le cifre dei presenti nell'ultima giornata di gare internazionali. Il 14 settembre i «bianchi» d'Austria hanno disputato incontri con le rappresentative jugoslave; ben otto giocatori del Wiener erano in campo: tre nella A, il mediano sinistro Barschandt, l'ala destra Horak e la mezz'ala sinistra Hammler; nella B c'erano il terzino Hasenkopf, il centromediano Buellwasch, e gli attaccanti Knoll, Hof e Skerlan. Poiché anche il portiere Szanwald è già stato incluso più volte nella rappresentativa, si può affermare che questa sera saranno in campo nove giocatori autorizzati a considerarsi «nazionali d'Austria». In quanto alla Juventus essa pure schiererà stasera un gran numero di azzurri.

Gli ospiti sono giunti a Torino nel tardo pomeriggio di ieri, e dopo un breve giro per la città e dopo aver consumato il pranzo in albergo, si sono recati allo stadio per un leggero allenamento atletico e palleggi. Gli austriaci si sono dichiarati entusiasti dell'impianto di illuminazione e delle condizioni del terreno di gioco.

Alla Juventus qualche dubbio sulla presenza di Muccinelli, che è rientrato da Ferrara leggermente zoppicante a causa di una botta ricevuta durante la gara con la Spal. Immutato il rimanente, con la conferma della presenza di Sivori, che è ormai completamente rimesso. L'incontro avrà inizio alle 21.30. Precederà una partita fra squadre minori. La banda del VI Reggimento Alpini suonerà gli inni nazionali secondo l'uso. Gli austriaci useranno la numerazione speciale della «sistemista»: il centromediano con il n. 3, il terzino sinistro con il 4, il mediano destro con il 5 e così di seguito.

g. a.

Formazioni annunciate

Juventus

1 Mattrel
2 Corradi — 5 Ferrario — 3 Garzena
4 Emoli — 6 Colombo
8 Boniperti — 10 Sivori
7 Muccinelli (Palmer) — 9 Charles — 11 Stacchini

Skerlan 11 — Hof 9 — Horak 7
Hammler 10 — Knoll 8
Barschandt 6 — Oslanski 5
Jaros 4 — Buellwasch 3 — Hasenkopf 2
Szanwald 1

Wiener Sport Klub

Arbitro signor Guide.
Riserve della Juventus: oltre a Palmer, Vavassori e Montico.
Riserve del W.S.K.: Bogner (portiere) e Erakler (mediano).
Inizio ore 21,30.

Umberto Agnelli alla tv inglese

Reciso no dei bianconeri per il trasferimento di Charles

La segreteria della Juventus è stata ieri oggetto di telefonate provenienti da ogni parte d'Europa a proposito di John Charles e di un suo possibile passaggio al Manchester United.

Ieri sera alle 20 i corrispondenti italiani della BBC, per conto della televisione britannica, hanno intervistato il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, e John Charles.

E' stato così possibile fare il punto su questa situazione nata da una voce incontrollata. Il presidente della squadra italiana ha dichiarato in proposito:

«Sono meravigliato che una parte della stampa inglese sfrutti senza alcun fondamento, argomenti a sensazione, trattandoli con stile da giornalismo giallo. Le notizie come quelle sul nostro centravanti mettono in difficoltà non solo un calciatore corretto come John Charles, ma anche le stesse società inglesi che nei riguardi della Juventus si sono sempre comportate con correttezza».

Tornando all'ipotetico trasferimento di John Charles, Umberto Agnelli ha aggiunto: «La Juventus non intende vendere Charles a nessuna condizione, tanto meno: che lo stesso Charles dichiari di non trovarsi a suo agio nel club bianconero, cosa che escludo».

Charles da parte sua ha affermato di stare benissimo a Torino, anche la sua famiglia è ben ambientata. Il centravanti non pensa certo di lasciare il club bianconero.

Ad eccezione della Russia, Albania e Norvegia

Una Coppa che interessa tutte le nazioni europee

La Coppa Europa è una manifestazione che — eccezione fatta per la Repubblica Sovietica, la Norvegia e l'Albania — interessa l'intero vecchio continente. Giusto, che un incontro che conta per la sua classifica, si svolga finalmente nella nostra città. Stasera la Juventus, campione d'Italia, si misurerà col Wiener Sport Klub di Vienna, campione d'Austria.

Questa manifestazione, che ha avuto finora incontrastato successo, è uscita, come primo passo, dalla fantasia dei giornalisti del quotidiano sportivo parigino L'Equipe. Il quale la considera un po' come cosa sua, malgrado che, per l'organizzazione se ne sia impadronita ad un certo punto l'Unione delle Federazioni Calcistiche Europee. «Coppa dei Campioni», la si chiama comunemente, perché si incontrano in essa le squadre che ogni anno hanno vinto il Campionato del paese loro. Gli accoppiamenti avvengono per estrazione a sorte, e le coppie si incontrano ogni volta in gare di andata e di ritorno, con spareggio su campo neutro in caso di necessità. Per la sola finale è prevista una partita unica su campo neutro pure.

Il vincitore di ogni stagione ha diritto di partecipare al torneo, in soprannumero, se è il caso, all'unità che ha riportato il campionato nel proprio paese. Le edizioni delle tre stagioni passate hanno visto il successo assoluto della Spagna, grazie alla strapotenza del Real Club de Madrid, la squadra di Di Stefano, di Kopa, di Gento ed ora anche di Puskas e di Garrincha.

Suddivisi in gruppi, nel girone eliminatorio, per ragioni geografiche, i contendenti hanno disputato finora dieci gare a Copenaghen, a Liegi, ad Edimburgo, a Zagabria, a Esch in Lussemburgo, ad Aue nella Germania Orientale, a Katowice, a Gelsenkirchen, a Belfast, a Madrid. Sono in programma per oggi, oltre all'incontro fra i Campioni d'Italia e d'Austria a Torino, quello fra il Young Boys di Berna, nella capitale elvetica ed il Manchester United, ammesso eccezionalmente in gara per quest'anno a seguito della sciagura [illegible] della primavera [illegible]. La partita di ritorno fra il Wiener Sport Klub e la Juventus avrà luogo mercoledì prossimo 1° ottobre al Prater di Vienna. Vige il quoziente reti, per la somma delle due gare: il che significa che nessuno dei contendenti ha interesse a giocare in economia, in quanto alla quantità di reti. Conta il numero dei palloni che hanno battuto i portieri una volta tanto.

Gli sportivi torinesi sono chiamati quindi per stasera, ad assistere ad un avvenimento di autentico valore internazionale. E' viva, e trova numerosi proseliti la teoria che le squadre Campioni di due paesi posseggano sostanza e capacità tecniche superiori a quelle delle squadre nazionali dei rispettivi paesi. Ecco una occasione per fare un confronto. La Juventus — che si potrebbe anche quasi al completo vestire d'azzurro — è chi è. Ed il Wiener Sport Klub — che molti continuano erroneamente a definire come «Wiener» che non vuol dire niente, «viennesi» essendo il suffisso di tutta una quantità di squadre — conta nelle sue file oltre mezza dozzina d'uomini che hanno già giocato per l'Austria.

VITTORIO POZZO

Baccheschi strappa a Mazzola il titolo dei medio-massimi

Verdetto discutibile - Una parte del pubblico protesta al termine dell'animato incontro di pugilato

Civitavecchia, 23 settembre.

Gli sportivi di Civitavecchia, vivaio di pugili, sono noti per la passione con cui si interessano della boxe. Ne hanno dato la prova stasera alla fine della riunione svoltasi nel cinema-teatro Traiano, [illegible] detentore Mazzola, [illegible] del grossetano.

Tanto più generoso questo atteggiamento d'una parte del pubblico, se si considera che Baccheschi era sostenuto dalla passione campanilistica: infatti un folto gruppo di sostenitori del neocampione, provenienti dalla vicina Grosseto, ha immediatamente reagito; il palcoscenico su cui era stato piazzato il ring, anche per esigenze della tv che ha ripreso una parte della riunione, stava per diventare teatro di una scena movimentata. L'intervento degli agenti di P. S. ha però limitato le proteste alla fase verbale.

Effettivamente il verdetto è stato molto discutibile poiché al termine delle dodici riprese Baccheschi era veramente provato.

Il detentore del titolo è stato impegnato a fondo nella prima parte del combattimento dai vigorosi assalti dello sfidante, che in qualche occasione è riuscito a mettere seriamente in difficoltà Mazzola. Nella seconda parte del match però Mazzola si è ripreso, ha riequilibrato le sorti del confronto, tanto che a molti era sembrato che egli si fosse garantito la conservazione del titolo con un pareggio.

Un ciclista torinese primo nella S. Pellegrino

Stresa, 23 settembre.

La San Pellegrino ciclistica dopo la giornata di riposo, ha offerto oggi un'altra tappa [illegible].

Oggi sono passati alla controffensiva i piemontesi, che già avevano tenuto il comando della classifica con [illegible]. L'attacco è perfettamente riuscito, perché questa sera la nuova maglia arancione è Bruno Milesi.

La tappa è stata vinta da Giusti, ma il primato in graduatoria passa ad un ciclista della squadra piemontese.

Milesi compie proprio oggi i ventun anni. E' nato a Marsiglia, ma si trova da parecchi anni a Torino: è tesserato per il G.S. Fiat e lavora nella grande industria torinese.

Per agevolare le comunicazioni del Piemonte con la Liguria e la Francia

Nuove opere pubbliche chieste dai parlamentari del Cuneese

Si spera ancora nella ferrovia Cuneo-Nizza - Sollecitato il traforo del colle della Maddalena per la Torino-Marsiglia e del colle S. Bernardo per arrivare a Imperia

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 23 settembre.

Con l'intervento dei senatori Giraudo e Sartori, dei deputati Badini, Baldi, Bima, Giolitti e Sarti, il Consiglio Provinciale di Cuneo ha esaminato ieri i problemi essenziali delle comunicazioni con la Francia, con il Piemonte e con la Liguria occidentale (Riviera). Oggi il presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Giovanni Giraudo, ha riassunto le diverse questioni, premettendo che le opere pubbliche chieste dagli stessi parlamentari non debbono essere considerate sotto un punto di vista di un particolarismo più o meno egoistico della provincia di Cuneo, una specie di «campanilismo su vasta scala», bensì come tali da essere «inseriti in un programma regionale, meritevole di ottenere l'appoggio di tutto il Piemonte, quando s'imposteranno i bilanci statali».

Primo punto. Il più dolente. Ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza. E' difficile rifare la storia delle Commissioni di studio che promisero o negarono questo ripristino, imposto fra l'altro dal trattato di pace, prima di giungere all'ultimo «no» del governo italiano. Ora Cuneo desidera — e il più combattivo sostenitore della proposta è l'on. Sarti — che la questione venga riportata in Parlamento. Il «no» si basava sulla passività della linea. «Ora — ci dice l'avv. Giraudo — noi riteniamo che i dati di calcolo su i quali poggiò la conclusione, siano sbagliati, in quanto si riferiscono all'anno 1938, periodo di profonda inimicizia politica con la Francia, durante il quale era scarso lo scambio di merci e quasi vietato il transito delle persone. La situazione da allora è cambiata. Non solo, ma la stessa Riviera ligure, popolata di una quantità di ville piemontesi, ha accresciuto il traffico con la provincia di Cuneo».

Secondo punto. La strada statale n. 21 per il Colle della Maddalena che «può sembrare strano ma è la più diretta tra Genova e Marsiglia» oltre che fra Torino e Marsiglia, è praticamente chiusa da novembre ad aprile. Un traforo di circa sette chilometri, già studiato e con un preventivo di circa sei miliardi, costituirebbe un respiro immenso.

Terzo punto. Quando fu traforato il Colle di Tenda, presentò modestamente la sua candidatura anche il Col Ciliegia, in Val Gesso, sicuro che la sua modestia fosse preferita, se non in se stessa, per il vantaggio della minore distanza tra i punti da collegare. Ma la Val di Gesso «non aveva nessun senatore che l'appoggiasse ed ebbe torto». E' un fatto che un traforo del Col Ciliegia abbrevierebbe di ben 25 chilometri il percorso Cuneo-Nizza. Sarebbe facilitata anche la strada per Marsiglia. Lunghezza del traforo su i tre chilometri e mezzo. Preventivo: «quattro miliardi, anche meno».

Quarto punto. Altro traforo: Colle San Bernardo (m. 957). Bisogna superare questo Colle per andare da Garessio ad Albenga e d'inverno continue tormente di vento e di neve rendono il transito penoso o impossibile. Lunghezza del traforo: meno di tre chilometri; costo: meno di due miliardi. Se ne avvantaggerebbe molto Torino.

Quinto punto. «Facciamo voti che l'autostrada Savona-Ceva sia al più presto completata dalla Ceva-Torino. E auspichiamo un tracciato che sia il più possibilmente vicino a Mondovì, Fossano, Savigliano. A quel che si dice, esisterebbe invece un progetto che, passando per Lesegno, sbucherebbe a Carrù e Benevagienna per puntare su Salmour. La nostra variante mira ad accorciare la distanza dell'autostrada da Cuneo. Da parte sua Cuneo sta allargando a otto metri la strada per Mondovì e allarga pure la Cuneo-Fossano».

Infine, come «problemi speciali, pur se importanti», Cuneo «fa voti» che sia realizzata presto la direttissima Alba-Asti, la quale, con il recente traforo di Moncalvo, collegherebbe trasversalmente il Cuneese con la Lombardia, oltre ad abbreviare di cinque chilometri la strada per Asti.

Ritornando verso il confine con la Francia, «sarebbe molto gradita» la istituzione di un «transito fisso» al Colle Della Lombarda, con la bitumazione della strada che da Vinadio, per il Santuario di Sant'Anna (verso il quale da luglio a settembre vanno quotidianamente da 180 a 200 automobili), conduce a Isola. Da parte francese la bitumazione è già in atto.

a. a.

La cartiera di Vigevano fallì per il rodaggio degli impianti?

Vigevano, 23 settembre.

Si è svolta oggi la seconda udienza del processo a carico del rag. Angelo Crespi, amministratore unico della «Angelo Crespi & Cartiera del Ticino» fallita il 27 luglio 1957, per un ammontare di 700 milioni circa. In mattinata si è avuta la escussione di una ventina di testi. Nel pomeriggio, invece, il Tribunale, su istanza del P. M., ha effettuato un sopraluogo nella «Cartiera del Ticino», sita alla periferia della città, in via Monte Olivato. Nel corso dell'ispezione, il teste comm. Meneghini, direttore generale della Cartiera di Verona, ha illustrato al Tribunale pregi e difetti dell'imponente, modernissima cartiera. Egli ha spiegato che la macchina «continua» lunga un centinaio di metri e del peso di seimila quintali, sarebbe stata difettosa tanto da causare dispersioni di materie prime che raggiungevano il 35 per cento. «Tutte le cartiere — ha soggiunto il teste — anche le più rinomate (e le cita) montano macchinari che all'inizio hanno simili dispersioni. I difetti possono dipendere tanto dalla progettazione come dalla realizzazione della macchina. In un complesso così imponente, è facile commettere anche gravi errori».

Presidente — E' possibile che per la messa a punto della «continua» si debbano impiegare lunghi periodi?

Teste — Possibilissimo: un rodaggio può durare tre giorni, come mesi (e cita esempi in proposito).

Presidente — Ma allora questa cartiera è un buon complesso o no?

Teste — La Cartiera del Ticino è bellissima e modernissima. I difetti col tempo si sarebbero potuti eliminare. E' ottima per produrre carta; non adatta, invece, per il cartone.

A questo punto si sono posti altri interrogativi. Le dispersioni di materia prima ed il mancato arrivo d'un elemento della «continua» (cilindro monolucido) sono stati la vera causa del fallimento? Se lo sono stati è ancora possibile parlare di bancarotta fraudolenta? Le risposte dovranno essere date dai dott. Parea, commissario giudiziale, e dal dott. Cesconi di Milano, periti nominati dal Tribunale, nella prossima seduta che si terrà venerdì prossimo.

Due sposi residenti a Torino muoiono avvelenati dai funghi

Trieste, 23 settembre.

Per aver mangiato funghi velenosi, due giovani sposi tedeschi, che si trovavano in luna di miele in Jugoslavia, sono deceduti. Le vittime sono Helmut e Dorotea Zeeman, rispettivamente di 24 e 25 anni, studenti di Storia dell'arte a Torino.

I funghi erano stati da essi raccolti in un bosco presso Postumia, in Jugoslavia, dove avevano trovato alloggio presso un campeggio turistico.

Gli esami della studentessa infortunata



Giuliana Giorgetti, una studentessa di 19 anni, che nell'agosto scorso aveva riportato la frattura di una gamba, è riuscita egualmente a sostenere gli esami di inglese per il diploma di ragioniere in un istituto di Sampierdarena. Si è fatta trasportare in barella nell'aula, dove era stato sistemato per lei un lettino (Tel.)

Divi e dive della canzone a Salsomaggiore per il "Festival dello stile,,

Claudio Villa, la Pizzi ed altri "grandi,, si esibiscono in melodie tristi e deprimenti

Grave imbarazzo degli organizzatori: quale dei cantanti doveva avere il posto d'onore? - Il problema risolto estraendo a sorte i nomi - Assente Tony Dall'Ara, consegnato in caserma a Novara

(Dal nostro inviato speciale)

Salsomaggiore, 23 settembre.

Occasione eccezionale per conoscere in modo riassuntivo la canzone italiana contemporanea: Salsomaggiore ha ospitato questa sera i «caposcuola», basti dire, fra gli altri, Claudio Villa e Nilla Pizzi, per un «Festival dello stile» che li ha visti tutti impegnati sullo stesso palcoscenico nel tentativo di offrire al pubblico una sintesi delle loro interpretazioni migliori. Possiamo sorridere, non senza una certa irritazione aggravata dagli atteggiamenti dei divi: Claudio Villa, ad esempio, al volante di una vistosa fuoriserie lanciata rumorosamente sul viale centrale di Salsomaggiore, all'ora del passeggio, dopo avere distribuito benignamente un certo numero di autografi.

Ma all'ironia, che è spontanea e diffusa anche nel pubblico che poi accorre in massa ad applaudire (il teatro era esaurito da ieri ed i biglietti non venivano ceduti neppure per diecimila lire l'uno), si deve aggiungere, almeno per una volta, un interesse più ravvicinato per il grande fenomeno della canzone italiana, criticata e derisa ma al tempo stesso ricchissima di popolarità. Sono lacrimose melodie, per certi divi e dive. Milioni di italiani, invece, ne provano diletto, se ne commuovono e se ne appassionano. (Sono arrivate a Salsomaggiore centinaia di cartoline di incitamento per Nilla Pizzi. Erano state fatte stampare dai «club» di ammiratori, con questa intestazione: «Cartonilla Pizzi»). Valeva, dunque, la pena di ascoltare, questa sera, i «caposcuola» riuniti. Di solito i festivals dispongono di un solo grosso nome ed il cantante deve impegnarsi in esecuzioni di stile differente. Soltanto al Festival di Sanremo i divi sono radunati, ma con l'obbligo di cantare le nuove canzoni d'ogni anno. Qui, invece, ciascuno ha dato se stesso.

Presentatore Enzo Tortora, sempre sorridente anche di fronte ad imprese di tal genere. Eccoli sul palcoscenico del Teatro Nuovo, sotto un regale baldacchino di seta purpurea, avendo da una parte un cilindro di plastica alto due metri e mezzo, trasparente e colmo di gardenie, dall'altra le simboliche chiavi di violino, di basso e di tenore, sempre in materia plastica; sullo sfondo, fra tendaggi di velluto nero e solenne, una scritta incitatrice: «Stile».

Claudio Villa, non alto, tondetto, il largo viso ridanciano, è definito nell'ambiente della canzone il «cantante all'italiana», lo «stornellatore classico» (ma quanto incisivi, solari, popolareschi e vivi erano gli stornelli d'un tempo). Chi intenda controllare ascolti per una volta la sua interpretazione di Luna rossa e di Corde della mia chitarra, tremule e tristi; c'è da pensare che il nostro popolo sia triste, infelice in amore, contrariamente alle diffuse credenze. Claudio Villa non ne è colpevole, egli probabilmente non fa altro che assecondare i gusti del suo pubblico.

Altra «caposcuola» Nilla Pizzi, l'«inconfondibile», la «passionale», la «regina della canzone italiana»: ascoltiamo Edera o Il campanaro delle sette croci (ricordando anche Colomba vola), ed abbiamo ancora conferma di una diffusa depressiva tenerezza di animi. Dai maestri dello stile italiano si passa ai giovani importatori dei modelli d'oltre oceano. Johnny Dorelli (anche i nomi sono d'importazione) è un «mormoratore». Per intenderci più semplicemente egli canta alla Frank Sinatra, somigliando un po' a Teddy Reno (altro nome d'importazione). Suoi cavalli di battaglia Bernardine e Con tutto il cuore, con parole tutte ottimistiche ripetute senza fine.

Un po' all'americana e un po' all'italiana è lo stile di Achille Togliani, il quale canta indifferentemente pezzi ritmati e canzoni del passato, ad esempio Signorinella. Abbiamo infine Fausto Cigliano, «caposcuola» d'un genere napoletano alquanto mitigato, molto diverso da quello che fu il genere classico. (Mancava un maestro, Tony Dall'Ara, in realtà Antonio Lardera, il quale si trova consegnato in caserma a Novara, dove milita nella divisione «Centauro». E' stato punito per aver cantato senza permesso). A parte, essendo straniera, la esotica Amru Sani, dall'espressione un po' iraconda e dalla voce grave; ha cantato So in love, Magic moments e altro.

Lo spettacolo non è stato così semplice come potrebbe sembrare dall'elenco di nomi e di canzoni. Un gravissimo problema assillava gli organizzatori: chi dei «caposcuola» doveva cantare per primo? Tutti sanno che in qualsiasi spettacolo i divi compaiono per ultimi. Avrebbe mai accettato Claudio Villa di cantare prima di Achille Togliani, Nilla Pizzi prima di Amru Sani? Si è ricorsi ad un espediente: Enzo Tortora ha invitato una signorina del pubblico a salire sul palco e a premere un tasto della macchina giradischi appositamente approntata. Il tasto, anonimo, ha scelto un disco ed è risuonata in sala una canzone interpretata da uno dei «maestri» presenti, il quale è stato così chiamato per caso. Un po' come tirare a testa o croce. Si sono evitate, almeno in pubblico, dispute abituali nei festivals di musica leggera. Per i manifesti era stata concordata una tregua: tutti i nomi dei cantanti avevano caratteri di uguale grandezza.

Non è mancato il diversivo di un comico, il bravo Talegalli, e di un imitatore, Mario Di Giglio, capace di rifare la voce di Beniamino Gigli come quella di Louis Armstrong. A fine spettacolo, dopo che i «caposcuola» avevano cantato le loro canzoni preferite, accompagnati dai loro pianisti, tutti assieme hanno intonato Al chiar di luna porto fortuna, del maestro Carlo Alberto Rossi, già studente in medicina, ora compositore ed editore: il titolo è augurale e risolleva gli animi.

Il pubblico, folto ed elegante (la stagione di Salsomaggiore è nel suo pieno, i quieti e verdissimi giardini degli alberghi ospitano una clientela composta per il sessanta per cento di signore d'ogni età), ha seguito ed applaudito senza eccessivi entusiasmi. Tutti gradiscono le canzoni semplici, orecchiabili, che abbiano un autentico fondo popolare, che contengano un principio di genuina commozione. Ma un pubblico ragionevolmente critico non si fa conquistare dal manierismo piagnucoloso che purtroppo conquista milioni di italiani. C'è da preoccuparsene: anche lo stile dei cantanti in voga riflette il carattere e il costume di un paese.

Mario Fazio

La federazione caccia risponde dell'operato delle sue guardie

Il principio stabilito dalla Cassazione - La causa riguardava i danni riportati da un cacciatore ferito in riserva da un guardacaccia

Roma, 23 settembre.

La Federazione nazionale della caccia è responsabile dell'attività svolta dai suoi guardacaccia nel caso in cui, adempiendo qualcuna delle proprie funzioni, compiano un delitto. Questo ha stabilito la III Sezione civile della Corte di Cassazione (presidente dott. Luigi Mastropasqua, relatore dott. Laporta) nel risolvere il caso sollevato da un cacciatore di frodo il quale era stato ferito nella campagna di Cortona da un guardacaccia.

Il cacciatore si chiama Secondo Luchini. Egli era stato sorpreso in una zona vietata dal guardacaccia Mario Ricci e ferito da due fucilate. Era stato quindi costretto a rimanere in ospedale per circa quattro mesi, riportando un indebolimento permanente agli arti inferiori. Nel procedimento penale che fu la conseguenza di quell'episodio, il guardacaccia venne condannato per lesioni volontarie aggravate dall'abuso delle proprie funzioni. Diventata definitiva questa sentenza, Secondo Luchini si rivolse al tribunale civile di Firenze chiedendo che il guardacaccia, la Federazione nazionale della caccia, la sezione provinciale di Arezzo e quella comunale di Cortona venissero condannati a risarcirgli il danno che gli era stato arrecato.

Il Tribunale di Firenze prima e la Corte d'appello poi negarono a Secondo Luchini il diritto di poter pretendere qualcosa dalla Federazione e dalle sezioni provinciali e comunali. I giudici del Tribunale osservarono che la Federazione e le due sezioni non essendo enti di diritto pubblico non erano tenute a rispondere in solido con il guardacaccia; quelli della Corte d'appello affermarono, invece, che il delitto compiuto da Mario Ricci non poteva inquadrarsi nell'attività delle pubbliche funzioni perché il guardacaccia aveva sparato volontariamente ed andando oltre i limiti del proprio dovere.

Di diverso avviso sono stati i magistrati della Cassazione i quali hanno ritenuto che sussiste, nell'episodio, la responsabilità della Federazione nazionale della caccia perché Mario Ricci sparò contro il cacciatore di frodo nell'adempimento delle sue funzioni di guardia giurata ed hanno stabilito che siano i giudici della Corte d'appello di Bologna a pronunciarsi definitivamente. Nello stesso tempo la Cassazione ha affermato che le sezioni provinciali e quelle comunali non hanno alcuna capacità giuridica perché operano in diretta dipendenza dalla Federazione nazionale della caccia.

Denunciate le quattro guardie che hanno sparato ai pescatori

Mondovì, 23 settembre.

I carabinieri di Mondovì-Carassone hanno terminato la prima fase delle indagini relative alla sparatoria di Bastia-Mondovì. Com'è noto, venerdì scorso, nelle ore notturne, sulla riva del Tanaro quattro guardiapesca, dipendenti dall'amministrazione provinciale, avevano sparato parecchi colpi di rivoltella in direzione di tre pescatori uno dei quali, il venticinquenne Pietro Chionetti, di Bastia, era rimasto ferito all'anca sinistra.

I carabinieri hanno trasmesso alla Procura della Repubblica un circostanziato rapporto, che conclude con la denuncia a carico delle guardie giurate Cesare Battaglino e Vincenzo Marino, da Fossano, Carlo Gautero e Giovanni Chiocola, da Mondovì, per il reato di lesioni personali volontarie con l'aggravante dell'abuso dei poteri e dell'uso dell'arma da fuoco.

Il procuratore della Repubblica di Mondovì darà ora inizio all'istruttoria sommaria. Non è da escludere che successivamente egli trasmetta gli atti al giudice istruttore presso il tribunale per la prosecuzione dell'istruttoria col rito formale.

Citato dalla Previdenza Sociale

Croccolo condannato a pagare 42 mila lire per un cameriere

Roma, 23 settembre.

Per quarantamila lire, Carlo Croccolo è tornato in Tribunale. L'attore non aveva pagato le marche assicurative per un suo cameriere e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale lo ha costretto attraverso il magistrato a fare fronte ai suoi doveri.

Fu nel [illegible] che Carlo Croccolo assunse alle proprie dipendenze il cameriere Giovanni Tarasco il quale rimase al suo servizio per tre anni. Senonché dimenticò di versare le marche assicurative e poiché non provvide al pagamento, l'Istituto Nazionale della Previdenza prima sollecitò l'attore ad adempiere i propri obblighi e poi si rivolse al presidente del Tribunale il quale dispose un decreto ingiuntivo per l'ammontare di 42 mila e 960 lire.

Carlo Croccolo, attraverso il suo legale avv. Alberto Tarquini, si oppose sostenendo che egli non doveva pagare quanto gli era stato richiesto e che, comunque, il credito dell'Inps doveva essere ritenuto caduto in prescrizione. La sezione del lavoro del Tribunale, gli ha dato torto obbligandolo a pagare i contributi assicurativi, gli interessi legali su questa somma e 61 mila lire come spese di giudizio.

Catturato sul treno l'aggressore della giovane sposa di Vercelli

E' un minorenne: dice di avere dei complici ma non ne fa il nome - Altri 3 giovinotti arrestati per rapina

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 23 settembre.

Quattro giovani delinquenti sono stati denunciati alla magistratura fra ieri e oggi. Uno di essi è in carcere, gli altri sono a piede libero. Hanno tutti meno di vent'anni. Sono i protagonisti di una rapina e di un'aggressione compiute recentemente a Vercelli. La gente li ha già definiti «teddy boys», usando un termine oggi purtroppo in voga per indicare i turbolenti fannulloni che per spacconeria o per vizio si divertono a fare i criminali.

Forse il primo dei quattro non si divertiva molto a rubare e a rapinare, ma lo faceva con grande competenza, non ostante l'età. Si chiama Mario Cerruti, ha 18 anni, abita a Fontanetto Po, è stato bracciante e poi ha abbandonato i campi. Ha confessato furti commessi in breve tempo nelle zone di Novara, Alessandria, Tortona e Como. Pochi giorni addietro, la sera del 19, appostato all'angolo di una casa di via Pastrengo — una strada poco illuminata della circonvallazione — ha aggredito una signora, Maria Rosa Prolla. La donna aveva appena accompagnato il marito alla stazione e stava rincasando. Visto il giovinastro, aveva creduto che si trattasse di un molesto pappagallo e aveva tirato via senza badargli. All'improvviso il Cerruti le era balzato addosso e, afferratala per la gola, l'aveva gettata a terra. Mentre cadeva urlando, la Prolla era riuscita ad allungare una mano e a graffiare le guance dell'aggressore. Imprecando, il bandito le aveva strappato la borsa ed era fuggito.

Inseguito da alcuni uomini, aveva rivelato un'agilità di cui, negli interrogatori della polizia, si è mostrato orgoglioso. Aveva scavalcato due o tre muretti degli orti vicini, era balzato sul tetto di una casa e si era lasciato cadere in una strada. Aveva tolto dalla borsa il portafogli (11 mila lire) e un braccialetto d'oro ed aveva fatto perdere le tracce. Gli agenti lo hanno arrestato questa sera, mentre metteva piede sul predellino di un treno. Le guance recavano ancora i segni delle unghiate. In Questura s'è comportato come un criminale incallito. Ha chiesto una sigaretta, si è vantato delle proprie imprese, ha aggiunto particolari probabilmente inventati («Dopo la fuga ho visto un camion in corsa e sono saltato nel cassone, senza che l'autista se ne accorgesse»). Dice di avere tre o quattro complici a Vercelli, tutti della sua stessa età. Ma non vuol fare i nomi.

Meno smaliziati i tre giovani che sabato scorso hanno derubato una donna di quelle che camminano sole dopo mezzanotte lanciando occhiate ai passanti. Gino Franzoni, 19 anni, Alberto Rovera, 19 anni, Angelo Panzini, 17 anni, si erano lasciati facilmente indurre dalla camminatrice notturna e l'avevano seguita in un viale buio e deserto. La donna credeva di tornarsene a casa con qualche migliaio di lire in più. Invece tornò con 11 mila lire in meno. Il Franzoni approfittò di un attimo di disattenzione e strappò via la borsa dalle mani della donna. Poi fuggì. La derubata tentò di rincorrerlo, ma si trovò gli altri due a sbarrarle il cammino. I ladri si dileguarono in bicicletta, sicuri che non sarebbero stati denunciati. Ma la polizia venne avvertita e li catturò qualche giorno dopo. Era trascorsa la flagranza e sono stati rilasciati. Compariranno a giudizio per furto pluriaggravato. Il dott. De Michele che dirige la Squadra Mobile, ha fatto loro una paternale. Il resto, i tre lo hanno avuto dai genitori.

g. n.

Profugo padre di 8 figli moribondo per un incidente

Leinì, 23 settembre.

E' stato ricoverato in un ospedale di Torino, in condizioni gravissime, per lesioni interne, il profugo polesano Giuseppe Marangon, di 39 anni, dimorante con la moglie e otto figli in una vecchia cascina nei pressi di Lombardore. Il Marangon, da tempo disoccupato, si è recato ieri a Torino con il suo ciclomotore per cercare un lavoro. Mentre rincasava, a sera inoltrata, fra Leinì e Lombardore è stato abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso opposto e, perduto il controllo del veicolo, è andato a schiantarsi contro il parapetto di un ponticello.

Il soprano Toti dal Monte insignito della commenda

Roma, 23 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha conferito le insegne di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica alla signora Antonietta Meneghel, in arte Toti dal Monte.

Un possidente di Bordighera si uccide con una rivoltellata

Il corpo esanime scoperto dalla domestica - Temeva di essere licenziato dalla ditta in cui lavorava - Una lettera di scuse

Bordighera, 23 settembre.

Un possidente di Bordighera, Enrico Novaro di 55 anni, si è ucciso con una rivoltellata al capo nel suo palazzo di via Vittorio Veneto 2. Il cadavere è stato scoperto dalla domestica, Margherita Pellegrinelli, che alle ore 17,30, come di consueto, si era recata in casa del Novaro per preparargli la cena.

La donna, entrata nell'alloggio, pensando che il Novaro stesse riposando, entrava in cucina e si metteva ad accudire alle sue faccende. Dopo un po' entrava nella camera da pranzo per aprire le persiane ed accendeva la luce. Un grido d'orrore le usciva dalle labbra. Il Novaro era seduto in una poltrona, con il cranio sfracellato.

Uscita di corsa tutta tremante, la Pellegrinelli correva ad avvertire i carabinieri, che giungevano dopo poco con il pretore ed un medico, per le constatazioni di legge.

Il Novaro era tornato in Italia nel febbraio 1957 proveniente da Santiago del Cile, dove si era sposato nel 1946; ma la moglie non lo aveva seguito in Italia; a Bordighera aveva ancora la vecchia madre e una sorella sposata, che in questi giorni si trovano ad Ancona.

Il suicidio sembra sia avvenuto verso le 15,30 (un'ora prima il Novaro in un bar cittadino aveva ancora consumato un cognac) in seguito a un colpo di pistola sparato all'altezza della tempia: l'arma era una «P. 38» a canna lunga, caricata a pallini.

Su un tavolo sono stati trovati un pacchetto di sigarette e una lettera nella quale il suicida, dopo aver espresso il timore di essere licenziato dalla ditta di costruzioni ove lavorava da un mese ed avere annotato conti di cassa e spese, ha lasciato scritto: «Chiedo perdono a tutti per il mio gesto: nella vita ho sofferto molto. Avevo trovato questo posto e ci tenevo molto: ho fatto il mio dovere fino all'ultimo». Seguivano la firma e la data di oggi.

Il processo davanti al Tribunale di Pinerolo

Nuova imputazione contestata al Flogna in piena udienza

Avrebbe sottratto quarantacinque milioni ai danni dei creditori del fallimento

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 23 settembre.

Sono terminate oggi le deposizioni dei testimoni al processo per il fallimento Flogna. Domani parleranno gli avv. Floreale e Delgrosso di parte civile, giovedì l'avv. Finoconaro, ancora di parte civile. Se il programma non sarà mutato, il P.M. dott. Benedicti pronuncerà la requisitoria tra venerdì e sabato. A Pietro Flogna oggi pomeriggio il Tribunale ha contestato un nuovo reato: l'aver distratto 45 milioni dalla massa fallimentare, vendendo il carburante sottocosto quando già si trovava in grave stato di dissesto. La richiesta della contestazione era stata presentata dal P.M. Il difensore avv. Romagnoli aveva osservato che non era possibile addebitare all'imputato un nuovo reato in sede di dibattimento, in quanto si riferiva a fatto nuovo non emerso in istruttoria.

Aveva aggiunto: «Tuttavia non chiedo il rinvio del processo per un nuovo esame. Però pretendo che almeno sia ordinata una perizia contabile per accertare se il Flogna ha operato la sottrazione che gli addebitano». Il Tribunale si è riservato di decidere in seguito. L'imputato ha negato di aver sottratto somma alcuna dalla massa fallimentare: «Ho venduto sottocosto e lo ammetto, ma non per rovinarmi di più, bensì con la fondata speranza di salvare la mia azienda tamponando le urgenti falle».

Nel corso dell'udienza ha deposto, per la seconda volta, il cav. Calliero, direttore della filiale di Pinerolo della Banca Torinese Balbis-Guglielmone. Ha detto che il giorno 9 aprile il Flogna (che poi si rese irreperibile il giorno seguente) prelevò 7 milioni e 25 mila lire tramite il conto speciale del Bonelli, di cui 2 milioni 25 mila lire in contanti. Altro teste l'industriale Masnada, il quale aiutava il Flogna ritirando gli assegni di conto corrente ed attendendo qualche giorno prima di metterli all'incasso. Per questi favori, ha dichiarato, non ebbe utili particolari. E lo ha confermato il Flogna, precisando che qualche volta falsificò il nome Masnada come firma di girata su assegni.

La giornata ha lasciato un punto non chiaro sulla fine di 2 milioni 740 mila lire in contanti. Somma piccola, se si vuole, in tanto girare di centinaia di milioni. Il Flogna sempre disse di aver versato i 2 milioni 740 mila lire, tramite un suo dipendente, al rag. Masi dell'Istituto Bancario Piemontese il giorno 9 aprile. Conserva tuttora la regolare ricevuta. Alla banca quei denari non risultano consegnati. Il rag. Masi si è difeso dicendo che la ricevuta era un documento di comodo, che non rispondeva a verità. Alcune circostanze sono risultate a favore delle affermazioni del Flogna e contro il Masi.

In fine di udienza l'avv. Obert ha presentato al Tribunale un fascicolo di fatture a dimostrare che i fratelli Tanzi pagavano loro il trasporto del gasolio e della benzina che acquistavano dal Flogna. E' stato in seguito alla discussione sorta sulle fatture, che il P.M. ha chiesto ed il Tribunale ha contestato al Flogna il nuovo reato di distrazione di beni per 45 milioni.

m. c. g.

Un cacciatore nel Trentino

Spara in un cespuglio e colpisce due nipotini

Trento, 23 settembre.

Durante una battuta di caccia sui monti di Lavis, il ventottenne Ezio Cobelli, vedendo muoversi le frasche di un cespuglio ha sparato.

Grida di dolore si sono levate dalla macchia e il cacciatore, immediatamente accorso, ha scorto a terra sanguinanti i suoi due nipotini Giorgio e Adolfo Cobelli, rispettivamente di 7 e 11 anni, che a sua insaputa stavano giocando. I ragazzi sono rimasti feriti.

ULTIME NOTIZIE

In un'intervista ad un giornale di Amburgo

Kruscev attacca Adenauer per la sua amicizia con De Gaulle

Il capo russo afferma che una stretta intesa franco-tedesca "può minacciare la pace,, - Vaghe promesse a Bonn se rinuncerà per sempre alle armi atomiche

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 settembre.

Nei primi giorni di ottobre Adenauer riceverà, per un colloquio, l'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, rientrato da poco da Mosca con «nuove direttive» dal suo governo (così almeno disse un diplomatico russo). Al previsto colloquio si attribuisce qui notevole importanza, come ogni qual volta il Cancelliere convoca presso di sé il rappresentante dell'Urss. La portata dell'avvenimento è però certamente meno grande di quanto i tedeschi, ansiosi di «novità» da parte del Cremlino per ciò che riguarda il loro problema nazionale, mostrino di credere. Anche il governo di Bonn tiene a sottolineare molto l'avvenimento, ma lo fa anche per comprensibili ragioni di politica interna, per togliere, cioè, argomenti ai suoi oppositori, che lo accusano di immobilismo.

In ogni caso Adenauer e Smirnov parleranno per l'ennesima volta del problema tedesco e base della discussione sarà la recente proposta di Mosca per un trattato di pace fra le quattro grandi potenze e la Germania, che ha avuto a Bonn pessima accoglienza. Si tratterà, affermano i portavoce ufficiosi, di chiarire certi punti della nota russa e di studiare determinati aspetti del pensiero di Kruscev sulla riunificazione (problema che egli, notoriamente, si rifiuta di trattare). Il colloquio fra Adenauer e Smirnov, aggiungono gli stessi portavoce, dovrà costituire l'inizio di una serie di «contatti personali», destinati a sostituire le lunghe e infruttuose note diplomatiche rivolte più a impressionare la opinione pubblica che a discutere seriamente i problemi.

Per ora anche le relazioni russo-tedesche sembrano risentire dell'atmosfera di tensione mondiale delle ultime settimane. Ne è prova, fra l'altro, l'intervista concessa da Kruscev al diffuso settimanale tedesco di opposizione *Die Zeit*, che si stampa ad Amburgo. La sostanza dell'intervista è data da un violento attacco di Kruscev al Cancelliere Adenauer, motivato dal suo recente incontro con De Gaulle. L'incontro fra i due statisti, secondo Kruscev, ricorda molto da vicino quello del 1934 fra Hitler e Mussolini: allora, dice Kruscev, fu fatto l'asse Roma-Berlino, ora a Colombey si sono gettate le fondamenta di un nuovo asse Bonn-Parigi, diretto, naturalmente, contro i «paesi socialisti»: «Coloro che ora vogliono formare un fronte sotto la logora bandiera dell'anticomunismo — ha detto Kruscev, — non devono dimenticare il recente tracollo subito dalle assi e dalle alleanze tripartite». Il Capo del Cremlino ha parlato anche stavolta un linguaggio minaccioso, con allusioni a «possibili catastrofi» e a «pericolosi passi sulla via della guerra». Secondo Kruscev, Adenauer è andato a Colombey per «dare una mano alla reazione e al fascismo francesi nella distruzione dell'ordine repubblicano».

E' stato poi chiesto a Kruscev se una rinuncia della Germania alle armi atomiche potrebbe contribuire a spianare la strada all'unificazione tedesca. Kruscev ha risposto evasivamente, limitandosi a dire che «certamente una decisione del genere potrebbe avere favorevoli ripercussioni per i rapporti di amicizia e di collaborazione fra Bonn e Mosca».

Il 3 ottobre prossimo il Ministro dell'Economia, Erhard, partirà per un lungo giro nell'Estremo Oriente, dove studierà la possibilità di una più stretta collaborazione economica con quei paesi. Fra l'altro, egli visiterà la Birmania, la Thailandia, l'India, il Giappone e il Pakistan. Erhard segue le orme di un gruppo di industriali tedeschi, capeggiati da Krupp, che tre anni or sono si recarono appunto in diversi paesi dell'Estremo Oriente per indagare sulle possibilità di una più profonda penetrazione economica della Germania in quel settore, secondo un vasto piano. Molti dei paesi che visiterà Erhard hanno già ricevuto e ricevono dalla Germania assistenza tecnica e aiuti economici.

m. c.

Hanno vissuto 10 giorni in una cabina «spaziale»

New York, 23 settembre.

Due veterani degli esperimenti ad alta quota, il cinquantaduenne Bruno Balke, dipendente civile dell'Aeronautica militare americana, e il sergente d'aviazione Samuel Karst, di 34 anni, sono usciti indenni da un esperimento di simulato volo spaziale tentato alla base aerea di Randolph, nel Texas. I due protagonisti della difficile prova sono stati rinchiusi per 10 giorni in una cabina di dimensioni estremamente piccole, nella quale erano sottoposti a condizioni estreme di temperatura, di umidità e rarefazione dell'aria.

Scopo dell'esperimento era particolarmente quello di calcolare la quantità di ossigeno necessaria per sopravvivere in un veicolo spaziale. I risultati dell'esperimento non sono stati ancora resi noti.

Il nuovo presidente del Libano fa appello all'unità del Paese

Insediatosi ieri nella carica, il gen. Chehab ha promesso il ritiro delle forze americane



Il giuramento del gen. Chehab dinanzi alla Camera (Tel.)

Beirut, 23 settembre.

Il nuovo Presidente del Libano, gen. Fuad Chehab, ha prestato stamane il giuramento di fedeltà alla Costituzione davanti alla Camera dei deputati. In un breve discorso Chehab ha esposto i principali punti del programma che egli intende applicare durante il suo mandato. Egli ha posto in risalto la necessità di un disarmo generale della popolazione, di porre fine alla tensione e di procedere al ritiro delle truppe straniere il più rapidamente possibile.

Dopo avere affermato che il problema più importante che si pone attualmente è quello dell'unità nazionale, Chehab ha annunciato che il Libano collaborerà sinceramente con tutti i Paesi arabi fratelli e svilupperà cordiali rapporti con le altre potenze sulla base della legalità e della dignità.

Il Capo dello Stato era giunto alla Camera verso le 11. Il corteo era stato salutato lungo la strada da una folla entusiasta. In parecchi punti del percorso, soprattutto all'ingresso di Beirut, erano stati eretti archi di trionfo recanti il ritratto del nuovo Presidente. Quando è entrato nell'emiciclo del Parlamento, il generale è stato salutato dagli applausi dei deputati.

Mentre si svolgeva la cerimonia, in molte parti della capitale sono stati sparati, nonostante il coprifuoco, numerosissimi colpi d'arma da fuoco in segno di giubilo. Radio Beirut ha trasmesso la cronaca della cerimonia e durante la mattinata ha trasmesso in continuazione inni patriottici, intrammezzati da appelli alla calma e inviti a festeggiare questa giornata come l'inizio di una nuova èra.

Durante la notte sulle mura della capitale sono stati affissi manifesti che invitano la popolazione a rimuovere le barricate, ad eliminare le trincee, a consegnare le armi e ad affrontare il futuro in unione e concordia.

Il Presidente uscente Chamoun non era presente in Parlamento durante la cerimonia. Alle 12,30 (ora locale) egli ha lasciato il palazzo della presidenza dopo aver stretto la mano del suo successore.

Il generale Norstad parte da Parigi per Washington

Parigi, 23 settembre.

Il comandante della Nato, gen. Lauris Norstad, ha lasciato Parigi oggi a bordo di un aereo militare, diretto negli Stati Uniti. Il gen. Norstad, che è accompagnato dalla consorte, si tratterrà negli Stati Uniti per una settimana, per una serie di impegni ufficiali.

L'imputato sostiene che il suo subalterno voleva arrendersi

Processo a un generale nazista che fece fucilare un capitano

Per evitare i bombardamenti, il giovane ufficiale aveva fatto dipingere delle croci rosse sui muri di un villaggio pieno di feriti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 settembre.

(m. c.) *Un alto ufficiale nazista, il generale dell'esercito Teodoro Tolsdorff, viene ora processato in Germania per un crimine commesso al tempo del regime. Nel processo, che si è iniziato oggi a Traunstein, il Tolsdorff dovrà spiegare le circostanze di un assassinio da lui ordinato nel 1945 e di cui fu vittima un capitano dell'esercito.*

I fatti rievocati al processo si svolsero nel villaggio di Eisendrtz, dove il capitano, di nome Holzey, venne sorpreso dal generale ad affiggere sui muri delle tavole bianche con il segno della Croce Rossa. Il villaggio era pieno di feriti e l'Holzey avrebbe voluto evitare in quella maniera il bombardamento delle artiglierie americane. Senza chiedere spiegazioni, il generale fece arrestare sul posto il capitano, ordinandone la fucilazione. Ora il Tolsdorff sostiene che la vittima avesse fatto issare delle bandiere bianche, segno della resa, e che quindi sarebbe stato fucilato secondo la legge militare.

E' la terza volta che il generale viene chiamato in giudizio per la fucilazione del suo subalterno. Il processo iniziatosi oggi è stato originato da un ricorso del Pubblico Ministero; in precedenza il Tolsdorff venne condannato a tre anni e sei mesi di reclusione. Il generale è stato insignito di alte decorazioni naziste, fra le quali la croce con fronde di quercia e brillanti.

Assolto il finanziere arricchito con le azioni da una sterlina

Londra, 23 settembre.

Il «re delle azioni da uno scellino» John Arthur Whitehead, che nell'aprile scorso era stato arrestato da parte della «squadra delle frodi di Scotland Yard», e che con altri quattro suoi complici era stato rilasciato in libertà provvisoria dietro il versamento di una cauzione di 23 mila sterline, pari a 40 milioni di lire, è comparso stamane dinanzi ai giudici.

Il finanziere, che aveva emesso piccole azioni per almeno una settantina di miliardi di lire, manovrando il capitale in modo poco ortodosso e ingannando fraudolentemente i sottoscrittori, è stato assolto per insufficienza di prove. Tuttavia quest'uomo, che era considerato uno dei più grossi finanzieri inglesi, è praticamente rovinato.

L'udienza odierna ha visto la conclusione del caso, almeno nel suo ambito penale. Il «re delle azioni da uno scellino» ed il coimputato giornalista Stanley Barnett escono dal processo giuridicamente indenni, benché moralmente rovinati. Il giudice ha infatti sospeso l'azione nei loro confronti, ma con termini che lasciano comprendere come, se il codice penale è stato solo sfiorato, quello etico degli operatori di borsa è stato senz'altro violato. Il giudice ha infatti assolto il giornalista dichiarando che «non costituisce reato il fatto che egli abbia accettato denari per pubblicare determinate notizie, e non ne abbia fatto cenno nei suoi articoli».

Quanto a John Whitehead, il giudice ha dovuto riconoscere che «mancano le prove» secondo cui la pubblicazione delle notizie di Barnett, che pur risultava pagato, fosse stata proprio sollecitata dalla «Whitehead Industrial Trust Limited». Nel dubbio, è stata concessa l'assoluzione anche a Whitehead. La settimana prossima il Tribunale giudicherà quattro coimputati minori della vicenda Witehead, l'assoluzione dei quali può quindi darsi ormai per scontata.

Scoppiata sul Pacifico un'atomica britannica

Londra, 23 settembre.

Un annuncio del governo informa che la Gran Bretagna ha effettuato in data odierna il suo quarto esperimento dell'attuale serie di prove nucleari in una zona del Pacifico occidentale. Il comunicato dice: «Un ordigno nucleare di piccola potenza sospeso ad un pallone è stato fatto esplodere sull'isola Christmass».

Gli esperimenti inglesi si concluderanno il 31 del prossimo mese, data concordata fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica per iniziare i negoziati che dovrebbero condurre alla sospensione controllata degli esperimenti nucleari.

Spara al medico dell'Inam che non gli prolunga il riposo

L'aggressione ad Aversa - Il sanitario è in fin di vita - Vane le ricerche del feritore

Caserta, 23 settembre.

Il medico Vito Di Jasi, di 30 anni, è stato gravemente ferito a colpi di pistola da un assistito dell'Inam, il calzolaio venticinquenne Gennaro Nubi.

La drammatica scena è accaduta ad Aversa. Il dottor Di Jasi, terminate le visite, era uscito dall'ambulatorio e stava per salire in macchina quando da un portone è sbucato il Nubi impugnando una rivoltella. L'esaltato gridava alcune frasi ingiuriose e quindi per tre volte premeva il grilletto. Raggiunto al ventre e a una gamba il medico si accasciava al suolo. Mentre i passanti accorrevano in suo aiuto il feritore riusciva a dileguarsi.

Il dott. Di Jasi è stato trasportato in ospedale a Napoli e qui sottoposto a delicato intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che penetratogli nel ventre ha perforato l'intestino. Le sue condizioni sono disperate.

Nonostante le ricerche disposte dai carabinieri lo sparatore non è stato ancora rintracciato. Si è accertato che costui dipendente d'un calzaturificio, ha voluto «vendicarsi» perché il medico non gli aveva concesso il prolungamento di un periodo di riposo per malattia. Prima di recarsi da dott. Di Jasi egli aveva interpellato un altro sanitario dell'Inam ricevendo pure un netto rifiuto.

Sconfitta l'influenza con un vaccino inglese?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 settembre.

(c.) Anche l'influenza sta per essere definitivamente sconfitta? Gli scienziati dell'«Istituto britannico per le ricerche mediche» sarebbero riusciti a produrre un vaccino capace di dare immunità totale dalla malattia. La notizia è data stamane dai redattori medici dei più autorevoli giornali e l'Istituto ha dichiarato: «Sono in corso esperimenti. Se avranno successo, come speriamo, avremo compiuto un grande passo avanti».

L'efficacia del nuovo vaccino britannico — comunica la stampa — deriverebbe dal fatto che è «vivo», ovvero contiene «virus» ancora parzialmente attivi. Gli altri vaccini, prodotti in Inghilterra, contenevano invece «virus» ormai privi di vita. Ma tutti questi sieri sono riusciti solo a dare immunità parziale. Di questi vaccini «morti» esistono ora nel mondo ampi rifornimenti e in questo Paese essi vengono distribuiti gratuitamente alle gestanti e ai malati di cuore o di polmoni.

I primi risultati positivi con vaccino influenzale «vivo» furono ottenuti qualche tempo fa dai russi. Ma mentre i sovietici sarebbero riusciti a ottenere una immunità di durata assai breve, i loro colleghi inglesi avrebbero messo in grado l'individuo di respingere la malattia per parecchi inverni consecutivi, o forse per tutta la vita.

A differenza del vaccino «morto», somministrabile solo per iniezione, il nuovo siero inglese viene spruzzato nel naso e nella gola. Data la sua virulenza, ne sarà vietato l'uso ai bambini sotto i cinque-sei anni. Il vaccino sarà forse ottenibile a partire dalla prossima estate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un altro sommergibile atomico è da 50 giorni in immersione

Il "Seawolf,, ha già battuto largamente il record mondiale - Segreto sulla sua rotta subacquea - L'impresa cominciò il cinque agosto

Boston, 23 settembre.

Il contrammiraglio Rickover ha dichiarato oggi che il sommergibile atomico americano *Seawolf* sta navigando ininterrottamente in immersione dal 5 agosto, per battere largamente il record di durata sott'acqua. L'attuale primato di 31 giorni è già stato superato, poiché il *Seawolf* naviga in immersione da 50 giorni.

L'ammiraglio ha fatto questa dichiarazione durante un ricevimento in onore dell'equipaggio di un altro sommergibile atomico americano, lo *Skate*, rientrato ieri a [illegible] dopo una crociera transpolare e dopo un viaggio di 31 giorni in immersione.

Rickover non ha precisato dove si trovi attualmente il *Seawolf* ma ha colto l'occasione per sottolineare che i sommergibili atomici sono le armi migliori per affondare altre navi subacque, che eventualmente si avvicinassero alle coste americane.

Cugino di De Gaulle ferito a rivoltellate ad Ajaccio

Tre algerini uccisi a Parigi

Parigi, 23 settembre.

Colpi di rivoltella sono stati sparati la scorsa notte ad Ajaccio contro il presidente del «Comitato di salute pubblica» della Corsica e cugino del generale De Gaulle, Henri Maillot, che, aiutato da membri del Comitato, attaccava dei manifesti favorevoli al referendum. Maillot ed uno dei suoi amici, Faedda, sono stati colpiti. Essi sono stati trasportati d'urgenza in una clinica della città, ma le loro condizioni non sono gravi.

A La Courneuve, in località a nord di Parigi dove i terroristi hanno tentato alcuni giorni fa di far saltare i depositi di gas liquido, tre algerini sono stati uccisi la scorsa notte in uno scontro con la polizia durato oltre mezz'ora. I tre nord-africani, che insieme con un quarto compagno intendevano probabilmente ripetere il sabotaggio ai serbatoi di carburante, sono stati sorpresi da alcune pattuglie di agenti. Scoperti, gli algerini facevano fuoco con un mitragliatore contro un'auto della polizia, ferendo lievemente l'autista, poi fuggivano in un prato, dov'erano però accerchiati da una decina di automezzi.

Illuminati dai riflettori, i quattro rifiutavano di arrendersi, tentando un accanita resistenza. Tre di essi venivano uccisi a colpi di mitra dopo mezz'ora di fuoco; il quarto riusciva ad eclissarsi.

Ordinata in Virginia la integrazione scolastica

New York, 23 settembre.

Un giudice federale ha respinto la petizione del direttore generale delle scuole di Norfolk, perché venisse rinviata d'un anno l'attuazione di una sentenza dell'autorità giudiziaria che ordinava l'ammissione di 17 negri in sei scuole medie di quella città. Si prevede che il governatore della Virginia, Lindsay Almond, replicherà ordinando che le scuole restino chiuse. In precedenza, di fronte ad un caso analogo, il governatore aveva già fatto chiudere tre scuole. Numerosi studenti hanno però firmato una petizione in cui chiedono la riapertura degli istituti, integrati o no.

A Little Rock (Arkansas) dove le lezioni si svolgeranno per tv fino a lunedì prossimo, giorno della riapertura delle scuole, un gruppo di giovani contrari all'integrazione hanno svolto oggi una manifestazione contro i negri.

Clennon King, pastore negro di una chiesa protestante di Gulfort, ha chiesto al suo vescovo di essere rimosso dal pastorato e inviato in Africa perché i bianchi del Mississippi rifiutano di accettare l'integrazione.

Colloqui ad Atene su Cipro del Segretario atlantico

Atene, 23 settembre.

Il segretario generale della Alleanza Atlantica, il belga Spaak, ha avuto oggi un colloquio con il primo ministro greco Karamanlis sul problema di Cipro. La questione interessa Inghilterra, Grecia e Turchia, tutte e tre membri della Nato. Spaak è ripartito in serata per Parigi; riferirà domani al Consiglio permanente atlantico.

L'Inghilterra ha respinto oggi il progetto annunciato ieri dall'arcivescovo Makarios, capo del movimento che sino a poco tempo fa chiedeva l'annessione dell'isola alla Grecia. Makarios propone ora che Cipro diventi uno Stato autonomo. Gli inglesi concederanno invece dal 1° ottobre alla colonia britannica una limitata autonomia, affidando l'amministrazione locale ad elementi di lingua ellenica e a capi della minoranza turca.

Una donna greco-cipriota è stata condannata stamane a 12 anni di prigione da un Tribunale britannico dell'isola perché trovata in possesso di bombe. Si è presentata al processo tenendo in braccio il figlioletto di due mesi.

ULTIME DI CRONACA

Nella notte una «multipla» incastrata sotto un camion

Questa notte alle 2, sulla strada nazionale per Asti-Genova, una «600 multipla» che procedeva verso la nostra città è andata a incastrarsi sotto la parte posteriore di un autocarro «642» fermo. Il grave incidente è accaduto fra il bivio per Santena e l'abitato di Poirino. Sull'auto si trovava soltanto il guidatore, il quale è rimasto ferito in modo assai grave. Estratto a fatica dai rottami, è stato adagiato sulla macchina di alcuni turisti francesi di passaggio e trasportato alle Molinette. Da' documenti che aveva in tasca, è stato identificato per il rappresentante 19enne Roberto Farise, abitante in corso Moncalieri 442. I medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura del cranio e altre gravi ferite, ricoverandolo con prognosi riservata.

I carabinieri e la polizia della strada, recatisi sul luogo della sciagura, hanno accertato che l'autocarro, carico di frutta, si era arrestato perché il guidatore doveva effettuare una piccola riparazione.

— Attraversando corso Vittorio Emanuele, lo scolaro Luigino Calvetti, di 9 anni, abitante in via Frejus 36, è stato investito ieri da una motocicletta, guidata dall'operaio Raffaele Giove, di 34 anni, domiciliato in via Bernardino Telesio 63. In seguito all'urto entrambi sono ruzzolati in mezzo alla carreggiata. Soccorsi e trasportati all'ospedale Maria Vittoria, il bambino è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni, per frattura della gamba destra, commozioni al capo e commozione cerebrale, mentre il Giove è stato soltanto medicato.

Ammalata di 75 anni si è uccisa con il gas

Una donna da tempo malata si è uccisa ieri avvelenandosi con il gas. E' la settantacinquenne Salvina Mangone vedova Cantatore, abitante in via Vanchiglia 2. Ha posto in atto il suo folle proposito mentre era sola in casa: si è chiusa in cucina, ha aperto i rubinetti del fornello ed ha aspettato la morte.

— Il muratore Bonifacio Pellegrini, di 63 anni, abitante in via Cruto 18, è deceduto all'istituto ortopedico Maria Adelaide. Sabato pomeriggio stava lavorando su un'impalcatura nello stabile in costruzione di via Balestrieri 14. Ad un tratto, per la rottura di una tavola del ponte di legno, precipitava da circa quattro metri di altezza. Nell'incidente riportava la frattura di una spalla e contusioni all'addome con perforazione dell'intestino.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi serenamente si univa a Dio l'anima eletta di
Luigi Pasquina
Affranti dal dolore che non trova conforto lo piangono le figlie **Angela, Elda** col marito **Teresio Deorsola**, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.
Villafranca d'Asti, il 23-9-1958.
La sepoltura avrà luogo in Villafranca d'Asti il giorno 25 settembre 1958 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano le gentili persone che vorranno prendere parte al mesto accompagnamento.

L'Amministrazione comunale di Villafranca d'Asti prende parte al vivo dolore della sua fedele impiegata signorina Angela Pasquina per la morte del padre
Luigi
che da anni era pure collaboratore del Comune.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Venanzio Santanera partecipa al dolore della segretaria dell'Ente signorina Angela Pasquina.

Sindaco ed Amministratori comunali di Cantarana si associano al dolore della signorina Angela Pasquina, per la perdita del
Padre

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari
Vincenzo Moriondo
Ex Maresciallo Aeronautica
Con dolore lo annunziano: la moglie **Gemma Ottone**, il figlio **Giuseppe**, il fratello **Riccardo** e consorte, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma verrà tumulata a Moncalieri.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: **Moretti, Ughetto, Cassetta, Rovetto** si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Cribaudo nata Persico
Ne dànno doloroso annuncio: i figli **Giovanni** e famiglia, **Angiolina** ved. **Musso**, la sorella suor **Anna**, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al prof. Franco Ferrero per le affettuose cure. Funerali oggi alle ore 16 da piazza Galimberti 22.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Non fiori ma offerte al Cottolengo e alla Pro Infanzia abbandonata.

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto di tutti
Giovanni Calonghi
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Carmela Pansi**, i figli: **Franco**, **Adriana** col marito **Lino Garibaldi** e le piccole **Loriana** e **Marina**; i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. **Lorenzo Brasi** per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Trapani 28.

Si uniscono al cordoglio per la scomparsa di
Giovanni Calonghi
gli amici intimi: **Felice De Bernardi** e **Giulio Mangini**.

La Bocciofila Porta Susa si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del suo presidente
Giovanni Calonghi

Si associano al grave lutto per il decesso del signor
Giovanni Calonghi
Bino Balsiro
Gabriello Benedetti
Giovanni Biandini
Melchiore Cornaglia
Ercole Germano
Aldo Perego
Mario Porta
Mario Rovati
Antonino Russello.

Si uniscono al dolore del caro Franco per la scomparsa del
Papà
gli amici: **Abbate, Carosso, Boccati, Barra, Rossetti.**

Tutti gli **Amici del Caffè Benedetti** si uniscono al dolore della famiglia Calonghi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Collaboratori e Dipendenti della «Unione Fabbricanti» S. p. A. annunciano con vivo dolore l'improvviso decesso del signor
Giovanni Calonghi
amministratore delegato della Società.

Le famiglie **Bosso, Cravetta, Cerrati, Viselli, Mario Zegna**, prendono viva parte al dolore della famiglia Calonghi per l'immatura scomparsa del caro amico
Giovanni

Si associano al grave lutto della famiglia Calonghi, ricordando i molti anni di comune lavoro:
Giuseppe Garretti
Ugo Garretti
Arturo Mimigliano
con le rispettive famiglie.

Giovanni Dario e famiglia si associano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita sig.
Giovanni Calonghi

Giuseppe Italiano e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Calonghi.

Ugo Coccoli e famiglia si associano al dolore della famiglia Calonghi.

Rag. **Augusto Revidati** e mamma si uniscono al cordoglio della famiglia Calonghi.

Gino Bonino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Calonghi.

Antonino De Florio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Calonghi.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Provinciale Commercianti Dettaglianti Tessuti prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso di
Giovanni Calonghi
attivo ed apprezzato suo dirigente.

L'AMAS - Assoc. Maestri Sarti e Sarte di Torino - profondamente colpita per la perdita dell'amico e collaboratore
Giovanni Calonghi
esprime alla famiglia il suo unanime cordoglio.

I Soci del Val Salice Club prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio
Giovanni Calonghi

Giuseppe Dominioni e familiari partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Giovanni Calonghi

Teresa e **Angela Andriano** partecipano al dolore di Franco.

Dopo breve malattia spirava l'anima buona di
Enrico Vincenzo Morandi
Tassista - anni 62
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Olga Cardini**; i figli **Aldo, Gianni** e consorti; fratelli, sorelle.
Dopo la benedizione che avverrà alle ore 8,30 di giovedì 25 corr. dall'ospedale Molinette la cara Salma verrà trasportata a Baveno.

La famiglia **Giuseppe Riccardi** prende parte al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Genoveffa Lenzini ved. Claray
Insegnante a riposo
Ne dànno l'annuncio: le figlie: **Irma, Costanza** con il marito **Mario Zanella** e figli; la nuora **Maria Vittoria Isola** ved. Claray e figli; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano 34, quindi la cara Salma proseguirà per Monforte d'Alba.
Per volontà della Defunta si prega non inviare fiori.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Severina Bruno ved. Bracco
Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio: i figli: **Rodolfo** con la moglie **Rina Migasso, Renzo, Maria Teresa** col marito **Mario Rubatto** e parenti tutti.
I funerali oggi mercoledì alle ore 16 da corso Duca Abruzzi 58.

Fatale incidente ha troncato la esistenza di
Carlo Ducato
d'anni 53
Lo piangono: sorella, cognati, nipoti e parenti.
I funerali giovedì ore 9 da via Giberti 65.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'adorata mamma
Margherita Prato ved. Allasio
i suoi cari la ricordano a parenti e conoscenti.
Venerdì 26 settembre, ore 8, nella chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta) verrà celebrata la Santa Messa.

1943 — 1958
Nel quindicesimo anniversario della morte di
Giuseppe Miccone
di anni 56
I figli e i nipoti con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono.

Il giorno 22 settembre 1958, affidandosi all'infinita misericordia di Dio, confortato dai Santi Sacramenti, chiudeva la Sua giornata terrena nel suo ottantesimo anno l'
Avv. Giuseppe Musso
Industriale Serico
Ne dànno il tristissimo annuncio: la consorte **Virginia Fedeli**; i figli: **Pippo**, con la consorte **Sarita Pellerey** e bimbi **Alessandra** e **Maurizio**; **Carla**; **Francesco** con la consorte **Lidia Mencarelli** e bimbi **Giorgio, Carlo** e **Consolata**; **Carlotta** con **Piergiorgio**; le sorelle: **Suor Carlotta** Religiosa del Cenacolo; **Alessandra** ved. **Panetti**; i nipoti: **Costa** e **Panetti**; i cugini: **Bessa** e **Ranucci della Porcella**; i cognati: **Fedeli** e **Del Vivo**; ed i congiunti tutti, invocando per il diletto Estinto una preghiera.
La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Villa Musso per la Chiesa Parrocchiale di Cavoretto.
Si prega di non inviare fiori: offerte in suo suffragio alla Conferenza di S. Vincenzo della Consolata.
La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al prof. Pepino, al dott. Diventi e al signor Rigoni per l'affettuosa assistenza.
Torino Cavoretto, via ai Ronchi n. 29.

La S.r.l. Spedizioni e Trasporti Ella & Depaoli di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Musso per la morte del
COMMENDATORE
Avv. Giuseppe Musso

L'Impresa Costruzioni Cav. Lorenzo Musera & C. partecipa con profondo dolore alla dipartita dell'
Avv. Giuseppe Musso

L'Associazione Serica e Bacologica del Piemonte si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo presidente
Avv. Giuseppe Musso
per molti anni suo valente ed instancabile animatore.

La Società Torinese Stagionatura Assaggio Materie Tessili prende viva parte al lutto che ha colpito il Sindaco della Società, dott. Pippo Musso, per la perdita del Padre.
Partecipano al dolore della famiglia Musso:
Guglielmo ed **Anita Langosco di Langosco**
famiglie **Pellerey** e **Bottero**.

L'Unione Industriale di Cuneo e la Sezione Filandieri partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Musso
decano degli industriali filandieri della seta ed amato capo della Sezione.

La S.p.A. Filande e Tessiture Costa annuncia la dolorosa perdita dell'
Avv. Giuseppe Musso
suo prezioso collaboratore e parente dei propri controllori.
Genova, 23 settembre 1958.

Ida e **Carlo Moriondo**, **Fiorella** e **Renzo Moriondo**, **Sergio Vervesi** prendono parte al lutto che ha colpito gli amici Pippo, Carlo e Francesco Musso per la morte del
Padre

Luigi Maria e **Maria Teresa Balla** fraternamente partecipano al dolore degli amici carissimi Carlotta, Giuseppe, Carlo e Francesco Musso per la perdita del loro padre
Avv. Giuseppe Musso

Mortale disgrazia ha strappato all'affetto dei familiari
Angela Berardi n. Rolfo
La piangono: il marito **Vincenzo**; i figli: **Giuseppe, Margherita** in **Bodda**, **Anna** ved. **Felassa**, **Caterina** ved. **Favetta**, **Matilde** in **Costanzo**, **Maria** in **Casella**, **Sofia** in **Dardanello** e rispettivi consorti, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

La Giunta Diocesana di Azione Cattolica, il Consiglio Diocesano Uomini di A. C. prendono viva parte al dolore dell'avv. Giovanni Dardanello per la perdita della
Suocera

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Dufour
Impresario Edile
Addolorati l'annunciano: la moglie **Serafina Tarabra**, il figlio **Francesco**, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali giovedì 25 corr. alle ore 14,30 da via Riccardo Sineo 12.
La presente di partecipazione e ringraziamento.

Il socio **Michele Chiatte** e famiglia si uniscono al dolore

Al compimento del suo 90° anno cristianamente è spirato il
CAV. UFF.
Avv. Giorgio Agnes
Ne dànno il doloroso annuncio i figli: c. v. **Emilio**, prof. **Ettore**, prof. **Leopoldo** con le rispettive consorti, le figlie **Erminia, Matilde, Maria** e **Luigina**, la sorella **Stella** ved. **Soria** e figlie, i nipoti **Pier Giorgio, Giovanni, Giorgio, Lidia** e **Marco**, la cognata **Maria Ambrosiani** e figlie, i cugini **Agnes, Jean, Pascale** e **Vallillo**.
I funerali avranno luogo giovedì 25 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Mesna 19.
Susa, 23 settembre 1958.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato
Guido Cola
Ten. Colonnello degli Alpini
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: il fratello ing. **Sergio** con la consorte **Angela Morando**, le zie: **Ernestina Laus**, **Gisella Laus** ved. **Melchiorre**, ed i parenti tutti.
Genova, 24 settembre 1958.

Cristianamente è mancato
Francesco Delfino
Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Artemisia Micheletti**, il figlio **Luigi** con la moglie **Lydia Seglié**.
La sepoltura avrà luogo oggi, 24 corr., ore 16 da via Cuneo 20.

I Condomini e l'Amministrazione dello stabile di corso Vittorio Emanuele 68 prendono viva parte al dolore della famiglia Germano per la dipartita del
Cav. Dott. Luigi Germano

Volge al termine il sesto lunghissimo e triste anno della solitudine in cui
Mario Vallerini
lasciò chi ebbe la gioia di averlo vicino e la fortuna di ricevere dalla sua tanto generosa semplicità i doni del suo amore e della sua bontà. Chi lo ha conosciuto lo ricordi in questo giorno.
Sanremo, 24 settembre 1958.

24-9-1957 — 24-9-1958
Aldo Bonino
Un anno di infinita tenerezza e di tanta nostalgia.
La moglie, parenti tutti ne rievocano la cara memoria a quanti gli vollero bene.
S. Messa sarà celebrata giovedì 25 settembre ore 7,30 nella parrocchia B. Speranza, via Ceresole 42.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Ernesta Tirra ved. Bonolli
Ne dànno il doloroso annuncio: la sorella **Luigia** con il marito **Marco Germanello**, il nipote **Pierino** con la moglie e il piccolo **Franco**, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 25 corr. alle ore 9 da via Madama Cristina 44.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 24 settembre 1958.

Munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Romussi in Ferraris
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Andrea**, la sorella **Lina** col marito **Francesco Gamba** e famiglia; il fratello **Piero Romussi** con la moglie **Mariuccia** e famiglia; i cognati **Giuseppe Ferraris** e famiglia, **Carlo Ferraris** e famiglia, **Adelina Ferraris** in **Faglizzo** e famiglia; i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 c. m. alle 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Monte San Gabriele 9 bis; indi la cara Salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Desana (Vercelli).
Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.
Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
Novara, 23 settembre 1958.

La Ditta I.L.C.A., Industria legni compensati affini, annuncia con dolore la morte della signora
Francesca Romussi in Ferraris
moglie, sorella e cognata dei titolari.
Vercelli, 23 settembre 1958.

L'Industria Frigorifera Novarese partecipa al lutto per la morte della signora
Francesca Romussi in Ferraris
moglie, sorella e cognata dei titolari.
Novara, 23 settembre 1958.

Le Maestranze della Ditta I.L.C.A., Industria legni compensati affini, prendono viva parte al dolore dei loro titolari per la morte della signora
Francesca Romussi in Ferraris
Vercelli, 23 settembre 1958.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Società Heller Italia prendono viva affettuosa parte al lutto che ha colpito il signor Fritz Heller ed il signor Carlo Heller, presidente della Società, per l'improvvisa dipartita del loro rispettivo padre e fratello
Comm. Stephan Heller
Ufficiale della Legion d'Onore Francese - Gr. Uff. dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro
avvenuta in Vienna il 17 settembre 1958.

Aldo e **Adele Milani** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di
Stefano Heller
spirito generoso, amico impareggiabile di ogni ora.

All'alba della vita, cristianamente è mancata alla sua mamma
Anna Maria Ferracci
di anni 23
La piangono addolorati il fidanzato dottor **Franco Donadio**, gli zii e cugini.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 24 corr. alle ore 16 partendo da via Berthollet 44.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della mamma le famiglie: **Donadio, Fretti, De Paulis, Galliano, Salegna.**

Le famiglie **Perotto, Napoli** si uniscono al dolore della signora Ferracci per la scomparsa della sua cara
Anna

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Sasso
Anziano Fiat
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Malvina Giorando**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Vittorina Taliano** e la piccola **Malvina**, nipoti, cognati, parenti tutti.
Non fiori, ma opere di bene.
I funerali giovedì 25 alle ore 9 da via Amerigo Vespucci 50, indi la salma proseguirà per Foglizzo.

Anna Clara Frangia partecipa commossa al dolore della famiglia Sasso.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Serafino Baratti
Angosciati l'annunciano la moglie **Tina**, la figlia **Nely** con il marito **Alfredo Sassini**, la mamma, sorelle e parenti tutti.
I funerali giovedì 25 corr. ore 10,30 da corso Peschiera 222.

La famiglia **Alchino** prende parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è spirata
Maria Oggero n. Bonaudo
Con rinnovato dolore annunciano: la figlia **Rituccia** col marito **Piero Gressa**, le carissime nipotine **Mimma** e **Marina**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti.
I funerali domani giovedì ore 9 partendo da via XX Settembre 10 proseguiranno per Vinovo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato il
Cav. Nicolò Rangone
Lo annunciano le sorelle e parenti tutti.
Funerali oggi 24 corr. alle ore 16 da via Nizza 77.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Guido Zucchi
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Antonia Verdelli**, la figlia **Silvia**, sorelle e parenti tutti.
Funerali oggi ore 16 da via Parosa 6.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Domenico Volontè
la famiglia sempre lo ricorda con immutato cordoglio.
La Messa di suffragio avrà luogo oggi alle ore 9 nella chiesa del SS. Nome di Gesù.

Germana Gaslini ved. Asborno, i parenti, le **Società «Asborno» Saponerie Liguri** e **Saponerie «San Marco»**, commosse per le manifestazioni di sentita solidarietà ricevute per la immatura scomparsa di
Giovanni Asborno
e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente le Autorità, Istituti, Enti, amici, conoscenti, collaboratori e dipendenti, quanti insomma, sono stati a loro vicini e si sono associati al loro dolore.
Serravalle Scrivia, 23-9-1958.

Le famiglie **Dandini de Sylva** ed **Ami** riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della loro carissima
Enrica

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDIAMO, via S. Paolo 88, zona panoramica, soleggiatissima, prospiciente parco sportivo, alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi, ascensore, garage, tratta proprietario. Visite 15-18. F2352
VENDO alloggetto due camere accessori. Ferraris. La Chiuse 77. D1565
VENDO alloggi liberi Porta Nuova vicino campo Torino. Tel. 62-581. F2406
VENDO casa 6 alloggi 15 camere reddito mensile 88.000 richiesta 9.000.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare [illegible].
VENDO casetta alto reddito mutuo. Telefonare ore pasti 757-496. F2432
VENDO locali uso negozio liberi subito. Rivolgersi calzolaio, corso R. Margherita 243. 57882
VENDO o affitto alloggio libero 3 camere servizi. Telef. ore pasti [illegible].
VENDO S. Paolo due camere cucina entrata 1.900.000. Carandina, Dinanni 61.
VENDO, piano rialzato, 2 camere tinello servizi via Collegno. Tel. 524-065, 596-674
VENDO terreno industriale metri 3500 divisibile a lotti, zona Nichelino, [illegible] strada asfaltata. [illegible] 61-071.
VENDO villetta [illegible] piani zona Città Giardino. Telefonare 394-018. 84777
VENDO 4.200.000 otto vani doppi servizi, termo bagno. Telefonare 80-214.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Monteberico ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461
VENDONSI alloggi 3 camere, cucina, servizi, negozi via Frejus 101, effettuasi combinazione con terreno edificabile semicentrale. Telefonare 389-693. M3385
VENDONSI o affittansi ultimi alloggi e seminterrato luminoso mq. 300 con accesso carraio e pedonale, zona signorile, corso Moncalieri. Telef. 774-441. M3516
VENDONSI ultimi alloggi occupati, 4 camere, [illegible] via Cibrario 54. Telefonare 380-514. [illegible]
VIA Balme 47, impresa vende alloggi signorili due, tre camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 13-19. 11475
VIA Mazzini 33 affittasi negozio vendo e alloggio 2 camere, cucinino, bagno.
VIA Revello 56 vendonsi alloggi 1-2 camere cucina liberi, 1 locali, visite 16-18. Telefonare 40-585. M3513
VILLA precollinare 6 camere, servizi, grande giardino, fontana luminosa 9 milioni 200.000 vendo. Telefonare 890-807.
VILLA signorile, precollinare, panoramica, 3 alloggi, [illegible], giardino, piscina, serra, vendesi. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. 86327
VILLA 700 metri, montagna, 35 km. da Torino, bellissima posizione, ampio giardino. Telefonare 53-601. 8558
VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 133, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 800 a 1000 mq., vendonsi, volendo mutuo. Strade nuove in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata tutti i servizi, negozi, pullman prossima primavera. Volendo lotti scelti terreno. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-348. 10030
VINZAGLIO 5 vendesi alloggio 4 camere cucina accessori piano 4° ascensore. Telefonare 528-183 ore pasti. 57772
ZONA Francia vendiamo alloggi camera cucina servizi prezzi miti. Tel. 538-333.
ZONA Lucento vendo alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 774-703.
1.100.000 casetta, libera, adatta negozio villetta nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4.800.000; casa corso Belgio, 14 camere vendo. Bassino. Po 21.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI appartamento centrale 6 camere cucina servizi con uso [illegible]. Scrivere Bolzoni, via Frejus 7. M2236
CERCO stanza 1-2 camere servizi [illegible] Paolo [illegible]. Telefonare 383-954.
CERCO negozio [illegible] drogheria, [illegible]. Telefonare 583-835.
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 56831
COLLINA torinese affittasi mq. 500-800 con o senza casetta, eventuale acquisto. Telefonare 386-691. B4630
IMPIEGATA cerca camera tinello servizi, Baringhieri, Campidoglio. Telefonare 285-200, 18-20. B4602
IMPORTANTE [illegible] cerca affittare locali mq. 1800-2000 uso magazzini, paraggi S. Paolo. Necessario [illegible] riscaldamento e facile accesso automezzi. Telefonare 385-641, ore ufficio.
PIEMONTESE [illegible] indipendente paraggi G. Marconi o centrale. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo affittasi camera cucina via Claidini 11. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17.30-18.30. 11277
A coniugi anziani pensionati o artigiani affitterei casetta ridente posizione Biellese affitto modicissimo [illegible] piccoli lavori pulizia giardino. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. 86533
A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili nuova costruzione 2 et 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 6138
A sposi affitterei gennaio alloggetto ammobiliato nuovo camera tinello servizi zona Francia 30.000 mensili, referenze. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.
A 10-14 mila alloggetti, Francia, Apollo, Cent. Maritano, S. Anselmo 4.
A 6.000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. Carnero, S. Teresa 12.
A 13-15-18.000 mensili spaziosi alloggetti affittansi via Correglo 40 (paraggi corso Potenza). Telefonare 538-821.
ABBASTANZA vicino Fiat Mirafiori, affittasi alloggio camera cucina bagno lire 12.000. Telefonare 284-441. M3545
ABBIAMO alloggi 11.000 13.000 14.000 15.000 18.000. Camandina, Di Nanni 61.
ABBIAMO due camere, tinello, cucinino, Monginevro 154; una camera, tinello, cucinino, Pacchiotti 113. Amministrazione Gillio, Pasealacqua 6. [illegible]
[illegible] 2-3 camere termo giardino 10.000-15.000. Telefonare 690-168.
ABITABILI subito, corso Siracusa 59, angolo Sebastopoli, S. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, una, due camere, garage, affittansi, vendonsi mutuati. Visite pomeriggio. 12350
ABITABILI subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 775-551. 10478
[illegible] ufficio abitazione due tre camere cucina rialzato termosifone. Telefonare 56-[illegible]. [illegible]
ADIACENZE Michelin Ferriere affittasi 2 camere cucina bagno termosifone. Telefonare 654-833. 36570
ADIACENZE Nizza, corso Marconi [illegible] 35.000 locali con sotterraneo, rimessa auto, adatti commercio ingrosso, laboratorio. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] piazza Sabotino, Ferrero 13 affittasi 14.000 camera cucina servizi.
AFFITTANSI alloggetti [illegible] due camere cucina, servizi, paraggi Santa Rita, Madonna Campagna. Telefonare 275-842. 56409
AFFITTANSI alloggetti moderni una camera servizi. Lorenzi 12, telef. [illegible].
AFFITTANSI alloggi, camera, tinello, cucinino, ascensore da L. 13.000 e 14.000. Venchi Unica. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI alloggi nuovi finiti, [illegible] 14.000, 18.000. strada Settimo 8. Telefonare 361-094. M2909
AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Tel. [illegible].
AFFITTANSI alloggi 5-6 camere cucina salone doppi servizi primo piano levante ponente piazza Rivoli Francia. Telefonare 74-417. 56315
AFFITTANSI, capolinea 8, in stabile nuovo, [illegible] signorili 2-3 camere [illegible] termosifone ascensore. Telefonare 682-388. 09370
AFFITTANSI centralissimi tre locali ingresso particolare piano rialzato uso ufficio magazzino. Telefonare 680-587.
AFFITTANSI [illegible] panoramici alloggi due camere accessori Francia 316 bis, Massaua 1. Tel. 74-344.
AFFITTANSI locali magazzino, laboratorio, officina silenziosa mq. 130 + mq. 30. Altro per ufficio mq 17 termo, anche separatamente, Via Ormea [illegible]. 56481
[illegible] locali uso magazzino accesso carraio corso Sommeiller 17. Telefonare 773-944.
AFFITTANSI locali uso officina, magazzini, laboratori, liberi subito. Telefonare 22-109. 11736
AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-3 camere servizi, termo, bagno, ascensore. Tel. 683-228.
AFFITTASI alloggetto in palazzina presso Villa Regina camera cucina tinellino bagno terrazzo, 15.000. Telef. 34-758.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via Monginevro 25. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17.30-18.30. 11277
AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi termo via Spano 1, tel. 592-647.
AFFITTASI alloggio cinque camere servizi via Pietro Toselli 7. Tel. 583-498.
AFFITTASI alloggio via Garibaldi 2, secondo piano, adatto anche uso ufficio o laboratorio, Telefonare 554-821.
AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani corso Vittorio. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino.
AFFITTASI ammobiliato tre camere tinello servizi telefono, Saluzzo 122. Telefonare 582-328. 57534
AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Telefonare 382-453. M3555
AFFITTASI camera cucina, strada Val [illegible]. Tel. 361-708, ore pasti. 57638
AFFITTASI camera cucina termo bagno terrazzo, 1° ottobre. Viverone 16, Lafarra. M3326
AFFITTASI cameretta cucina centralissima a signorina seria occupata. Telefonare 687-875. B4608
AFFITTASI Crocetta alloggetto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostigli ascensore termo, Telefonare 594-135.
AFFITTASI direttamente persona sola camera vuota, zona Vanchiglietta. Telefonare 688-427. B4856
AFFITTASI grande locale uso negozio magazzino con cucina servizi 14.000. Telefonare 201-823, ore pasti. 09415
AFFITTASI libero subito primo piano centralissimo 12 ambienti casa signorile adatto anche amministrazioni professionisti. Telefonare 530-083 oppure scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.
AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio annesso piccolo ufficio mq. 140 coperti e mq. 100 attiguo terreno cintato. Capolinea 13, Madonna Campagna. Telefonare 583-838. Ore ufficio.
AFFITTASI magazzino con ampio scantinato mt. 80, via Genova 2. Tel. 753-915
AFFITTASI, Mercati Nuovi, via Spano 6, 19, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Eventualmente concorso spese decorazione. Telef. 83-604.
AFFITTASI Mercantini sei, quarto piano sette camere, doppi servizi comunicanti, [illegible] mansarde et grande terrazzo. Telefonare 355-182. 57360
AFFITTASI Ormea 58, locale mq. 50, magazzino ufficio. 56417
AFFITTASI ottobre economico quattro camere cucina terrazzo cantina. Telefonare 655-003. 57120
AFFITTASI ottobre precollinare 5 camere servizi [illegible] giardino garage. Telefonare 73-038, [illegible]. 94687
AFFITTASI rialzato signorile panoramico quattro camere servizi prospiciente giardino. Telefonare 752-445. 84799
AFFITTASI subito alloggetto centrale elegantemente ammobiliato [illegible] cucina. Telefonare 528-547. 86457
AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina bagno comodità. Telefonare 772-351.
AFFITTASI [illegible] locali centrali negozio [illegible] con seminterrati luminosissimi. Telefonare 44-296, 81-516.
AFFITTASI vendesi fabbricato industriale annessi uffici mq. [illegible] oltre cortile garage. Telefonare 84-172 antimeridiane.
AFFITTASI vendesi via Genovesi [illegible] vicino corso Re Umberto [illegible] ufficio piano rialzato angolo 5 camere servizi.
AFFITTASI, via Carlo Capelli 69, due camere, tinello, cucinino e servizi. Telefonare 31-086 ore [illegible]. 56409
AFFITTASI via [illegible] (piazza Solferino) piano secondo completo mq. 430 divisibile libero uso abitazioni uffici, scuole termo centrale. Telefonare ore ufficio 53-514 oppure scrivere Zolla, [illegible] Umberto 82. 57440
AFFITTO alloggi 2-3 camere servizi, palazzina precollinare, comodità. Telefonare 531-005. [illegible]
AFFITTASI via Massena (Mauriziano), piano secondo, 6 locali liberi, ascensore, termo centrale, garage. Scrivere Zolla, corso Umberto 82 oppure telefonare ore ufficio 53-514. 57438
AFFITTASI 1° ottobre camera cucina 4° piano San Massimo 7. 57905
AFFITTO direttamente 1-2 camere servizi, ascensore. Vanchiglietta, dirimpetto collina. Telefoni 528-852, 60-586.
AFFITTO 4 locali angolo corso Palermo 25, adatto uso negozio magazzino laboratorio, 60 mq. Telefono 276-295.
ALLOGGETTI moderni affittansi, De Sanctis 71, Colusso 3, con terrazzo. Telefonare 528-196. 4835
ALLOGGETTO panoramico 2 camere tinello servizi capolinea D, ascensore affittasi. Telefonare 683-365. M3084
ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Camino 14.
ALLOGGIO moderno 3 camere accessori cedesi via S. Tommaso con parte mobilio. Telef. 40-451. F2438
ALLOGGIO mq. 200 sei camere più doppi servizi libero affittasi corso Racconigi 42.
ALLOGGIO tre camere cucina affittasi palazzina tranquilla via Beaulard 63. Rivolgersi famiglia Brignolo. 7507
AMMOBILIATO signorilmente camera servizi, paraggi Vittorio, Vinzaglio, affittasi. Telef. [illegible]. 57806
BORGATA Vittoria: camere, cucina, gabinetto, termosifone 11.000 senza cauzione. Telefonare 871.028. [illegible]
BORGO S. Pietro, Quintino Sella 31, affittansi locali uso garage laboratorio. Telefonare geom. Giacotto 790-893.
CASA nuova affittasi 1° novembre due camere tinello servizi. Lancia 15.
CENTRALISSIMO affittasi subito 4 camere salone cucina doppi servizi 2 entrate aria condizionata. Telef. 520-503.
CENTRO Crocetta, affitto 5 locali uso commerciale ingresso [illegible] androne. Telefonare 583-477. 57802
CERCASI camera indipendente, servizi, tranquilla, centrale. Telefonare 44-458.
CIBRARIO, affittasi cinque camere cucina servizi. Telefonare 11-[illegible] ore pasti.
CORSO Peschiera 65 alloggi signorili 1-2 camere tinello bagno. F2420.
CORSO Re Umberto [illegible], affittasi signorilissimo alloggetto 6 camere tripli servizi, ascensore, terrazzi, garages.
CROCETTA affittasi piano terreno tre camere cucina bagno termocentrale anche uso ufficio, Telefonare 595-850, 596-763.
CROCETTA due camere tinello cucinino termo bagno affittasi, [illegible] 397-312.
DUE camere cucina bagno casa nuova centro Crocetta affittansi subito. Telefonare 390-356. 87476
GROSSETO 118, affittasi 14.000 due servizi adiacente scuole. Telef. 585-776.
MAGAZZINO 80 mq. affittasi vendesi zona Francia. Telefon. 768-728, 779-091.
NEGOZIO borgata Vittoria affittasi uso laboratorio rappresentanze, alloggetto retrostante. Telefonare 43-289. 94798
PALAZZINA villa corso semicentrale 8 camere servizi giardino garage, ampio seminterrato, affittasi. Telefono [illegible].
PARAGGI piazza Bengasi affittasi locale mq. 60. Telefonare 661-779. 86505
PECETTO villetta 4 camere [illegible] laboratorio, giardino, affittasi. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino. 94567
PIETRO Micca 17, fitto conveniente tre camere servizi termosifone ascensore.
PORTA Nuova affittasi alloggio quattro camere e servizi primo piano adatto abitazione ufficio. Telefonare 274-072.
PORTA Nuova affittasi alloggio signorile, 5 camere cucina bagno riscaldamento particolare. Telefonare ore ufficio 528-256, ore pasti 60-835. M3443
PRIVATAMENTE affittasi, [illegible] Francia, tre camere, servizi, liberi subito, Telefonare 74-630 81794
PROFESSIONISTI rappresentanti affittasi uffici casa centrale modernissima prezzi modicissimi. Via B. Galliari 15 bis, telef. 687-163. 12813
RAPALLO affittasi signorile appartamento ammobiliato otto vani, super comfort libero subito. Giordano, Colombo 50 D, Rapallo. 12417

AMMOBILIATO affittasi, Rossi, Cesare Battisti 7, tel. 47-609, p. Carignano.
APPARTAMENTO (Bertini), salone, camere, cucina, grande ingresso, bagno. Telefonare 281-788. [illegible]
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Mastropietro, telefono [illegible]. 5670
AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere, preventivi, [illegible]. Telefonare 380-257, Mazzocchi. 56145
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, per[illegible] specializzati, [illegible], garanzie, preventivi. Mottura, tel. 683-357
AVIGLIANA 13/3 affittasi alloggi signorili 3-4 camere cucina. Telef. 755-503.
BARRIERA di Milano magazzino laboratorio silenzioso con ufficio mq. 240 affittasi. Telef. 329-094 ore ufficio. B4844
BARRIERA Milano affittasi alloggio due camere tinello servizi 18.000 mensili. Telefonare 41-787. [illegible]
BARRIERA Milano affittasi negozio con 1-3 retri adatto artigiano deposito generi diversi, volendo pollaio scala saracinesca termosifone. Telefono 296-075.
BERNINI: 10.000 cameretta cucinetta gabinetto termosifone (persona sola). Telefonare 51-503. F2414
BORGO Po precollinare affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 372-319.
CAMERA affittasi piano terreno, termo. Referenze. Ore 14-17, Vigevano 56.
DUE camere cucina, camera cucina, soleggiate, affittansi (15.000, 10.000, 9000). Lardone, Frabosa 11. G9403
[illegible] (via) 120, [illegible] vendo 3 alloggi 3 camere tinello cucinino spaziosi, soleggiati al secondo, quarto piano. Facilitazioni. Telefonare 624-600.
IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Tel. 47-941.
LINGOTTO, affittansi prezzi miti, 1-2 camere, tutti servizi. Telefonare 45-770.
LOCALE industriale semicentrale, luminoso, 150 coperti grande cortile con tettoia, affittasi. Telefonare 585-796.
LOCALE nuovo mq. 60, uso laboratorio magazzino, rimessa, Caprera [illegible] affittasi ufficio 793-253. 84775
MADONNA Campagna, capolinea tram, affittansi alloggi due ed una camera completo cucinino bagno. Tel. 358-707
MADONNA Campagna senza cauzione; alloggetto spazioso confortevole 13.500; [illegible] 12.000. Telefonare 871-028.
MADONNA Campagna, [illegible] cina, entrata, cantina, bagno, termosifone. [illegible] 534-560 ore 21-22.
MAGAZZINO seminterrato mq. 260 affittasi via Avigliana 13/3. Telef. 755-503.
MIRAFIORI affittasi alloggio due camere cucina servizi, 17.000 mensili. Telefonare 341-593. 341-576. 86455
MQ. 632 anche divisibili affittansi corso Duca Abruzzi 8, piano secondo, [illegible] M3274
SAN Paolo affittasi box 4000 mensili, locale [illegible] mq., [illegible]. Geometra Della Bella, Peschiera 55. 8580
S. PAOLO due camere soggiorno tutti servizi, cauzione. Via Orsiera 16. 57768
SANPAOLO affittasi locali mq. 120-90. Telefonare 32-550. G9031
SANTA Rita, via Barletta 94, angolo via Gorizia, affittansi camera cucina et due camere [illegible] cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 5024
S. RITA due camere soggiorno tutti servizi, cauzione. Via Mondarcano 27.
SOLA salvibile cerca camera vuota, Moncalieri. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino. G0392
STUDIO attrezzato affittasi a professionista, rappresentante anche solo recapito. Telefonare 53-711. 84735
TRE camere servizi signorili, ventilazione, affittasi subito via della Rocca, Tel. 883-3[illegible]. 56473
UFFICIO centralissimo, luminoso, angolare, affitta 23.000. Malabaila, via Giolitti 4, telef. 537-392. 8290
VALSALICE affitto alloggetto indipendente con tutti servizi mobiliato. Telefonare 836-702. M3457
VALSALICE Capolinea 18, affittasi nuovo 2 camere cucina servizi 21.000. Telefonare 40-449. 9482
VIA Donati 17, 4o piano, affittasi alloggio 5 camere salone servizi. Tel. 359-084 ore ufficio. B4846
VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-941.
VIA Bertola 69, affittasi alloggio 5 camere, cucina, servizi, bagno, termo.
VIA Pellice 15, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano. Tel. 683-228.
VICINISSIMO Politecnico, Marco Polo 36, 1° piano, affittansi 3 camere cucinino servizi. Portineria oppure telef. 41-410.
VILLA precollinare, due alloggi, garage, giardino, affittasi, 65.000. Tel. [illegible].
ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941.
ZONA piazza Robilant [illegible] alloggetti cucinino tinello ripostiglio bagno 1 o 2 camere. [illegible] 591-357. G9039
[illegible] Unica affittasi camera tinello cucinino spazioso, servizi 15.000. Telefonare 49-357. 84711
ZONA Valentino [illegible] 1° novembre due camere tinello servizi. Telef. 396-119 ore pasti. 57178
1700 affittasi 3 camere cucina bagno terrazzo. Clemente 2. 84553

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nuovo centro balneare prospiciente isola Bergeggi (riviera Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 10468
ALASSIO alloggino soleggiatissimo mare, autunno inverno. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino. Telefono 62-191.
BORDIGHERA, affittasi alloggio centrale ammobiliato tutti comforts. Telefonare Torino 917-150. 56381
DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata mesi invernali. Telef. 54-415, Torino. M3455
LAVAGNA affittasi mesi invernali, matrimoniale, comforts. Papa, corso Buenos Aires, 38/25. 12758

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBISOLA Mare «Betty», vicinissimo mare, riscaldamento, settembre 1200, ottobre 1000. 12045
BORDIGHERA affitto 7-8 vani vuoti in villa signorile, comforts, con o senza giardino. Scrivere Gazzano, via Magnaghi 2, Genova. 84683
BORMIO grande albergo e Bagni Nuovi con le annesse terme, piscina, grotta sudatoria, aperto a tutto settembre. Clima favorevole. Acque salutari, efficaci pure settembre: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo metodo prof. Knipfer per la cura dei reumatismi. Pensioni di speciale favore. Direz. Bagni Bormio. Telefono 91-181. 12191
VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) iniziansi corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Sistema diretto. Insegnanti Italia ed lunga permanenza estero. Ausilio dischi BBC Linguaphone. Iniziano anche corsi paghe-contributi, et stenografia Cima nonché corsi di computometria dattilografia con sistemi propri collaudati da venti anni esperienza. Attrezzatura modernissima. Diplomi ministeriali. Rivolgersi Impera (corso San Martino 2, telef. 48-874) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-063). 1820
AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego): in sessanta ore chiunque munito elementi di tecnica commerciale potrà qualificarsi «Operatore su macchine contabili» e così apprendere professione nuova ricercata. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi per segretarie azienda, stenografia, dattilografia computometer, lingue, paghe.
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali. Via Roma [illegible]. Telef. 50 354. 858
AUTOMAZIONE, operatori della registrazione. Possibilità visite opere. Via [illegible] Ottavio 42. 11696
APERTURA corsi paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità, ricalco, steno-dattilo-computometer, impiegati ordine. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
BOIDOCOL, Nizza 65: tenuta documenti aziende, [illegible] lavoro, tributaria, paghe. Consulenza sindacale gratuita.
COLLEGIO Civico Bertano, Favria (Torino), telef. 21-03, corsi accelerati, ricupero anni, ambiente moderno, signorile, rette miti. Chiedere programmi.
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati, [illegible] ricupero autorizzati, Rette miti, Metodo disciplina garantiti. 11507
COLLEGIUM Europeum, Stresa, telefono [illegible]. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese, francese, tedesco. Metodo diretto, professori esteri. Convitto, esternato. 12235
CONCORSO Poste: preparo individualmente aspiranti impiego uffici postali. Boidocol, Nizza 65. B4567
CORSI diurni gratuiti corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11600
CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici, Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. [illegible]
CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» iniziasi 15 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 354. Telefonare 50-354. 12250
CORSO privato per geometri, tariffa minime. Telefonare 775-746. M2098
FIGURINISTE moda corsi specializzati diurni, serali. Ariadne, Stati Uniti 35.
GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, lingue estere, interpreti, computometria, contabilità meccanizzata, istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-874) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-068). 1820
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11696
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica stenodattilografe. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11690
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. 494
RAPALLO. Recupero anni medie superiori, orientamento scolastico, Istituto «Humanitas», piazza Canessa. Telefono 61-577. Pensionato. B4659
SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.
SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, telef. 46-244. 494
SEGRETARIA azienda, hostess, assistente turistica, corrispondente lingue straniere, scrupolosa preparazione Istituto S. Teresa, telefoni 527-844, 51-764, S. Teresa 15. 11814
SEMICONVITTO: elementari, avviamento ragionieri, ricupero anni, ambiente serio, Istituto via Nizza 65. B4655
SIST nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito [illegible] ex-allievi. [illegible] iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-572. 4411
TECNICI elettronici, corso gratuito ministeriale di specializzazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5, telef. 760-159.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] insegno dattilo signora, Corso S. [illegible] 8, telef. 54-[illegible]. M3087
ASSUMO domicilio lavori ufficio e stenodattilografici esattezza. Telef. 32-216.
DIPLOMATA francese inglese offresi traduzioni, lezioni. Telefonare 50-810.
ENGLISH for children lezioni private inglese per bambini. Telefonare 570 520.
FRANCESE signorina giovane collusione parlante anche italiano ottime referenze desidera essere ospitata buona famiglia tre giorni per settimana au pair. Cassetta 27 C, Pubblibiellese, Biella. 12743
GRECO-italiano interprete, traduzioni, corrispondenza estero, prezzi miti. Telefonare 772-256. M2572
INGLESE signorina giovane collusione parlante anche italiano ottime referenze desidera essere ospitata buona famiglia tre giorni per settimana au pair. Casella 27 C, Pubblibiellese, Biella.
LATINO, prime nozioni, impartisce, prezzi miti. Telefono 834-026. [illegible]
RAGIONIERA dattilografa assume lavoro domicilio. Telefonare 288-481. M3649
SIGNORA 27enne dattilografa [illegible] calligrafia pratica lavori ufficio, cerca lavoro domicilio, Telefonare 340-748 solo mattino. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti bella ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 48-679.
A distintissimo anziano ammobiliata signorile con pensione. Vinzaglio. Telefonare 521-837. 56549
A ottimi prezzi ammobiliate, Stadio, Unione Sovietica, comforts, Tel. 361-903.
A prezzo conveniente ammobiliata paraggi Chiesa Salute, comforts, Telef. 361-903.
AFFITTANSI ammobiliata ottima serietà [illegible] comforts. Corso Vittorio (Monumento). Telefonare 40-897. 56239
AFFITTASI ammobiliata centralissima a [illegible] uomini, massima serietà. Telefonare 51-971. 56438
AFFITTASI ammobiliata riscaldamento, unico stabile serietà presso anziana, Cibrario, telef. 767-590. M3471
AFFITTASI camera [illegible] comforts 1-2 letti anche pied-à-terre. Telefonare 376-001. G9071
AFFITTASI camera ammobiliata, zona Vanchiglia. Telefonare 884-187. M4561
AFFITTASI camera mobiliata con uso cucina. Telef. 83-613, via Montebello 17.
AFFITTASI centrale ammobiliata ambiente rimobiliato con uso cucina. Telefonare 529-781. 87614
AFFITTASI matrimoniale volendo due letti divisi vicinanze Vinzaglio. Telefonare 41-188. 84733
AFFITTEREI camera ammobiliata 1-2 amici eventuale pensione. Tel. 389-690.
AFFITTO camera ammobiliata comforts anche pied-à-terre. Telefonare 38-343. S. Paolo. G9069
AFFITTO camera ammobiliata zona Francia, termo bagno telefono. Telefonare 792-334. 56483
AMBIENTE modernissimo [illegible] eleganti affittansi centralissime prezzi [illegible] Tel. 524-094. [illegible]
AMMOBILIATA centrale affitto [illegible] to, volendo pied-à-terre. Tel. [illegible].
AMMOBILIATA grande [illegible] comforts 2-3 letti disponibili [illegible] Telefonare 551-314. 9578
AMMOBILIATA [illegible] S. Paolo libera fine mese, [illegible] mite. Telefonare 371-015. M3278
AMMOBILIATA zona Statuto 1-2 letti. Referenze. Telefonare mattino 775-334.
AMMOBILIATE ogni comfort, stabili, [illegible], studenti, volendo pasti. Telefonare 81-090. G9400
BELLA cameretta ammobiliata con riscaldamento, via Bonivo 4, [illegible], 85-216.
BELLA camera vicinissima piazza Castello, affittasi persona referenziata. Telefonare 521-815. [illegible]
CENTRO Crocetta non affittacamere offre ammobiliata [illegible] comforts, stabile. Telefonare 792-583. 84745
CORSO Vittorio [illegible] ammobiliata letti adatta giovinetta, comodità. Telefonare 527-940. 37628
DISTINTA affitta camera [illegible] mobiliata signorile persona [illegible] Telefonare 766-858. 84024
GRANDE ammobiliata volendo uso cucina; altra piccola 7000 paraggi piazza Vittorio. Telefonare 81-225. G9037
PENSIONE signorile familiare impiegati professionisti 28.500 zona Statuto. Telefonare 40-642. G0239
PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente. Tel. 524-452. [illegible]
PIED-à-terre elegante indipendentissimo, libero subito. Direzione Sant'Anselmo 13.
PORTA Nuova affitto camera ammobiliata indipendente acqua corrente termo. Telefonare 661-473. M3324
PORTA Nuova ammobiliata 2-3 letti uso cucina. Telefonare 61-205. 84646
PRIVATA affitterebbe [illegible] matrimoniale centrale uso cucina. Referenze, volendo anche tre persone. Tel. 61-065.

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

PROPRIETARIO affitta camera ammobiliata pianterreno acqua gas completamente indipendente, corso Gabetti. Telefonare 554-350. 56451
SIGNORE distinta serietà cerca pensione centrale anche in privato. Tel. 578-017, ore pasti.
SIGNORINA insegnante cerca camera ammobiliata casa nuova comforts zona corso Bramante. Scrivere dettagliatamente Rossetti, Gaetano Bruno 9. M3623
SOLO signorine elegante camera ammobiliata affittasi. Telefonare 56-993.
SPAZIOSA ammobiliata due letti comodità, paraggi Statuto. Telefono 46-808.
[illegible] Crocetta, signora affitta ammobiliata con pensione terma bagno telefono, massima serietà. Telefono 583-679.
ZONA Sistolo affittasi in casa signorile bella ammobiliata. Telefono 74-192.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO contabile stenodattilo volonterosa 18enne occuperebbesi. Telefon. 670-994.
ASSISTENTE sociale presenza ottime referenze, impiegherebbesi. Tel. 686-814.
CAUSA diminuzione vista ragioniera excontabile, cassiere, copialettere, occuperebbesi telefonista, usciere, manovale. Telefonare 673-594. M3617
CHIMICO diplomato occuperebbesi ore prescritti o serali. Scrivere cassetta 5226 SPI, Torino. 87122
CHIMICO industriale neolaureato, conoscenza inglese, referenziato, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, contabilità, cassa, referenziatissima offresi. Telefonare 362-593. F2431
DATTILOGRAFA 20enne magazziniera ricambi auto, impiegherebbesi migliorando. Telefonare 699-164 ore 15-17. 87516
DICIASSETTENNE dattilografa offresi mezza giornata anche commessa. Telefonare 793-647. M3629
DICIOTTENNE bella presenza occuperebbesi commessa cassiera. Telefon. 70-178.
DIPLOMATA computista stenodattilo e computometer offresi primo impiego. Telefonare 293-202. M3627
DIPLOMATA 21enne stenodattilografa veloce, corrispondente inglese francese occuperebbesi. Telef. 522-348. 84738
DIPLOMATO 22enne ufficiale in congedo, pratico contabilità, amministrazione, lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. M3161
DISEGNATORE meccanico progettista occuperebbesi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. M3316
DOTTORESSA chimica rientrata Stati Uniti, perfetto inglese-francese offresi industria, direzione biblioteca scientifica, traduttrice, interprete ecc. Scrivere cassetta 25 P, SPI, Genova. 12753
ELEMENTO prim'ordine, tracciatore competenza meccanica fonderia, ottime referenze, capacità dimostrabili, desideroso migliorare posizione offresi. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino.
ESPERTISSIMA contabilità, impianti, registrazioni, bilancio, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi orario ridotto. Tel. 32-060, ore 13-15.
GEOMETRA attrezzato offresi per rilievi, tracciamenti, livellazioni. Scrivere cassetta 3369, SPI, Torino. F2428
GEOMETRA disegnatore offresi qualsiasi impiego. Tel. 794-078. G9065
IMPIEGATA 22enne contabile fatturista dattilografa corrispondente. Tel. 857-291.
IMPIEGATO contabile, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, capacità organizzative, bisognoso sistemazione, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. 84518
IMPIEGATO ufficio magazzino 26enne istruzione tecnica esperienza occuperebbesi. Telefonare 528-129. 87912
LAUREATO chimica industriale 30enne esperienza quinquennale mansioni direttive, scopo miglioramento offresi. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 87790
MAGAZZINIERA commessa, posto di fiducia 40enne ex-impiegata Lancia offresi, referenze. Telef. 385-855 dalle 7 alle 15.
MILITESENTE pratico disegno tecnico e lavorazione officina impiegherebbesi ufficio tecnico titoli studio, referenze. Telefonare 656-189 pomeriggio. 87834
NEOLAUREATO presenza distintissima, automobile, dinamico, cauzione, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 87242
PERITO chimico congedato libero subito offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 8355, SPI, Torino. 84723
PERITO congedato offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 8355, SPI, Torino. 84725
PERITO meccanico ventiduenne militesente offresi per impiego o lavoro decoroso, Dattas Domenico, corso Francia 234, Torino. M3493
PERITO tessile 21enne, militesente, esperienza. Impiegherebbesi disegnatore o aiuto disegnatore. Scrivere cassetta 73 C SPI, Firenze. 12744
PERITO tessile, presenza, attitudine commerciale, volenteroso, assolto militare, cerca primo impiego ramo o diverso. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino.
PRATICA lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 232-283.
PRATICA paghe [illegible] lavori ufficio, patente II, offresi. Telef. 683-524.
QUARANTENNE distinta offresi mezza giornata cassiera, ufficio, dama compagnia, assistenza signora, giovanette, lavoro decoroso anche proprio domicilio. Telefonare 570-664 ore 13 a 15. 11561
QUINDICENNE buon diploma avviamento commerciale stenodattilografa computometrista, corrispondenza francese, occuperebbesi miti pretese. Rivolgersi: Bergero Bernardino, Brano. G9025
RAGAZZO quindicenne licenza commerciale offresi. Airola, via Daun 6, Torino.
RAGIONIERA ottima conoscenza inglese offresi traduttrice eventualmente interprete anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. G9017
RAGIONIERE mezza età lungamente paesi tedeschi et Venezuela, conoscendo tre lingue, attivissimo, commercio, eventuale trattazione affari, referenze, offresi adeguatamente ditta importante. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino. 11561
RAGIONIERE ventiduenne cerca impiego ottime referenze. De Girolamo, via Isonna 10. 86564
SEDICENNE primo impiego licenza commerciale diplomi stenodattilografia impiegherebbesi anche cassiera. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. 87754
SIGNORA sola cerca seria occupazione cassiera commessa anche mezza giornata. Telefonare 382-523. M3535
SIGNORINA ottima conoscenza francese, inglese, stenodattilografia, cerca impiego o adeguato lavoro. Telefonare 392-671.
SIGNORINA pratica contabilità paghe contributi, fatturazione, trattare clientela con auto propria occuperebbesi anche dintorni Torino. Scrivere cassetta 3377, SPI, Torino. M3387
SIGNORINA 30enne licenza commerciale dattilografia, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 523-747.
STENODATTILO corrispondente offresi pomeriggio. Telefonare 682-165. 84782
STENODATTILOGRAFA fatturista computometrista 16enne 2° impiego precisa veloce [illegible] impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. 87533
STENODATTILOGRAFA 17enne occupa[illegible]. Telefonare 750-862. 84740
STUDENTE [illegible] libero offresi [illegible]. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. G9083
TECNICO [illegible]
TECNICO [illegible]
TECNICO trasporti meccanizzati e impianti industriali, ottima conoscenza francese, elementi inglese, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. 84784
VELOCE stenodattilo [illegible] qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefon. 578-249 ore pasti. 84770
VENTENNE corrispondente inglese stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Scriv. cassetta 5372, SPI, Torino.
VENTENNE dattilografa operatrice contabile fatturista, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 797-072. 86587
VENTICINQUENNE bella presenza offresi commessa o cassiera conoscenza tedesco. Telefon. 251-124 ore 14-15. M4720
VENTIDUENNE militare esente celibe, pratico ufficio, cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5393, SPI, Torino. 87906
VENTISEIENNE impiegato, dattilografo, autista, offresi ditta o privato. Telefonare 522-629. 84890
VENTISETTENNE ragioniera, pratica contabilità tecnico, mansioni direttive, impiegherebbesi. Telefonare 778-717. 84616
VENTUNENNE maestra, stenodattilografa, computometrista, impiegherebbesi. Telefonare 583-936. 84740
VENTUNENNE ottima corrispondente dattilografa inglese francese, lunga permanenza estero, computometrista, offresi. Telefonare 588-832. 84744
VENTUNENNE secondo impiego praticissimo lavori ufficio referenziata impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. 87782

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elemento capace disposto partecipare spedizione automobilistica intercontinentale, attrezzata partenza, contratto anni tre, offresi partecipare forti utili conseguendo 1.000.000. Scrivere S.A.I., Santa Maria Beltrade 2, Milano.
AD elementi femminili residenti in Milano, Torino, Bologna, Firenze, casa importanza nazionale garantisce ottima sistemazione per vendita a rivenditori articolo femminile di marca e largo consumo. Si richiedono massima serietà, bella presenza, intelligenza et referenze ineccepibili. Scrivere casella 16 C, SPI, Milano. 12808
AFFIDEREI direzione nuovissima profumeria a fine, bellissima presenza, indipendente, pratica cosmetici profumi. Scrivere cassetta 36 C, Sipra, Torino.
CERCASI buon disegnatore preferibilmente pratico apparecchi bar cui affidare lavoro domicilio. Telefonare 751-807.
DISEGNATORE tecnico edile, diplomato, interessiamo migliorare, assumiamo ottime condizioni. Richiedonsi: indiscutibile competenza, pratica, dinamicità. Solo possedendo requisiti richiesti presentarsi: Icea, Famagosta 3, Savona, telefono 25-405. 13755
FOTOGRAFO giovane per laboratorio utilità e riprese cerca studio pubblicitario. Telefonare venerdì oppure scrivere: Organizzazione Sanguinetti, corso Galileo Ferraris 153, tel. 580-732. 12722
GIOVANE venditore per provincia Torino moralità patente stipendio cerca ditta Intimex. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. M3553
IMPORTANTE fattoria a prime cerca abile elemento per direzione tecnica. Preferibilmente capacità organizzativa e tecnologica. Ottima conoscenza nuovi macchinari e sistemi lavorazione. Indirizzare domande complete di età, stato di famiglia, posti occupati, referenze e pretese casella: D 1248, Pubblicità Oliva, Biella.
IMPORTANTE industria cerca persona di fiducia per controllo magazzino, necessaria esperienza settore. Specificare posti occupati. Inviare risposte manoscritte cassetta 5395, SPI, Torino. 56185
IMPORTANTE Società cerca personale militesente, presenza, discreta cultura per facile lavoro organizzato buona sistemazione. Scrivere cassetta 1371, SPI, Torino. 13491
LABORATORIO costruzione modelli in legno per fonderie cerca provveditore diretto e indiretto. Scrivere cassetta 5378 SPI, Torino. 86577
NUOVA organizzazione cerca elementi per sviluppo facile lavoro organizzato. Mangiarsi ore 9-12, telef. 527-686.
PERITO conciario 22-25enne preferibile nozioni tedesco cerca nota Azienda milanese per lavoro tecnico commerciale. Scrivere casella 4 D, SPI, Milano.
PERITO meccanico pratico stampaggio lamiera sottile presse automatiche et idrauliche cercasi. Scrivere cassetta 5333, SPI, Torino. 86343
PICCOLA azienda cerca segretaria massima fiducia praticissima contabilità lavori ufficio buona retribuzione. Manoscritta cassetta 5366, SPI, Torino. Dettagliare studi e referenze. 86423
SCUOLA grafica milanese cerca tecnici-insegnanti di provata esperienza di tipostampa, litostampa, litotrasporto. Si richiedono curriculum e referenze. Scrivere: via Botticelli 19, Milano. 12746
SIGNORINA volenterosa, cognizioni ortografia, scrittura chiara, capace tenuta libro paga, svelta dattilografa sotto dettatura, volonterosa, cercasi da piccola azienda artigiana. Scrivere cassetta 3004 SPI, Torino. M3505
STENODATTILO [illegible] conoscenza spagnolo, pratica ufficio. Telef. 521-703, ore ufficio. 84788
STENODATTILOGRAFA velocissima ventiseienne segretaria azienda, veramente pratica trattazioni clientela attrezzature edilizia, cercasi. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino. 87644

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aiutante fotografo offresi. Telefonare 891-970. 87386
ABILE elettricista diplomato, 19enne, cerca lavoro. Telefonare 587-530.
ABILE sarta esterna offresi laboratori, boutique. Telefonare 893-762.
ABILE tuttofare referenziata offresi giornata. Telefonare 271-803. 84705
ABILISSIMA camiciaia lingerista cerca lavori. Telefonare 584-273. 86451
AGGIUSTATORE attrezzista stampista 27enne offresi seria ditta. Telef. 297-578.
AGGIUSTATORE II cat. saldatore elettroautogeno offresi. Telefonare 662-465.
AGGIUSTATORE stampista attrezzista, conoscenza disegno, ottime referenze, offresi. Telefonare 277-430. 87933
ATTIVO 34enne patente secondo grado scoppio Diesel offresi autista. Scrivere cassetta 5376, SPI, Torino. 86567
AUTISTA domestico capace, referenze ottime, offresi privati. Scrivere cassetta 8364, SPI, Torino. F2374
AUTISTA meccanico domestico conoscenza infermiere passaporto, offresi. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. M3581
AUTISTA patente 2a, 2a, buone referenze con mansione meccanico offresi anche camionista. Scrivere Paciello Luigi, via Bellinore 19. 84721
AUTISTA qualunque patente passaporto offresi fisso oppure saltuariamente eventualmente anche con propria giardinetta. Telefonare 365-063. 86565
AUTISTA 2a benzina, 3a nafta lunga pratica libero subito offresi. Telef. 332-383.
AUTISTA 2° grado 33enne anche istruttore offresi. Telefonare 272-088.
AUTISTA 2a scoppio 2a diesel libero. Telefonare 537-165. M3314
CAMERIERA 28enne presenza diploma avviamento perfetto francese referenze offresi. Scriv. cassetta 6022, SPI, Torino
CAMERIERE e aiuto cuoco lunga esperienza offresi. Telefonare 364-723.
CAMICIAIA offresi lavoro accurato. Telefonare 794-078. G9057
CARABINIERE congedato giovanissimo offresi per mansioni di fiducia notturne e diurne. Scrivere cassetta 8352, SPI, Torino. 84695
CARROZZERIA capace giovane offresi, Ferrero Luciano, via Sostegno 6.
CARROZZIERE provetto montatore e lappezziere offresi. Telef. 295-913. 87744
CINQUANTENNE pensionato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 686-179.
CONIUGI piemontesi 40enni, figlio diciassettenne occupata, cercano portineria. Telefonare 396-527 pomeriggio.
CONIUGI quarantenni piemontesi, marito operaio Fiat, cercano portineria e pulizia scale. Telefonare [illegible].
CUOCO chef praticissimo, referenze, offresi. Scriv. cassetta 5397, SPI, Torino.
CUOCO domestico tuttofare offresi casa signorile. Referenze. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. 86471
DICIANNOVENNE diplomato elettrotecnico, impianti, disegno, impiegherebbesi. Miti pretese. Telef. 773-895. F2408
DICIANNOVENNE mobilista in legno diplomato scuola professionale e [illegible] disegnatore meccanico offresi a seria ditta. Scriv. cassetta 5385, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE tuttofare offresi giornata. Telefonare 277-120 ore 12-15.
DICIANNOVENNE volenteroso pratico [illegible] offresi. Tel. 770-040 [illegible]. 84763
DICIASSETTENNE massima fiducia [illegible]. Telef. 331-506.
DICIOTTENNE [illegible]. 84714
DIPLOMATO [illegible]. Telefonare 666-215.
DOMESTICO infermiere 46enne affezionatissimo, pratico cucina, stiro, servizi domestici, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino.
DONNA pulizia uffici offresi. Telefonare 575-249. 4768
DONNA 50enne cerca portineria oppure pulizia scale. Scrivere cassetta 5376, SPI, Torino. 86513
ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali offresi. Telefonare 634-651.
ELETTROMECCANICO offresi seria ditta, referenziatissimo. Telefonare 50-425, 8-12, 15-19. G0518
ESPERTO Diesel iniezioni complete pompe combustibili polverizzatori offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. M3531
EX finanziere fiduciario patentato meglio portinaio cercano portineria manutenzione scale ferma. Scrivere cassetta 5357, SPI Torino. 87756
EX pompiere 36enne occuperebbesi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 32-745.
FALEGNAME diciassettenne triennio pratica offresi. Telefonare 797-510.
GIOVANE aggiustatore stampista pratico fiori di plastica offresi. Telef. 763-024.
GIOVANE decoratore seconda categoria referenziato offresi. Telefonare 82-507.
GIOVANE 25enne volenterosa occuperebbesi seria ditta. Massime referenze. Telefonare 293-756. 84146
GIOVANI sposi offronsi portineria anche subito. Massime referenze. Tel. 293-796.
[illegible] licenza media occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 280-556 (8-10). 86477
GUARDAROBIERA cameriera 25enne presenza occuperebbesi famiglia signorile anche fuori Torino. Telef. 83-735 [illegible] 8 alle 12. G9157
PASTICCERE finito offresi anche militante. Via Piazzi 12, telefono 582-592.
[illegible] pasticcere libero subito occuperebbesi con serie referenze. Telefonare ore pasti 755-015. M3402
QUARANTATREENNE completa fiducia, occuperebbesi andamento casa persona sola. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino.
QUARANTENNE referenziata cerca lavoro a ore, zona S. Rita. Tel. 397-860 pomeriggio. M3605
QUINDICENNE, un anno pratica elettrauto, offresi. Tel. 251-231. 86467
QUARANTOTTENNE [illegible] giorno o altri lavori fiducia. Telefonare 663-198. 84872
RADIORIPARATORE offresi per serio laboratorio. Telefonare Delta 767-952.
RAGAZZO 14enne presenza diploma 3a avv. cerca occuparsi, Telefon. 282-332.
RAGAZZO 14enne licenza commerciale offresi, apprendista negozio, magazzino laboratorio. Telef. 776-818. 84762
SALDATORE elettrico autogeno cerca lavoro. Telefonare 680-465.
SALDATORE elettrico ossigeno specializzato offresi. Telefonare 282-216.
SEDICENNE volenteroso, licenza tecnica motorista, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 570-512. 84727
SIGNORA istruita offresi mezza giornata lavoro decoroso. Tel. 595-140. 87833
VENTITREENNE offresi tuttofare qualsiasi lavoro, referenze. Telef. 283-371.
VENTITREENNE volenterosa offresi tuttofare famiglia seria disposta 8 ottobre. Telefonare 884-467 dalle 19 alle 21.
VENTOTTENNE abile nafista 2a Diesel, 3a Istituto Tecnico, pratico commercio derrate, frutta, cerca qualsiasi impiego lavoro. Scrivere cassetta 5349, SPI, Torino. 84691
GUARDAROBIERA lingerista [illegible] per collegi e alberghi, offresi. Scrivere cassetta 5390, SPI, Torino. 86601
GUARDIA giurata con patente guida libero mattino offresi qualunque lavoro. Scrivere patente 239477, fermo posta, Torino. 84702
[illegible] tipografo 1a categoria, 24enne, pratico qualsiasi lavoro, preciso et desideroso posto stabile e serio offresi. Telefonare 41-719. G9023
INFERMIERA massaggiatrice, offresi qualunque lavoro decoroso, iniezioni massaggi assistenza interna. [illegible] 5321, SPI, Torino. 86325
MAGAZZINIERE, giardiniere offresi. Via Lagrange 3. Telef. 536-156 ore 15-18.
MURATORE finito offresi seria ditta. Telefonare 553-290. F2358
OFFRESI autista 26enne 3a 3a, miti pretese. Telefonare 22-024. M3609
OFFRESI referenziata tuttofare fissa. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino.
OFFRESI saldatore 1a con patenti 2a scoppio, 2a Diesel. Telefonare 86-840.
OFFRESI tuttofare, compagnia persona sola. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino
OFFRESI 28enne aiuto commessa praticissima calzaturificio (o altro). Telefonare 699-362. 87810
OFFRESI 50enne persona fiducia custode, magazziniere, ottime referenze. Telefonare 761-381. M3631
OPERAIA meccanica offresi addetta macchine. Telefonare 32-395. 87484
PANETTONISTA, esperto, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. 84723
PASTICCIERE 27enne referenziato [illegible] Secondo 42, telefono 52-396. M3011
PENSIONATA [illegible] offresi aiuto negozio, custodia casa, portineria o [illegible]. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 84510
PENSIONATO [illegible] sorveglianza, anche per stand [illegible] Torino. Telefonare 50-253.
SIGNORA 27enne presenza fine occuperebbesi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 296-125 dalle 15-18.
SIGNORA 50enne distinta indipendente offresi governo bimbi accompagnatrice dama compagnia. Telefonare 883-841.
SIGNORINA settentrionale 22enne bella presenza offresi commessa. Tel. 366-417.
SIGNORINA vetrinista offresi negozio tessuti. Telefonare 603-309. 87828
SIGNORINA 19enne bella presenza occuperebbesi come pettinatrice. Telefonare 256-941. 84747
SOTTUFFICIALE congedato 44enne offresi incarichi contabili pomeriggio e lavori contabilità. Telefonare 371-335.
TORNITORE meccanico 29enne offresi. Telefonare 564-002. 86446
TORNITORE 20enne offresi. Telefonare 296-607. 87618
TRENTENNE referenziatissimo cerca lavoro facile, paga sindacale. Tel. 82-029 pomeriggio. F2372
TUTTOFARE cinquantenne occuperebbesi ad ore mattino presso persona sola anche pulizie uffici. Scrivere cassetta 8366 SPI, Torino. F2304
TUTTOFARE offresi a ore mattino referenziata. Telefonare 274-408.
TUTTOFARE pratica cucina offresi a distinta famiglia ore 8-11. Telefonare 389-441. M3501
VEDOVA 49enne fine, presenza, fidatissima, offresi anche mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 84850
VENTENNE offresi commessa tuttofare. Telefonare 536-030 ore 8-12, 15-20.
VENTICINQUENNE saldatore [illegible] offresi autista 2a cerca seria ditta. Telefonare 280-998.
VENTIQUATTRENNE presenza offresi autista [illegible]. Telef. 691-309.
VENTISEIENNE bella presenza offresi commessa [illegible]. Telefonare 889-388.
VENTISETTENNE [illegible] saldatore, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 697-051. M3460

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A [illegible] tuttofare [illegible] ottima sistemazione, Odillo, via Passalacqua 6.
ABBISOGNAMI ventenne tuttofare referenziata, alimentari. Francia 259.
ABILE cameriera tuttofare fissa referenziata. Famiglia 4 adulti 1 ragazzo. Torino, via Garibaldi 36, presentarsi 14-15,30.
ABILE lavorante sarta cercasi. Inutile scrivere mancando requisiti: cassetta 5371 SPI, Torino. 86509
APPRENDISTA 12-14enne cercasi sarto [illegible], Petrucci, Garibaldi 35.
ASSUMESI fotografo pratico tutto ramo per studio in provincia Vercelli. Indirizzo: Foto GE, Santhià, corso Nuova Italia 27. 84211
CERCASI abili maglieriste rettilinee e confezioniste, anche apprendiste. Istituto Cernaia, via Cernaia 34. 4599
CERCASI ortofrutticoltore pensionato con famiglia per villa paraggi Genova, alloggetto e piccolo mensile. Referenziati. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.
CERCASI pensionato non oltre 50 anni, sano, robusto, per pulizia scale, androne e vetri, 4 ore mattino, 18.000 mensili. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino
CERCASI signorina bella presenza per stand Salone Tecnica, Telefono 574-136.
CERCASI signorina per bambino quattro anni, indispensabile lingua straniera. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino.
CERCO abilissime confezioniste maglieria. Telefonare 399-714. G9468
CERCO esperto panettiere per provincia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCO 65enne energico custode saltuariamente casella presso Michelotti. Scrivere cassetta 8354, SPI, Torino.
DECORATORE cerca abili operai massimo 18enni. Telef. 833-015 ore 19-21.
DOMESTICO con patente buona presenza cerca casa signorile. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Telef. 290-106.
ELETTROTECNICO esperto avvolgimento montaggio piccoli motori cercansi. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile cerca ragazza fissa per pulizia, bucato, stiro. Telefonare 853-278, mattino. 87660
BALLETTO attualmente [illegible] cerca due allieve ballerine 15-25enni, indispensabile bella presenza, contratto annuale. Buona retribuzione. Scrivere casella 11 C, SPI, Milano. 12747
CASCINA collina torinese 18 giornate meccanicamente attrezzata per lavori indossatura anche conto terzi offresi mezzadria, affitto. Telefonare 551-173.
CERCANSI abilissime lavoranti [illegible] seria donna. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. G9430
CERCANSI aiutanti e apprendiste sartoria. Telefonare 528-842. 84787
CERCANSI pittrici decoratrici su porcellane [illegible]. Telef. 387-620.
CERCANSI ragazze 14-15enni aiutanti commesse e laboratorio calzature. Corso Monte Grappa 74. 86557
CERCASI abile tuttofare fissa. [illegible], via Cristoforo Colombo 1. 87866
CERCASI abilissima stiratrice e aiutante [illegible] seria donna. Telefonare 384-262.
CERCASI aiuto commessa pratica [illegible]. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6365 SPI, Torino. F2352
CERCASI, collina torinese, uomo pratico stalla, vitto, alloggio, referenze. Telefonare 656-601. 86511
CERCASI domestica fissa ragazza referenziata, Terra, Galileo Ferraris 57. Telefonare 521-389. 86459
CERCASI fattorino 19-25 anni con patente. Telefonare 82-548. 84602
CERCASI giovane abile stampista pratico militare e ragazzo 16 anni, pratici stampi gomma. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. 87685
CERCASI massaggiatrice disposta interessarsi presentazione et vendita clientela crema speciale bellezza. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. 86521
CERCASI mobiliere lavorante [illegible] saldature. Scrivere cassetta 5360 SPI, Torino. F6377
CERCASI ragazza tuttofare per bar. Telefonare 297-071. M3467
IMPORTANTE Istituto cittadino cerca istruttore motorista d'auto, altamente specializzato: età massima 45 anni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino.
LABORATORIO farmaceutico cerca fattorina provetta. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese. cassetta 5356, SPI, Torino. 87654
MASSAGGIATRICE provetta estetica cercasi Angelo, via Pietro Micca 17.
MODISTA lavorante, aiutante, massima retribuzione tutto anno, cercasi. [illegible]
OFFRO a 40enne sola alloggio signorile cambio lavori domestici. Vitto previo accordi. Telefonare 62-128.
OFFSET capo macchinista esperto specializzato lunga esperienza disposto trasferirsi Genova cerca primaria ditta. Scrivere cassetta 21 F, SPI, Genova. 12762
OPERAI et operaie per avvolgimento et montaggio piccoli motori elettrici cercansi. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino.
OPERATORI presse automatiche et stampiste cercansi. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. 86341
PICCOLA famiglia cerca tuttofare capacissima referenziata ottimo trattamento. Telefonare 45-011, ore pasti.
SOLO cerca 32-38enne indipendente governo casa. Scrivere cassetta 6352, SPI Torino. 84607
TESSUTI cerca apprendista 14-16enne volenterosa. Referenze. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. M3256
[illegible] applicatore giovane o apprendista cercasi per costruzione stampi. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A veramente introdotto foto-cine-ottica importatrice esclusiva affiderebbe rappresentanza zona, referenze case rappresentate massima discrezione garantita. Scrivere casella 50 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12741
ACCREDITATO Oleificio cerca agenti desiderosi integrare propria attività offerta olio oliva direttamente famiglie, lavoro serio, ottima provvigione. Fratelli Verda, Oneglia. 12410
AGENTI mezzi propri, giovani, attivi preparati, fisso provvigione cercansi. Scrivere casella 10 D, SPI, Milano.
ASSUMENSI [illegible] con automezzi interessenza massima apportando piccolo capitale. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. 84536
ATTIVO 34enne offresi rappresentante qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5378 SPI, Torino. 86569
CASA modelli signora cerca rappresentante Torino e provincia. Cassetta 43 B, SPI, Bologna. 12745
CERCASI piazzista residenti città ed provincia vendita liquori. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. 84711
CERCASI rappresentante scatolificio cartone per Piemonte e Lombardia. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino.
[illegible] farmacista cauzionando assume direzione farmacia o laboratorio Torino, disposto anche rappresentare solamente prodotti chimici importante Casa. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. 84600
FALEGNAMERIA cerca procacciatore introdotto edilizia. Scrivere cassetta 3397, SPI, Torino. M3182
FABBRICA lampadari cerca rappresentante già introdotto elettricisti Piemonte avente altre rappresentanze non in concorrenza, Guidotti Palmiro, via Rammi 30, Viareggio.
FUORI barriera disponendo locali magazzino cerca [illegible] rappresentanze, depositi. Telefonare 661-597. G8775
IMPORTANTE Casa Editrice cerca subagente Savona, Imperia, Cuneo. Scrivere cassetta 3 N, SPI, Savona.
IMPORTANTE ditta coloranti e ausiliari cerca rappresentante zona Torino ben introdotto uffici acquisti delle industrie tessili, concerie dei detersivi. Scrivere cassetta 14 C, SPI, Milano. 12748
IMPORTANTE fabbrica elettrodi rivestiti e saldatrici cerca rappresentanti pratici ramo introdotti clientela muniti automezzo per Vercelli Alessandria Novara Asti. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. 87100
IMPORTANTE Società cerca agenti introdotti officine meccaniche per organizzazione vendite. Scrivere Società Graphoil, piazza De Marini 4, Genova.
INDUSTRIA camiceria cerca ovunque introdotti rappresentanti. Esigonsi massima serietà, perfetta conoscenza clientela, referenze controllabili. Manoscrivere indicando case rappresentate cassetta 8343 SPI, Torino. 84666
INDUSTRIA cerca rappresentanti depositari per l'Italia, introdotti ramo cartoleria per vendita stucco plastico. Scrivere cassetta 8356, SPI, Torino.
INDUSTRIA specialità alimentari cerca concessionari zone libere. Scrivere: World, Emilia Est 129, Bologna.
INTRODOTTISSIMI ramo macchinari edili, offriamo rappresentanza nuova macchina brevettata lavorazione calce. Rivolgersi: La Commerciale, Telefonare 781-311. 11568
PRATICA venditrice vendita carta stampa imperio, cerca rappresentare cartiera zona Emilia. Casella 24 H, SPI, Bologna. 13640
OFFRIAMO rappresentanza regionali in esclusiva case primarie estere a elementi qualificati et introdotti ramo industria agricoltura armerie. Scrivere casella 28 P, SPI, Genova. 12750
PIAZZISTA abbisogna industria vendite negozi propria produzione materiale elettrico. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino
PUBBLICITA', produttori introdottissimi cerchiamo Torino, Piemonte, fino 90.000 e provvigioni. Referenziare o candidare. Curriculum. Scrivere cassetta 3299 SPI, Torino.
QUARANTANOVENNE, piemontese, disponendo, capacità eccellenti rappresentanza vini in genere [illegible] macchine e cauzione. Scrivere cassetta 35 C, Sipra, Torino. 32626
TIPOGRAFIA cerca procacciatore affari buona provvigione. Telefonare 675-046, ore 18-20. 84715

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA dando notizia bracco pointer Diana, smarrita Conzano, Caldaroni, Gilardo 8. 87604

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8251
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini informazioni, ovunque. « Ralpol », Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 8837

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno. Studio Estetica, Principe Tommaso 27, Torino. 85817
MASSAGGI estetici viso corpo dimagranti circolatori. Cura acne. Telefonare 30-745. 86571
MASSAGGIA'RICE viso corpo. Dimagranti, distensivi circolatori, anche domicilio. Telefonare 362-570. M2048

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni [illegible], T.V., [illegible] Multipla, Belvedere, [illegible] 30 quintali originali. Cavalleri, corso Brescia 18. 11982
A privato vendo giardinetta 1100 E in ordine. Telefonare [illegible]. 84538
A rate Giulietta Sprint, 103, [illegible] recenti, permute. L'Argus, piazza Carlo Felice 67.
ABARTH nuova 500, 3000 km., [illegible] vendiamo e permutiamo. Telef. 60-508.
ABBIAMO Appia seconda serie; Aurelie B 12, B 22; Giuliette T. I, e normali elaborate nuove occasioni, Sprint Veloce; 1200 Granluce; 1400 B recentissimo e cabriolet 103 occasioni 1100 Stella Alpina [illegible]; 600 Vignale nuove occasioni; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681.
ABBIAMO Aurelie B 12; Giuliette T. I. e normali, elaborate, nuove, occasioni; Sprint veloce; Ford Consul nuova; 1200 Granluce; 1400 B recentissimo; 103 occasioni; 600 Vignale, nuove, occasione; 500 C belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 5248
ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni, Autosalone, Beriola 17. 867
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 767
ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, bella 1400 A nera. 600 seminuove d'occasione. 500 C vetture, giardinette legno e belvedere. Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni. Vinzaglio 5.
ABBIAMO 102, 600, 500 C Belvedere 500 A, permutiamo con motoveicolo. Facilitazioni, Montebello 4, tel. 882-394.
ALFA 1900 Super '55 vende privato. Telefonare 32-443. 84612
ALL'AUTOAGENZIA Conti, [illegible] 118: Coupé Farina 1200 nuova, 103 TV 1957, vetture 103 [illegible] modelli, 600, 500 C, Aurelia gran turismo, camioncini 615 nafta lungo revisionato nuovo, altri normali, Appia furgone 1956. 6060
ALL'AUTOSALONE « [illegible] », Roma 237 bis, telefono 42-535: Alfa 1900 Super '57. Giuliette: normali, Spider, Appia II serie, granturismo 2500, 600 vari, 103, 103 E liquigas, 103-58, 1400 A. Cambi, rateazioni. 10405
ARDEA ultima bellissima, 103 perfetto, 500 belvedere 1954, giardinetta legno ottimo stato, 600 vetture, 500 A B C, compro, vendo a rateazione. Fratelli Scialla, Galliari 11, telefono 60-494.
AURELIA B 20 guida sinistra recentissima Appia 3a serie. Piazza Adriano 5, telefono 31-110. 7622
AURELIA B 21 liquigas, radio, guida sinistra, perfetta. Via Susa 25.
AUTOAGENZIA « Centauro », via Grinzavalle 8, telefono 774-226: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpia, 1400 Diesel, 1900, 1400 (1955) liquigas, Ardea, Belvedere, giardinetta legno, 1100 E Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 seminuovo, furgone ELR 1953, camioncini quattro, sette, dieci quintali originali.
AUTOCARRI 3 Ro ribaltabile motore nuovo, 626 normale, vendo, Susa 26.
AUTOCARRI 680, ribaltabili, 626, 626 Autocarri, Beta benzina, 615 recente, 1100 ELR, 1100 sette quintali furgone 615 benzina, furgone, 500 C, ecc. Telefonare 73-069, Pellssero, Francia 21.
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600, Principe Tommaso 12. Telef. 60-564. 6725
AUTONOLEGGIO con senza autista vetture esclusivo prezzi modici. Leone, telef. 61-544, 62-800. 84522
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTOSALONE Beriola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, Beriola 17.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. Concessionario Sunbeam, Hillman, [illegible], Simca modelli 1958.
BIANCHINA nuova, 102-1954 occasione ottima, privati vendono. Susa 26.
BIANCHINA, 1400 A, 103, 600, Appia 1954, 600 multipla, 500 C, 1400, 1100 E, 1100 E giardinetta, Pellssero, Francia 21. Telefonare 73-069. 580
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrera, telef. 661-479, corso [illegible] 46, borgo S. Pietro, Torino.
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 12. 9301
FAMILIARE 1951 bicolore, bellissima, 103 (1955) vendo, permuto, Galliari 35.
FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30: Vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 Granturismo, giardinette belvedere, familiare, Autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 626 autocarro. Cambi, rateazioni.
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su [illegible], Cofinauto, corso Re Umberto 5. 6821
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G.
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fokra, Chieti 16. Telefonare 869-990. 3411
JEEPPONE, Dodge, Bianchi, Diesel, normale, GMC, [illegible] ribaltabili, 500 C vendonsi. Telefonare 32-232.
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 36. Telefonare 20-853. 3401
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettronomatiche i migliori impianti gas. Telefonare 32-524. 10605
LIQUIGAS, impianti garantiti, collaudati. Prezzi assoluta concorrenza. Metano 10 mila. Martorelli 60. Telef. 22-100.
MECCANICO vende personale 500 C perfettissima. Telefonare 671-142 ore pasti.
METANO Azip consente economia 70 %, e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71. Telefonare 260-300, 289-908. 16443
MOTOCARRO buone condizioni portata quintali 15 vendesi. Telefonare 790-066.
OCCASIONE vendesi belvedere 500. Vespa Sport come nuova. Telefonare 353-806.
OCCASIONISSIMA 500 C blu scuro riccamente accessori vendo anche rateazione. Vercelli 111. 84736
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Cofinauto, corso Re Umberto 5. 6823
PRIVATO vende furgone Ardea 5 marce buone condizioni, Tel. 893-410. M3499
PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 primavera 1956 occasionalissima. Via Torricelli 4 A. 9438
PRIVATO vende Lancia seminuova. Telefonare 674-415. 84779
PRIVATO vende privato Belvedere terzo unico proprietario, accessori. Telefonare 251-225. 84671
PRIVATO vende 103 '54 unico proprietario, gommata 90%. Telefonare 595-621.
PRIVATO vende 103 '55 ottima. Telefono 240-207, dalle 16-20. 87758
PRIVATO vende 500 Belvedere come nuova km. [illegible]. Telefonare 880-918.
PRIVATO vende 500 C ottima. Telefonare 35-828. G9384
PRIVATO vende 600 verdolina 8 mesi. Telefon. 793-252 ore [illegible]. 84773
PRIVATO vende 1400 anno 1953 impianto metano perfettissimo. Telef. 61-114.
RACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N. 1100 I, vettura 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. 4440
TOPOLINO C, ottimo, vendo, cambio con Vespa. Telefonare 50-868. 421
UNICO proprietario vende 500 Belvedere perfette condizioni, via Torricelli 4 A.
[illegible] permutiamo facilitando pagamento bellissimi Leoncini [illegible] recenti 615, Bianchi Sforzesco, Lancia Beta, 4100, 10 q.li, camionali furgonati tipo 1957. Corso Raffaello 18. 86353
VENDO Ardea cinque marce bellissima, vero gioiello, facilitazione. Vercelli 111.
VENDO Aurelia B 10, Siata spider 1 A nuova. Telefonare 61-073. 9532
VENDO furgoncino 500 C revisionato, 500 A. 50.000. Telefonare 282-684.
VENDO 600 bellissima come nuova. Telefonare 392-046. 86449
VENDO 600 mesi sei a privato. Telefonare 276-378. 84655
VENDO 600 sei mesi fasce bianche grigio chiaro. Telefonare 590-347. 84641
VENDO 1100 avorio granata 8 mesi km. 5000. Telefonare 22-885, ore pasti.
103 perfettissimo stato occasionissima vendo 380.000 oppure cambio. Telefonare 40-283. 84694
103 1956 metano motore garantito vendesi. Telef. 706-868, ore pasti. M3333
500 nuova 7 mesi vendo. Telef. 40-978 ore 13,30 e 20,30. 84514
500 B vendesi, facilitazione pagamento, cambio scooter. Portineria, corso Galileo Ferraris 148. M2481
500 C [illegible] proprietario vendo, Corso Torino 27, Cascina Vica. 86401
500 C 220.000, 600 345.000, giardinetta 210.000, 103 '55, 500 furgoncino 95.000 Iselle, Isocarro, Po 43. 86793
600 bicolore 6 mesi privato vende. Telefonare 276-338. 87306
600 mesi 6, km. 5400, vende privato. Telefonare 776-419 ore pasti. Aragno, Lecce 1 bis, Torino.
600 multipla seminuova unico proprietario, vendo, cambio, rateizzo. Galliari 35. 10519
600 semestrale [illegible] perfetta, 540 mila, intermediari. Telefono 583-379, ore pasti. 84604
600 semestre 545.000 vendesi. Telefonare 763-273 pasti. 86318
1400 B bicolore, seminuova, 1400 A ottima, 1900 nera, vendo, permuto, Galliari 35. 10619

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 393-628. 5651

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABITI, mantelli signora, modelli, vendo blocco fallimentare da lire 9000. Telefonare 883-457. M3437
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 792-846.
ACQUISTEREI perfetto stato occasione caldaia ad acqua calda tipo Ideal o altra equivalente, superficie mq. 20 oppure 30. Telefonare 21-761. G9383
ACQUISTO contanti Vespa recente ottimo stato. Telefonare ore pasti 276-010.
AFFARONE privato vendo camera letto salotti lavabiancheria, macchine rammagliatura ecc. Telefonare 683-914.
AMI 200 giradischi contanti acquisto dal miglior offerente. Tel. 697-262.
ANTICAMERE con consolle dorate [illegible] Maggiolini, Barocco veneziano nuovissimi modelli corso Racconigi 124 bis.
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare 883-306. 3572
ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Massini 44. 3953
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANO vende matrimoniale barocco sala piccolo barocco intarsiato. Arquerò 4. G9059
CAMERE belle, sale prezzi interessanti! Traverse infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente [illegible]. 275
CAUSA trasferimento vendesi sedie velluti, macchina caffè, biliardi. Telefonare 42-999. Porta Palatina 35.
FALLIMENTO S.R.L. Agostino Borello vende utensileria varia. Corso Vittorio 78 cortile. 84487
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brioco, corso Vittorio 86 (monumento). 3300
MACCHINA cucire Necchi seminuova, mobile lux, radiogrammofono privato vende, metà prezzo. Telefonare 687-575.
MACCHINE maglieria Dubied 12x100, 12x80 come nuova vende occasione. Telefonare 391-535. M3383
MACCHINE maglieria « Nuisber » prezzo aggiornato, facilitazioni, sconti. Corso Vittorio 73. 12541
MAGLIAIE! Macchine [illegible] da 150.000 a 500.000. Insegnamento, [illegible] noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE! Provate [illegible] macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102
MAGLIERISTE evitereto [illegible], acquistando macchina maglieria «Nuisber» cinquantenaria. Esclusiva per Italia: Cavallo, corso Vittorio 73. 12541
MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.
MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere [illegible], tinelli 58.000. Facilitazioni! 6629
[illegible] Orap prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 2 (cortile).
OCCASIONE pelliccia persiano lire 70.000. Giacca agnello rasato, modello, lire 30.000. Telefonare 579-290.
OCCASIONE vendo macchina maglieria seminuova 12/80. Telefonare 381-996.
OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nuova, guarnita visone, modello, lire 250.000. Telefonare 41-206. 12054
OCCASIONISSIMA vendesi cambiasi affettatrice seminuova con televisore 21". Telefonare 551-820. 86429
PELLICCIA [illegible] bellissima nuova ultimo modello parigino. Splendida occasione vendesi. Corso U. Agnelli 118.
PER causa partenza vendesi congelatore nuovo. Telef. 396-008. M3598
PIANOFORTE coda nolo privato, prezzo modesto, eventualmente vendesi. Telefonare 778-290. 87503
PRIVATO vende camera letto completa 65.000, pensili smaltato 14.000. Ferrero, via Condove 17. 86419
PRIVATO vende macchine maglieria 12x100, 12x80 occasionissima. Telefonare 384-686. G9286
RICCHISSIMO salone Cippendal, matrimoniale barocco francese, consolle, Mobilificio, Garibaldi 12. 84797
STUFA adatta laboratorio 300 mc. vendesi occasione. Telef. ore pasti 681-831.
TELEVISORE 21 pollici, vendo, cambio con Vespa, Lambretta recenti. Telefonare 551-569. 421
TELEVISORI 21 pollici panoramici marca famosa vendo 130.000 massima garanzia. Radio [illegible], Arsenale 42.
TORREFATRICE caffè nuova, occasione svendiamo. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. 84589
VENDESI [illegible], due savonarole, attaccapanni stile Rinascimento. Tel. 686-391.
VENDESI mobili camera letto noce, specchi. Telefonare 42-193. 87774
VENDESI mobilio vario letto pranzo cucina entrata. Via Garibaldi 8. Telefonare 521-813. M3511
VENDO camera letto Luigi XVI con marmi, bellissima, lampadario, copriletti. Telefonare 527-976.
15.000 guardaroba noce largo. Telefonare 63-730 ore pasti. 84743